

L'associazione che privilegia i temi del Diritto

E' nata "Gens nuova" sodalizio dei giuristi

BARI - "Gens nuova" è una nuova associazione culturale che si propone di promuovere convegni, conferenze, seminari soprattutto in ambito giuridico-economico.

Sono già diversi gli avvocati, i commercialisti e i professionisti iscritti all'associazione presieduta dall'avvocato **Antonio Maria La Scala**, fautore e promotore dell'iniziativa.

Il primo convegno promosso dall'associazione si terrà il 15 dicembre nella sala consiliare del Comune di Conversano.

"Concussione e corruzione: profili di responsabilità penale e contabile", sarà il tema dei lavori congressuali e rientra nel più ampio argomento del rispetto della legalità nel nostro ordinamento sociale.

L'associazione "Gens nuova" è apolitica e apartitica, senza fini di lucro.



Se n'è parlato in un incontro organizzato dall'assessorato comunale ai servizi sociali Devianza minorile, una realtà sociale



Devianza minorile, fematica densa di problematicità che non può certo esaurirsi in un dibattito, organizzato dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune di Conversano in collaborazione con le associazioni "Citta Nuova" di Conversano e "Gens Nuova" di Bari, che ha visto la partecipazione di un pubblico qualificato. Peraltro la complessità dell'argomento che implica ragioni sociologiche, psicologiche, familiari, non può ridurre l'origine del fenomeno ad una sola teoria.

Ha coordinato il dibattito l'ing. Romer Benedetto che, ha ribattito anche in qualità di docente, il ruolo fondamentale della scuola nella prevenzione della devianza. La scuola, infatti, come la famiglia rappresenta il luogo in cui i giovani acquisiscono le regole morali e la consapevolezza che la vita è radicata non solo sui diritti ma anche sui doveri. L'abbandono scolastico deve farci riflettere sui fattori scolastici ed extrascolastici che spingono l'adolescente all'estrema soluzione dell'abbandono.

Il Sindaco avvocato Iudice ha sottolineato che il mondo del sociale è un comune denominatore di ogni scelta dell'attuale am-

ministrazione comunale. Tanto che c'è un impegno in corso riguardante il piano regolatore, nella convinzione che le scelte urbanistiche contribuiscono a favorire l'integrazione sociale, a migliorare la qualità della vita, superando l'isolamento, l'emarginazione e la ghettizzazione del minore. Quindi ha accennato ai contratti di quartiere, ai piani di zona, garantendo, in sinergia con l'assessore Pasqua Murro e lo staff dei servizi sociali, una costante attenzione dell'Amministrazione comunale alla devianza minorile.

L'assessore ai servizi sociali, Pasqua Murro, ha poi dettagliatamente relazionato sugli impegni assunti dal servizio sociale rispetto al rapporto minori e città.

Il dott. Pietro Rossi, Magistrato onorario del Tribunale per i minorenni di Bari, ravvisa nell'educazione alla legalità una sorta di contraddizione in termini, in quanto la legalità ha uno spessore culturale talmente alto che può essere solo testimoniata.

Quindi si è soffermato sui concetti di prevenzione e repressione, sottolineando che la repressione non può essere esaustiva e

che si può svolgere un'attività solidaristica nella condizione di libertà e di emancipazione dalla paura.

Il Processo penale minorile, sostiene l'avvocato La Scala, è disciplinato dal D.P.R. 448 del 22 settembre del 1998, decreto emanato contestualmente alla riforma del Codice di procedura penale, attualmente vigente. Si è soffermato sulle fasi che contraddistinguono il processo penale minorile, evidenziando le analogie e le differenze con il processo penale ordinario. Ma nel processo minorile l'obiettivo principale è quello di favorire il reinserimento sociale del minore, infatti l'aspetto più significativo riguarda la costante attenzione alla personalità del minore, in quanto individuo in formazione a cui va riconosciuto il diritto all'educazione, al sostegno, alla protezione. Inoltre le figure istituzionali che entrano in contatto con i minori devono essere professionalmente preparate e possedere una particolare sensibilità e attenzione ai bisogni dell'adolescente e ai processi educativi.

Il concetto di devianza, che ha un significato molto ampio, rimanda ad un fallimen-

to familiare, scolastico e sociale, sostiene la psicologa dottoressa De Nigris. Conversano, comunque, presenta una realtà sociale relativamente tranquilla e non può paragonarsi ad altre molto più complesse. Il concetto di devianza risente delle trasformazioni che caratterizzano la nostra società, peraltro oggi assistiamo a nuovi e ricorrenti fenomeni quali il bullismo, la violenza in casa e fuori, la dipendenza dal gioco, l'abuso di alcol e droga. Però spesso succede, sostiene la psicologa, che non sempre i comportamenti devianti vengono denunciati e questo impedisce di avere un'esatta dimensione del fenomeno e quindi di intervenire tempestivamente.

Don Gaetano Luca ha sottolineato il ruolo sostenuto dalla scuola nel processo di personalizzazione e di socializzazione dei minori. Utilizzando simbolicamente la metafora dello spazio ha ricondotto il problema della devianza allo sviluppo del Sé, ai processi d'identificazione, contestualizzandoli in un sistema sociale e familiare che dovrebbe aiutare gli adolescenti a definire il proprio progetto di vita.

Sara La Selva

Chi sale e... ...chi scende



Franco Matarese. Chiede, Pretendo dagli assessori comunali le relazioni, "pollitiche" al bilancio di previsione. E fa bene, perché solo da queste relazioni è possibile intuire, l'indirizzo politico e il tipo di programmazione che l'amministrazione comunale si sta dando per ciascun settore. Cioè, se l'amministrazione, agirà in continuità con il passato (se così sarà, ci chiederemo perché, sia stato, mandato, a casa Bonasora). O, invece, porterà quel vento di novità che tutti i cittadini auspicano.



Mario Lacalandra. Il professore, e assessore comunale, alle finanze è stato, il principale promotore della grande novità rappresentata dal bilancio partecipativo. Una scelta importante, che dimostra apertura ed apre le porte alla partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica. Il professore aveva anche assicurato che, prima di dare lettura del bilancio e di procedere all'approvazione, avrebbe pubblicamente esposto le proposte giunte all'attenzione dell'amministrazione. Una scelta giusta e che aspettiamo. Anche per verificare quali sono le richieste che saranno accettate e quali, e per quale motivo, quelle escluse.



Franco Mangini. Cinque concerti con artisti noti e di fama nazionale ed internazionale. Queste le anticipazioni per la prossima estate, conversanese. All'assessore alla cultura vogliamo chiedere:

- 1) con quali soldi intende organizzare questi concerti?
- 2) con i soldi di chi intende mettere su il cartellone estivo?
- 3) non ritiene di dover concertare almeno con la maggioranza e nelle commissioni consiliari questa sua programmazione?
- 4) la concertazione delle iniziative culturali con quali associazioni viene svolta?

MANZONI INFESTA



COMUNE DI BARI



Associazioni Comunità
via manzoni
e dintorni



CIRCOSCRIZIONE

Libertà, Marconi, San Girolamo e Fesca



Michele Emiliano Sindaco di Bari

L'idea di una festa che coinvolge via Manzoni per un'intera giornata, dedicata ai residenti e soprattutto ai frequentatori abituali di una delle strade più rappresentative della storia e del commercio cittadini, conferma l'impegno del Consiglio dell'VIII Circoscrizione in favore del quartiere Libertà.

"Manzoni in Festa", infatti, chiude il ciclo delle numerose iniziative, tutte di successo, promosse dalla Circoscrizione e pensate per consentire ai baresi di tutte le età di riappropriarsi e fruire di luoghi e spazi pubblici attraverso eventi musicali, di teatro e cabaret. Per rendere concreti gli obiettivi di integrazione dei quartieri quest'Amministrazione ha potuto contare sul contributo prezioso e sulle attività delle Circoscrizioni, che proprio grazie ad iniziative come questa possono valorizzare le molteplici identità del territorio cittadino. Di tanto desidero ringraziare la Commissione Cultura dell'VIII Circoscrizione ed in particolare Pietro Petruzzelli, che in questi anni ha lavorato intensamente per creare sempre nuove occasioni di crescita culturale e sociale per la nostra comunità. A tutti i baresi, piccoli e grandi, l'invito a non perdere gli spettacoli che renderanno indimenticabile questo sabato di primavera in città. Buon divertimento!



Vito De Benedictis Presidente 8^a Circoscrizione

Cari concittadini,
è la seconda volta che ho l'opportunità di rivolgermi a voi attraverso le pagine del nuovo magazine circoscrizionale, pubblicato per promuovere un evento che ha le caratteristiche della singolarità sia per la novità che introduce sia per gli obiettivi che si prefigge. Mi riferisco alla giornata di sabato 18 aprile c.a. durante la quale Via Manzoni, chiusa completamente al traffico, diverrà una sorta di parco di divertimenti ed intrattenimenti all'aperto, con la produzione di spettacoli di vario genere e natura e con la creazione di numerosi momenti di aggregazione e socializzazione. Sono convinto che l'intento di rilanciare via Manzoni come storica via commerciale del quartiere Libertà e di promuovere l'intero territorio sia a voi tutti chiaro e quindi completamente condiviso. Probabilmente l'iniziativa comporterà, per qualcuno, un piccolo disagio che spero si possa superare con il buonsenso e con la volontà di mettere da parte le esigenze strettamente personali individuando quindi un percorso comune che possa coinvolgere tutte le energie positive in un forte abbraccio al quartiere che tutti noi amiamo.

Pietro Petruzzelli

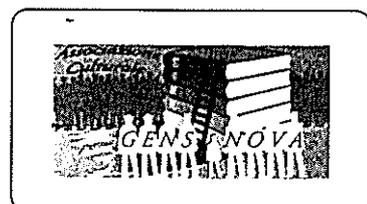
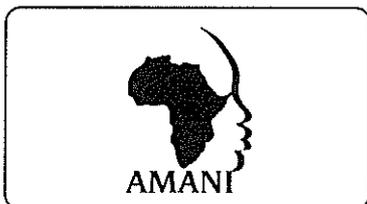
Presidente Commissione
Cultura e Politiche Sociali

Un saluto a voi che leggete.

La commissione cultura chiude il proprio lavoro con una bella manifestazione, con la speranza di offrirvi anche quest'anno dei momenti di aggregazione e delle occasioni per vivere diversamente i luoghi del nostro territorio. Noi pensiamo che la cultura sia anche l'occasione per dare risalto ad una parte del quartiere in un territorio ancora privo di cinema, teatri, spazi dove suonare o ascoltare musica. Personalmente penso che, con il coinvolgimento dei cittadini e dei commercianti, si debba sperimentare in più occasioni la pedonalizzazione di via Manzoni, potenziando il servizio di trasporto pubblico e collegandola ad uno dei parcheggi del Park&Ride e al parcheggio all'interno della Manifattura dei Tabacchi. In questa maniera via Manzoni e p.za Risorgimento diventerebbero lo scenario adatto per ospitare manifestazioni culturali tutto l'anno che attirerebbero cittadini da altri quartieri della città. Quello che immagino è un quartiere più bello con un sistema di mobilità moderno. Aiutateci a realizzarlo.



Si ringraziano per la partecipazione



CONVEGNO SUL TEMA: "I DELITTI DEI PUBBLICI UFFICIALI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", REALIZZATO DALLA SEZIONE ANFI DI BARI

di Antonio Fiore

In data 15 dicembre 2004 presso la Sala Consiliare del Comune di Conversano con il patrocinio del Sindaco si è tenuto un convegno dal tema: "I delitti dei Pubblici Ufficiali contro la pubblica Amministrazione" organizzato dalla Sezione A.N.F.I. di Bari, nella persona del Comm. Antonio Fiore e dalle associazioni culturali apolitiche e apartitiche locali Gens Nova e Città Nuova. Relatori sono stati: il Dott. Emanuele De Gennaro, Presidente e Pro Rettore della Libera Università Mediterranea; il Dott. Nicola Colaianni, Magistrato giudicante penale nonché Professore Universitario; l'Avv. Antonio La Scala, Ufficiale in congedo della Guardia di Finanza nonché socio della Sezione di Bari; ed infine il Ten. Col. Giuseppe Carrozzo, Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Matera. In particolare l'Avv. La Scala e il Dott. Colaianni hanno delineato i tratti distintivi dei reati di concussione e corruzione in particolare.

Anche questo convegno ha riscosso unanimi consensi. Esso ha egregiamente ed esaurientemente sviluppato il tema, che è stato enunciato nella seguente premessa.

Il tema dei profili di distinzione tra la fattispecie di cui all'art. 317 (concussione) e quella di cui agli artt. 318 e seguenti (corruzione) è apparentemente scolastico.

Tuttavia, la sua magnificità e la molteplicità di criteri di distinzione proposti – sia in giurisprudenza che in dottrina – offrono una diversa chiave di (ri)lettura della materia delle indagini aventi ad oggetto i delitti contro la pubblica Amministrazione, quando interlocutori, come nel caso di specie, siano ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria.

Del resto, proprio dalla recente e significativa esperienza giudiziaria che viene evocata, da diversi punti di vista, mediante i concetti di "mani pulite" o "tangentopoli", può trarsi occasione per l'approfondimento di numerose pronunzie giurisprudenziali (che quella esperienza ha occasionato) in materia di corruzione e concussione: da un attento studio delle stesse, si trae conferma che manca una univoca – e agevolmente applicabile nella pratica – linea di demarcazione tra la fattispecie di concussione e quella di corruzione.

Non è un caso che nella pratica si sia avuta enorme difficoltà a distinguere in concreto quando c'è corruzione e quando c'è concussione, e ciò non semplicemente nella formulazione di una ipotesi investiga-



Nelle foto: in alto, il tavolo degli illustri relatori; in basso il numeroso pubblico presente al Convegno.

tiva, ma persino in sede di formulazione delle imputazioni, da parte del Pubblico Ministero, prima, e di successivi esiti delle diverse fasi del giudizio, poi: se c'è un settore in cui si è dovuto particolarmente approfondire il tema delle cosiddette "imputazioni alternative" è proprio quello della concussione-corruzione.

Ciò, in concreto, significa che il pubblico ministero si è trovato in alcuni casi nella difficoltà non sormontabile (e, comunque, in concreto non superata) di decidere se gli elementi acquisiti gli consentivano di contestare una corruzione o una concussione, difficoltà dinanzi alla quale ha optato per la contestazione di entrambi i reati formulando due imputazioni in via alternativa.

In questa sede, tuttavia, non interessa il problema processuale della imputazione alternativa, ma ciò di cui esso è significati-

vo: difettano, in buona sostanza, allo stato dei parametri univoci che consentano di distinguere, in concreto, tra concussione e corruzione.

Se, tuttavia, esistono, a tal proposito, una serie di teorie, delle stesse occorre profittarne per trarne i criteri utili dal punto di vista investigativo.

Proprio dalle numerose interpretazioni che la giurisprudenza ha elaborato su queste fattispecie, possiamo, infatti, trarre criteri che consentano all'ufficiale o agente di polizia giudiziaria di incanalare le sue indagini (per cercare e offrire la prova del reato), così come essi consentono al difensore di impostare la sua linea difensiva (per demolire completamente qualsiasi ipotesi di reato ovvero anche per demolire l'ipotesi della corruzione e lasciare, invece, affiorare l'ipotesi di concussione, favorevole in tutta evidenza al privato concusso).

UN NUOVO ED EFFICACE STRUMENTO NELLA LOTTA AL MANDATO DI ARRESTO EUROPEO

Non una nuova convenzione internazionale ma una decisione quadro emessa dal Consiglio dell'U.E. quindi con particolare forza vincolante

di CARLO MARIA CAPRISTO

2005
Lo scorso 22 aprile, nello splendido scenario del castello medievale di Sannicandro di Bari, si è tenuto un convegno organizzato dall'Associazione Gens Nova e dall'Anfi locale sulle nuove norme che regolano il "mandato di arresto europeo" con la decisione quadro del Consiglio della Unione Europea. Coadiuvato dall'Avvocato Antonio La Scala, penalista e ufficiale in congedo della Guardia di Finanza, ne è stato brillante relatore il Dott. Carlo Maria Capristo, sostituto Procuratore presso la Procura Generale della Corte di Appello di Bari.

L'ESPERIENZA ormai ci insegna che la repressione dei crimini internazionali dell'individuo è efficace solo se sostenuta da una stretta cooperazione degli Stati, attraverso la quale possa essere assicurata la presenza al processo dei presunti colpevoli e, quindi, non soltanto nella fase della cognizione, ma anche nella fase dell'esecuzione delle sentenze di condanna.

La prima evidente novità del "mandato di arresto europeo" rispetto alle norme del diritto estradizionale risiede nella fonte con la quale esso è stato introdotto: non una nuova convenzione internazionale ma una decisione quadro emessa dal Consiglio dell'unione Europea (sulla base della proposta presentata dalla Commissione il 19 settembre 2001), quindi con particolare forza vincolante, in tema di cooperazione giudi-

ziaria secondo il "programma" tracciato dagli artt. 29-31 del titolo VI del Trattato U.E..

Il ricorso ad una decisione-quadro per la creazione del mandato di arresto europeo costituisce un importante esempio di azione comune in attuazione dell'obiettivo del c.d. terzo pilastro dell'Unione europea che riguarda proprio lo sviluppo di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia, in cui la libera circolazione delle persone sia assicurata insieme a misure appropriate per quanto concerne la prevenzione della criminalità e la lotta contro quest'ultima.

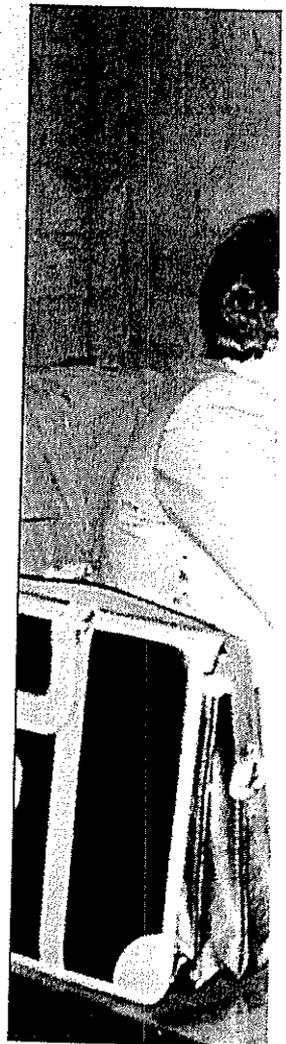
L'abrogazione del sistema multilaterale di estradizione in vigore tra gli Stati membri dell'Unione europea riflette anche la sfiducia indotta dal mancato raggiungimento degli obiettivi delle recenti Convenzioni di Bruxelles (1995) e di Dublino (1996), non ancora entrate in vigore a causa del numero insufficiente di ratifiche statali.

Strumento determinante

La efficacia dei trattati e delle convenzioni internazionali com'è noto è sempre sospensivamente condizionata alle procedure interne di ratifica. In più, la concreta portata innovativa di un accordo internazionale può risultare più o meno ridotta dall'esercizio del potere unilaterale degli Stati di formulare dichiarazioni e riserve all'accordo.

La decisione quadro una volta adottata dal Consiglio e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee è entrata in vigore, producendo a carico degli Stati membri la specifica obbligazione di uniformare la legislazione nazionale alle disposizioni in essa contenute, ferma restando la piena discrezionalità di ciascuno Stato in ordine ai mezzi e alle forme da porre in essere per il raggiungimento dell'obiettivo. Recita l'art. 34 n. 2

Il Tavolo di presidenza del convegno di Bari sul "Mandato d'arresto europeo" organizzato dall'Associazione "Gens Nova" e dall'Anfi" locale: Da sinistra si riconoscono l'Avv. Antonio La Scala e il Dott. Carlo Maria Capristo



lett. b) del Trattato che essa è "vincolante per gli Stati membri quanto al risultato da ottenere, salva restando la competenza delle autorità nazionali in merito alla forma e ai mezzi".

Nel considerando 6 è scritto proprio che il mandato di arresto europeo costituisce la prima concretizzazione nel settore del diritto penale del principio di riconoscimento reciproco che il Consiglio europeo ha definito il fondamento della cooperazione giudiziaria.

Il mandato di arresto europeo rappresenta, quindi, uno strumento determinante per la lotta alla criminalità transazionale, sempre però nel pieno rispetto dei diritti fondamentali del cittadino, come esamineremo successivamente.

Il meccanismo del mandato di arresto europeo può così riassumersi:

LLA CRIMINALITA'



– Il mandato di arresto europeo prevede il trasferimento forzato di una persona da uno stato membro all'altro. La procedura proposta si sostituisce alla procedura tradizionale di estradizione, ma è assimilata a quest'ultima per quanto riguarda l'interpretazione dell'art. 5 della convenzione europea dei diritti dell'uomo che concerne il diritto alla libertà e alla sicurezza;

– Si tratta di un sistema orizzontale che si sostituisce all'attuale sistema dell'extradizione e si fonda sul riconoscimento reciproco delle decisioni giudiziarie: *quando l'autorità giudiziaria (e non di polizia) di uno Stato membro richiede la consegna di una persona, in virtù di una condanna definitiva o perché soggetta ad un'azione penale, la sua decisione deve essere riconosciuta ed*

eseguita in tutto il territorio dell'Unione. Il rifiuto di eseguire il mandato di arresto è previsto, ma è limitato ad ipotesi tassative.

Due principi fondamentali

In definitiva si introducono due principi fondamentali:

– L'affermazione del principio del **mutuo riconoscimento delle decisioni giurisdizionali** riguardanti l'arresto di una persona per l'esercizio dell'azione penale ovvero per l'esecuzione di una pena o di una misura di sicurezza, secondo un modello che dovrebbe prefigurare una vera e propria giurisdizione europea in materia penale (**principio questo che**

presuppone un elevato livello di fiducia tra gli Stati membri);

– L'affidamento integrale dell'esecuzione dei predetti provvedimenti alle autorità giudiziarie competenti individuate in base alle leggi vigenti nei singoli ordinamenti statali, con esclusione di interventi decisionali delle autorità governative centrali, se non per aspetti meramente pratici e amministrativi.

Il procedimento finalizzato alla consegna della persona assume, così, i caratteri di una procedura giudiziaria *tout court*, con la conseguente possibilità di predeterminare modalità e tempi della procedura esecutiva.

Per la prima volta, è stato previsto che la decisione definitiva sull'esecuzione del mandato di arresto deve essere adottata dallo Stato della esecuzione (o meglio dall'autorità giudiziaria della esecuzione) nel termine di 60 giorni dall'arresto del ricercato (art. 17 par. 3 della decisione quadro), con eventuale proroga di 30 giorni in casi particolari.

Passaggi significativi

Il sistema proposto, anche se ha formato oggetto di autorevoli e fondate perplessità nel nostro ordinamento, connesse ad eventuali profili di incostituzionalità di talune norme, certamente non trascura di offrire risposte adeguate alle preoccupazioni dei cittadini in materia di garanzie dei diritti individuali.

Nel considerando n. 12 si ribadisce con fermezza il rispetto dei diritti fondamentali dell'individuo sanciti dall'art. 6 del Trattato e contenuti nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea; il divieto di perseguire penalmente o punire una persona a causa del suo sesso, razza, religione, origine, etnica, nazionalità, lingua, opinioni politiche; la possibilità di applicare, da parte degli Stati membri, le loro norme costituzionali relative al *giusto processo*, al rispetto del diritto alla libertà di associazione, alla libertà di stampa e alla libertà di espressione.

A questo proposito vanno segnalati alcuni passaggi significativi:

– La presenza di un avvocato e, se necessario, di un interprete, è prevista a partire dal momento dell'arresto della

persona in esecuzione del mandato di arresto europeo (art. 11);

— Quando una persona è arrestata in virtù di un mandato di arresto europeo, l'autorità giudiziaria dello Stato dell'arresto è tenuta a pronunciarsi sul mantenimento dello stato di detenzione di tale persona in funzione delle garanzie che la stessa avrà fornito di ripresentarsi. Se tali garanzie sono soddisfacenti, la persona arrestata in esecuzione di un mandato di arresto europeo potrà essere lasciata in libertà, eventualmente sottoponendo il rilascio ad alcune condizioni, nello Stato dell'esecuzione fino al momento in cui dovrà presentarsi davanti all'autorità giudiziaria che ha emesso il mandato nella data fissata per il procedimento in corso (art. 14). Questo meccanismo dovrebbe evitare delle custodie cautelari prolungate, a volte dovute unicamente alla lontananza geografica della persona;

— Le persone che siano state oggetto di una condanna *in absentia* dovranno essere giudicate di nuovo, dopo aver proposto opposizione davanti all'autorità giudiziaria dell'esecuzione (art. 5);

— I casi di custodia cautelare prolungata ordinata principalmente per garantire il mantenimento a disposizione della giustizia delle persone che risiedono in un altro Stato membro sicuramente diminuiranno in quanto l'efficacia del mandato di arresto europeo, migliora le garanzie di consegna e di ripresentazione davanti all'autorità giudiziaria che ha emesso il mandato (art. 17);

— I trasferimenti inutili o inopportuni saranno evitati tramite il ricorso alla videoconferenza. Allo stesso modo, sarà favorita l'esecuzione della pena nel luogo in cui il reinserimento del condannato possa avvenire nelle migliori condizioni (art. 33 e 36).

Trasferimento temporaneo

— Il corso dei procedimenti penali sarà accelerato, specialmente grazie ad un maggiore ricorso al trasferimento temporaneo da uno Stato all'altro, il che contribuirà a far rispettare il diritto dei soggetti coinvolti in un procedimento giudiziario ad ottenere una decisione in tempi ragionevoli.

Come è agevole rilevare da questa breve sintesi sul meccanismo del man-

dato di arresto europeo concepito dalla decisione quadro vi è un innegabile superamento della tradizionale forma di estradizione sinora conosciuta, ma non certamente dell'annullamento di ogni controllo giurisdizionale.

Controllo più pregnante

Al contrario nell'ambito dei settori ove la decisione quadro lascia spazio alle decisioni degli Stati membri, può ipotizzarsi un controllo più pregnante rispetto a quello che era riservato all'autorità giudiziaria nella vecchia procedura estradizionale, proprio per l'assenza di quella successiva discrezionalità politica che nel regime estradizionale consentiva di intervenire in situazioni sottratte al controllo giurisdizionale.

La recente legge italiana contenente "Disposizioni per confermare il diritto interno alla decisione quadro 2002/584/GAI del Consiglio, del 13.6.2002, relativa al mandato d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri"

Il 12 aprile 2005 la Camera dei Deputati ha approvato in via definitiva la legge contenente "Disposizioni per conformare il diritto interno alla decisione quadro 2002/584/GAI del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa al mandato d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri".

Con la entrata in vigore della legge italiana, la decisione quadro è stata attuata in quasi tutti gli Stati dell'Unione europea (Danimarca, Spagna, Regno Unito, Francia, Paesi Bassi, Svezia, Belgio, Grecia, Portogallo, Lussemburgo, Austria, Lettonia, Ungheria, Cipro) e si è, così, realizzato il presupposto per la definitiva sostituzione della estradizione con la nuova procedura di consegna basata sul mandato di arresto europeo.

La legge scaturisce dalla proposta n. 4246, di iniziativa parlamentare, presentata il 30 luglio 2003 e approvata dalla



Una veduta della sala del Castello di Sannicandro di Bari dove lo scorso 22 aprile si è svolto il Convegno sul "Mandato di arresto europeo"

Camera dei Deputati il 12 maggio 2004. Il testo è stato quindi approvato con modifiche dal Senato il 26 gennaio 2005, e quindi ulteriormente modificato dalla Camera il 22 febbraio 2005, e nuovamente modificato dal Senato il 17 marzo 2005, prima della definitiva approvazione il 12 aprile u.s.

Nel corso di questo complesso iter legislativo, l'originaria proposta di legge dell'On. Kessler è stata profondamente trasformata e ha assorbito due progetti concorrenti, anch'essi di iniziativa parlamentare (n. 4436, *Pisapia*, e n. 4431, *Buemi*); entrambe contenenti una proposta di legge delega.



La legge italiana sul mandato di cattura europeo è formata da 40 articoli distinti in tre titoli.

Il Titolo I, contenente le disposizioni di principio, comprende gli articoli da 1 a 4.

Procedure di consegna

Il Titolo II, contenente le norme di recepimento interno, è suddiviso in quattro Capi: il Capo I, intitolato "Procedura passiva di consegna", comprende ventitré articoli, dal 5 al 27; il Capo II, intitolato "Procedura attiva di consegna", comprende sei articoli dal 28 al 33; il Capo III, intitolato "Misure reali", comprende gli articoli 34, 35 e 36; il Capo IV, intito-

lato "Spese", si compone di un unico articolo 37.

Il Titolo III, contenente le disposizioni transitorie e finali e comprende gli articoli 38, 39 e 40.

Gli articoli di legge che disciplinano l'esecuzione in Italia del mandato di arresto europeo emesso da un altro Stato membro sono 23: gli articoli relativi alla emissione del mandato di arresto europeo da parte della autorità giudiziaria italiana sono 7.

Infine, alle disposizioni legislative vanno aggiunte quelle dichiarazioni presentate dall'Italia al momento della entrata in vigore della decisione quadro e pubblicate sulla Gazzetta ufficiale delle comunità europee.

1) L'Italia accetta il mandato di cattura europeo definito dal Consiglio dei ministri della Giustizia e degli Interni del

6 dicembre 2001.

2) Al momento dell'adozione della decisione-quadro il Consiglio prenderà atto della dichiarazione seguente dell'Italia relativa all'articolo 26: "Per dare esecuzione alla decisione-quadro sul mandato di cattura europeo, il Governo italiano dovrà avviare le procedure di diritto interno per rendere la decisione-quadro stessa compatibile con i principi supremi dell'ordinamento costituzionale in tema di diritti fondamentali, e per avvicinare il suo sistema giudiziario ed ordinamentale dei modelli europei, nel rispetto dei principi costituzionali".

La complessità del provvedimento legislativo si apprezza in linea con le leggi adottate dagli altri Stati membri e con la stessa decisione quadro.

Dal punto di vista procedimentale - vale a dire della successione di atti preordinata alla consegna della persona ricercata - si può distinguere una fase "passiva" e una fase "attiva".

Nel nuovo lessico della decisione quadro, queste due fasi sono rispettivamente definite "di esecuzione" e "di emissione" del mandato di arresto europeo, cui corrisponde la distinzione tra autorità giudiziaria "dell'esecuzione" e autorità giudiziaria "emittente". Nel diritto della estradizione e, in generale, nelle convenzioni internazionali in materia di cooperazione giudiziaria, si parla invece di autorità "richiesta" e autorità "richiedente". Nel codice di procedura penale, l'extradizione passiva è definita anche estradizione per l'estero (art. 697 ss.); quella attiva, estradizione dall'estero (art. 720 ss.).

Rispetto dei brevi termini

La nuova legge ha opportunamente attribuito la decisione sulla esecuzione del mandato di arresto europeo agli stessi uffici giudiziari titolari della fase giurisdizionale del procedimento di estradizione (Corte di Appello e Procura Generale), così garantendo la esigenza di alta specializzazione, che è propria di questa materia e che dovrebbe garantire il rispetto dei brevi termini imposti dalla nuova procedura di consegna.

Carlo Maria Capristo

(1- Continua)



Associazione
Nazionale
Finanziari
d'Italia



CON IL PATROCINIO
DEL COMUNE DI
POLIGNANO A MARE



Associazione culturale
GENS NOVA

ORGANIZZANO IL CONVEGNO

**“LA CRIMINALITA’ ORGANIZZATA
PREVENZIONE, REPRESSIONE E TUTELA DELLE VITTIME”**

*Giovedì 26 maggio 2005 - ore 18
Sala Consiliare Comune di Polignano a Mare*

Moderatore

MIMMO SCAGLIUSI

(Amministratore di condomini

Segretario e Tesoriere dell’associazione culturale GENS NOVA)

Relatori

prof. PINO ARLACCHI

(Ordinario di Sociologia all’Università di Sassari)

“CRIMINALITA’ E GLOBALIZZAZIONE: UNA RELAZIONE PERICOLOSA”

Dott.ssa. EUGENIA PONTASSUGLIA

(Magistrato presso la Direzione Distrettuale Antimafia di Bari)

“CRIMINALITA’ ORGANIZZATA IN TERRA DI BARI”

Isp. Sup. JOHN BATTISTA

*(Ispettore Superiore della Sezione Omicidi della Questura di Bari
nonchè Segretario Provinciale del S.A.P.)*

**“IL RUOLO DELLE FORZE DELL’ORDINE NELLA LOTTA
ALLA CRIMINALITA’ ORGANIZZATA”**

Avv. ANTONIO LA SCALA

(Avvocato presso il Foro di Bari esperto in Diritto penale e Amministrativo Militare)

**“FORME DI TUTELA A FAVORE DELLE VITTIME
DELLA CRIMINALITA’ ORGANIZZATA”**

Comm. ANTONIO FIORE

(Consigliere Regionale ANFI nonchè Presidente della Sezione ANFI di Bari)

Per saluti e ringraziamenti

Sezione ANFI di Bari

Il Consigliere Nazionale per la Puglia e Presidente della Sezione ANFI di Bari, Fin. Comm. Antonio Fiore, ha organizzato, con il patrocinio del Comune di Polignano a Mare, un Convegno sul tema: "La Criminalità Organizzata. Prevenzione, Repressione e Tutela delle Vittime".



L'Avv. Antonio Maria La Scala riceve la targa di merito dell'Associazione Culturale Gens Nova.

Il Convegno si è svolto il 26 giugno 2005 nella Sala Consiliare del Comune di Polignano a Mare, messo gentilmente a disposizione dal Sindaco, Dott. Simone di Giorgio, patrocinatore della manifestazione, che ha portato anche il saluto della cittadinanza.

Subito dopo il Rag. Cosimo Scagluzzi, Segretario dell'Associazione "Gens.Nova", in qualità di moderatore ha illustrato il tema del Convegno ed ha presentato i relatori: Dott.ssa Eugenia Pontassuglia, magistrato della D.D.A. (Direzione Distrettuale Antimafia) di Bari, il Dott. John Battista, Ispettore Superiore della Sezione omicidi della Questura di Bari e l'Avv. Antonio Maria La Scala, del Foro di Bari, già ufficiale di complemento della Guardia di Finanza e socio benemerito della Sezione di Bari.

La Dott.ssa Pontassuglia ha illustrato le dinamiche criminali delle organizzazioni malavitose nel territorio della città di Bari; ha descritto le mo-

dalità di reclutamento della manodopera mafiosa, l'utilizzo sempre più frequente di minori che vivono già in situazioni di disagio e il ruolo da ultimo ricoperto dalle donne, mogli e parenti dei capi mafia locale.

Quindi ha proseguito parlando del ruolo importante del fenomeno del contrabbando di tabacchi lavorati esteri che fin dagli anni '70 aveva assicurato il mantenimento della manovalanza criminale e l'arricchimento dei capi clan.

Negli anni '90, il contrabbando in Puglia aveva avuto una forte impennata costringendo lo Stato ad intervenire in maniera massiccia con l'operazione "Primavera" del febbraio 2000, che segnava la fine del grosso contrabbando che purtroppo era costato la vita di alcuni agenti di polizia e in particolare della Guardia di Finanza.

Il Dott. Battista ha illustrato i problemi che le forze dell'ordine incontrano nel contrastare più efficacemente la malavita organizzata, rendendo più difficile il quotidiano lavoro di Poliziotti, Carabinieri e Finanziari.

Infine l'Avv. La Scala, esperto in questioni penali militari, ha trattato, in maniera molto esaustiva, la normativa vigente in tema di tutela economica degli appartenenti alle forze di polizia in casi di ferimento o morte, verificatisi nel corso di operazioni di servizio.

In particolare l'Avv. La Scala ha

parlato della normativa adottata per cause di servizio con una accurata analisi relativa ai presupposti per ottenere l'equo indennizzo sulla pensione privilegiata.

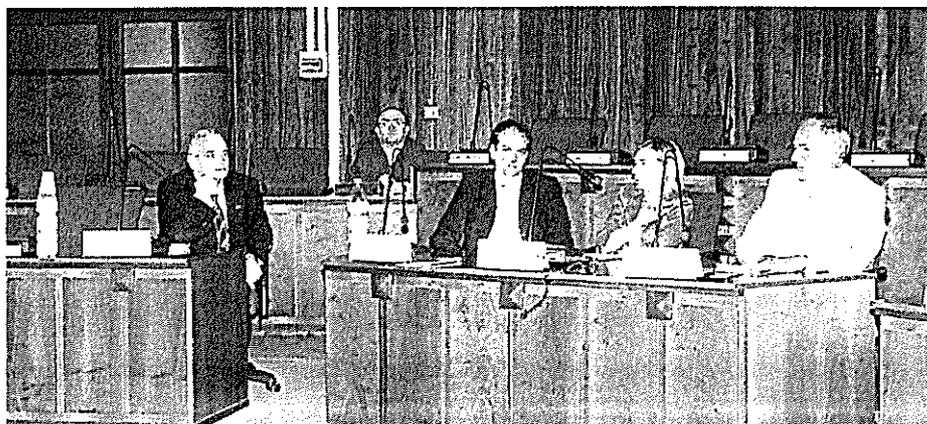
Inoltre ha illustrato le norme relative all'erogazione "una tantum" da parte del Ministero dell'Interno in caso di decessi di un rappresentante delle forze di polizia che corrisponde a circa 130.000 euro al coniuge del defunto.

Alla conferenza hanno partecipato, tra gli altri, il Dott. Stefano Pagliarini, Preside della Facoltà di Scienze Giuridiche presso la Libera Università Mediterranea (LUM) nonché il Dott. Felice Gnagnarella, Direttore Amministrativo della stessa Università, che hanno voluto attestare l'interesse del mondo accademico alle forze di polizia che, nella diuturna lotta alla criminalità organizzata, con grande abnegazione e fedeltà operano a favore dei cittadini.

Tutti gli oratori sono stati largamente applauditi.

All'Avv. La Scala e alla Dott.ssa Pontassuglia sono state consegnate, da parte del Sindaco e dell'Associazione culturale "Gens.Nova", targhe di merito per l'attività culturale intrapresa dalla stessa Associazione, mentre al Comm. Fiore è stata consegnata una targa ricordo per l'ottima organizzazione del Convegno.

- L'interessante conferenza ha suscitato gli applausi dei presenti.



Nella Sala Consiliare del Comune di Polignano a Mare l'Avv. La Scala tiene la conferenza; alla sua sinistra la Dott.ssa Pontassuglia; il Dott. Battista; alla sua destra il Consigliere Nazionale, Fin. Comm. Fiore.

Sezione ANFI di Sannicandro di Bari

Il Convegno organizzato a Sannicandro di Bari, dal Consigliere Nazionale e Presidente della Sezione di Bari, Fin. Comm. Antonio Fiore, con la collaborazione del Brig. Carlo Soranno, Presidente della Sezione di Sannicandro, si è svolto, il 26 settembre 2005, nella suggestiva Sala Reale del Castello di Sannicandro di Bari, messa gentilmente a disposizione dal Sindaco di Sannicandro di Bari.

Sul tema del Convegno avente per oggetto: **"Il Mandato d'arresto Europeo"**, si sono espressi due brillanti Relatori, il Dott. Carlo Maria Capristo, già ufficiale di complemento del Corpo e attualmente Magistrato penale presso la Procura Generale della Corte d'Appello di Bari e l'Avv. Antonio Maria La Scala, del Foro di Bari, anch'egli già ufficiale di complemento del Corpo, socio Benemerito della Sezione di Bari.

I due Relatori hanno affrontato problemi relativi all'attuazione della decisione del Consiglio Europeo del 13 giugno 2002, che disciplina il

"mandato d'arresto europeo, le procedure per l'arresto e la consegna degli arrestati tra i vari Stati membri".

Si è parlato anche del Consiglio europeo di Tampere, che invitava gli Stati membri al reciproco riconoscimento di un vero spazio giudiziario europeo, in sostituzione dell'attuale sistema dell'extradizione relativa alla consegna di persone formulata da altro Stato membro.

I due Relatori hanno bene tratteggiato anche i contenuti della Convenzione europea del 1957 e del 1978 riguardanti le norme relative all'accordo del 26 maggio 1989 tra gli Stati membri sulla semplificazione della domanda di estradizione e le disposizioni dell'accordo di Schengen.

Hanno poi illustrato i principi generali che definiscono il "mandato d'arresto europeo" come ogni altra decisione giudiziaria emessa da uno Stato membro in vista dell'arresto o della consegna da parte di uno Stato membro di una persona ricercata ai fini:

- dell'esercizio di un'azione penale;
- dell'esecuzione di una pena;
- dell'esecuzione di una misura di sicurezza privativa della libertà nei casi di condanna con sentenza definitiva ad una pena detentiva o ad una misura di sicurezza privativa di libertà della durata non inferiore a quattro mesi oppure per reati puniti con una pena detentiva o con una misura di sicurezza privativa della libertà di durata massima non inferiore a dodici mesi.

Hanno specificato altresì, le procedure da attuare, la collaborazione con il sistema d'informazione Schengen, i servizi Interpol, i motivi di un eventuale rifiuto di consegna delle persone colpite da mandato d'arresto europeo e le necessarie misure da adottare nonché le comunicazioni al Segretario Generale del Consiglio e alla Commissione del Parlamento Europeo.

La interessante conferenza, tenuta sui vari temi dai due relatori, è stata salutata con applausi dal folto pubblico presente.



Nella Sala Reale del Castello di Sannicandro di Bari, dove si è svolto il Convegno organizzato dalla Sezione ANFI di Bari; da sinistra: l'Avv. La Scala, il Sindaco di Sannicandro di Bari, il Presidente della Sezione di Bari, Fin. Comm. Antonio Fiore, e il Dott. Carlo Maria Capristo.

CONVEGNO ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE NAZION LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA PREVENZIONE, REPRESSIONE I

L CONVEGNO, organizzato dall'Associazione culturale Gens Nova, nell'ambito del programma culturale annuale, si è aperto con i saluti ed i ringraziamenti del Sindaco di Polignano Dott. Simone Di Giorgio, che ha patrocinato la manifestazione concedendo tra l'altro l'uso della sala Consiliare regalando a ciascun relatore un cofanetto con litografie rappresentanti la città di Polignano oltre ad un omaggio floreale alla Dott.ssa Pontassuglia. Subito dopo il Rag. Cosimo Scagliuzzi, tesoriere e segretario dell'Ass. Gens Nova, in qualità di moderatore ha illustrato il tema del convegno e presentato i relatori.

Ha iniziato l'intervento la Dott.ssa Eugenia Pontassuglia magistrato in servizio da oltre un anno alla D.D.A. di Bari, che ha illustrato le dinamiche criminali delle organizzazioni malavitose presenti nel territorio della città di Bari; ha descritto le modalità di reclutamento della manodopera "mafiosa", l'utilizzo sempre più frequente di minori che vivono già una situazione di disagio, il ruolo da ultimo ricoperto dalle donne parenti e mogli dei gregari e capi di mafia locali.

"o Professore" di Ottaviano

La Dottoressa ha illustrato inoltre la nascita della criminalità organizzata in Puglia e a Bari allorché molti appartenenti della N.C.O. di Cutolo ("o professore" di Ottaviano) vennero trasferiti nelle carceri pugliesi ove ebbero contatti con pregiudicati locali detenuti.

Iniziarono le affiliazioni prima in carcere e poi fuori; furono trasmessi riti di affiliazione; ruolo importante ebbe sin dagli anni '70 - 80 il contrabbando di T.L.E. (tabacchi lavorati esteri) che contemporaneamente assicurava il mantenimento della manovalanza criminale e l'arricchimento di pochi capi clan.

Negli anni '90, il contrabbando in Puglia ha avuto un'impennata enorme fino a costringere lo Stato a scendere in campo in maniera decisa e massiccia con l'operazione "Primavera" del febbraio



2000, che ha segnato la fine del contrabbando, anche a seguito purtroppo del decesso e del ferimento violento di molti servitori dello Stato appartenente alle forze di polizia.

La Dott.ssa Pontassuglia ha proseguito nell'analisi di alcuni dei primi processi storici celebrati a Bari e provincia contro la mafia locale, che ha portato a pesanti condanne e conseguenti lunghi periodi di detenzione per boss e gregari.

La Dott.ssa Pontassuglia ha in breve tempo saputo conciliare precisazione, ricchezza di particolari, sinteticità nell'esposizione e soprattutto ha mostrato grande passione per il proprio lavoro che svolge con estrema serietà e professionalità.

Dopo di lei è intervenuto l'Isp. Battista, ispettore superiore presso la sezione omicidi della questura di Bari, il quale anche come segretario provinciale SAP (sindacato autonomo di polizia), ha mostrato estrema concretezza e praticità nell'illustrare le quotidiane problematiche che le forze dell'ordine trovano,

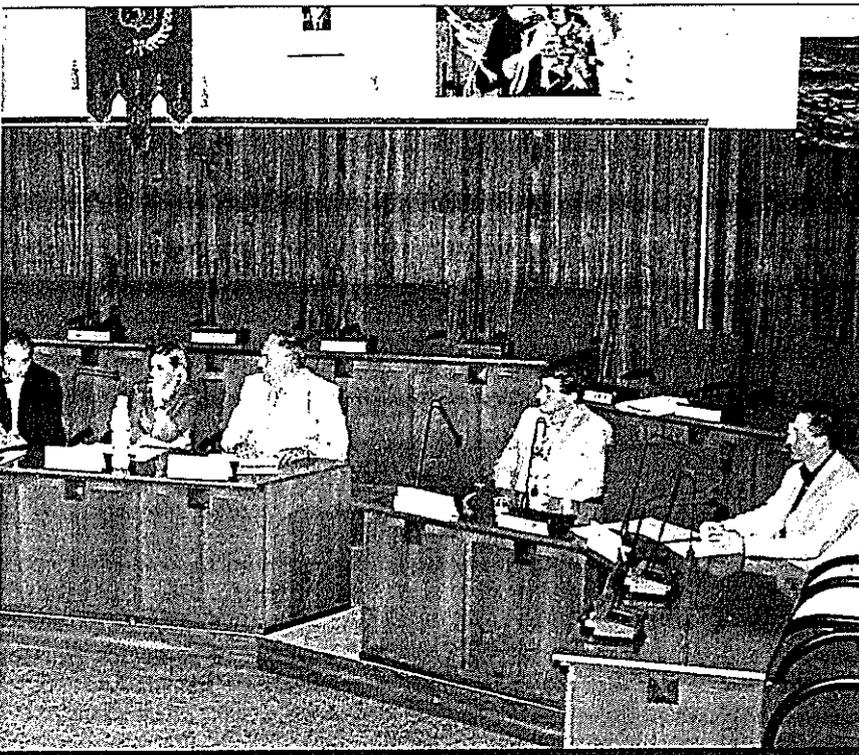
incontrando e affrontano non sempre nelle migliori condizioni. L'Isp. Battista ha fornito preziosi suggerimenti per un utilizzo più efficace del personale delle forze dell'ordine che consenta anche di far fronte alle gravi carenze di organico che purtroppo esistono e rendono difficile il quotidiano lavoro dei poliziotti, C.C. e finanziari.

L'ispettore ha dimostrato estrema competenza nella trattazione di tali temi concernanti il servizio e l'organizzazione dell'amministrazione di polizia.

La perdita del coniuge

Infine l'avv. Antonio La Scala del foro di Bari, esperto in questioni penali-militari ha illustrato ed esposto in maniera esauriente i tratti essenziali della normativa vigente in tema di tutela economica degli appartenenti alle forze di polizia

TUTELA DELLE VITTIME



Nella pagina accanto, l'Avvocato Antonio La Scala; qui a sinistra i Relatori del Convegno e, a destra, il Manifesto con l'annuncio della manifestazione e l'elenco dei partecipanti e dei rispettivi temi trattati nel corso dei lavori




CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI POLIGNANO A MARE

ORGANIZZANO IL CONVEGNO

**"LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
PREVENZIONE, REPRESSIONE E TUTELA DELLE VITTIME"**

Giovedì 26 maggio 2005 - ore 18
 Sala Consiliare Comune di Polignano a Mare

Mostratore
MINIMO SCAGLIUSI
 (Amministratore di condanna)
 Segretario e Tesoriere dell'Associazione culturale GENS NOVA

Relatori
prof. PINO ARLACCHIO
 (Ordinario di Sociologia all'Università di Sassari)
"CRIMINALITA' E GLOBALIZZAZIONE: UNA RELAZIONE PERICOLOSA"

Dott.ssa. EUGENIA PONTASSUGLIA
 (Magistrato presso la Direzione Distrettuale Antimafia di Bari)
"CRIMINALITA' ORGANIZZATA IN TERRA DI BARI"

Ispr. Sup. JOHN BATTISTA
 (Ispettore Superiore della Sezione Omicidi della Questura di Bari nonché Segretario Provinciale dell'ISAP)
"IL RUOLO DELLE FORZE DELL'ORDINE NELLA LOTTA ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA"

Avv. ANTONIO LA SCALA
 (Avvocato presso il Foro di Bari esperto in Diritto penale e Amministrativo Militare)
"FORME DI TUTELA A FAVORE DELLE VITTIME DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA"

Comm. ANTONIO FIORE
 (Consigliere Regionale ANFI nonché Presidente della Sezione ANFI di Bari)
 Per saluti e ringraziamenti

in caso di ferimento o morte verificatesi nel corso di operazioni di servizio. In particolare, sono stati illustrati i tratti essenziali della nuova normativa adottata per le cause di servizio con conseguenti analisi dei presupposti richiesti per ottenere equo indennizzo e pensioni privilegiate.

A tale ultimo proposito si è anche illustrata la problematica relativa alla tassazione ai fini irpef della pensione privilegiata stessa che, pur avendo natura giuridica di pensione risarcitoria è inglobata nella base imponibile del Percettore come se fosse una pensione contributiva, e che crea grave disparità di trattamento fra i cittadini.

Inoltre l'Avv. La Scala, ha illustrato i tratti essenziali della attuale normativa in ordine all'erogazione di una cospicua "una tantum" da parte del Ministero degli Interni, in caso di decesso in servizio di un rappresentante delle forze di polizia, "una tantum" che corrisponde più o meno a 130.000,00 euro che vengono

corrisposte al coniuge del defunto.

Coniuge che in ogni caso percepisce una pensione privilegiata di 1° ctg. che gli consente di continuare a vivere dignitosamente sebbene sia rimasta priva del proprio coniuge.

Altre forme di agevolazioni

Sono inoltre state illustrate altre forme di agevolazioni che vengono erogate sempre, purtroppo, in caso di decesso di un rappresentante delle Forze di Polizia durante l'adempimento del proprio dovere (rimborso spese funebri, indennità varie...).

All'incontro che ha avuto largo seguito di pubblico e di critica, hanno partecipato tra gli altri il dott. Stefano Pagliantini, Preside della Facoltà di scienze giuridiche presso la libera Università Mediterranea (LUM) con sede in Casamas-

sima (BA) nonché il Dott. Felice Gnagnarella, Direttore Amministrativo della medesima Università, che con la loro presenza hanno voluto attestare l'interesse del mondo accademico alle questioni concernenti le problematiche degli appartenenti alle forze dell'ordine che giuridicamente servono il nostro Paese, con abnegazione e fedeltà a rischio della propria vita.

Durante il convegno è stato consegnata dal Presidente dell'associazione una targa ricordo alla signora Frate Carmela, madre del finanziere morto De Rosa Salvatore, disperso in mare in data 24 luglio 2000 nelle acque di Castro (Le) a seguito della collisione con uno scafo condotto da traghetti albanesi, arrestati successivamente e condannati con sentenza definitiva a 26 anni di reclusione ciascuno (tuttora detenuti).

Il corpo del De Rosa non è mai stato ritrovato. (ed è stata dichiarata la morte presunta).

da questa fattispecie è la corruzione.

Nell'ambito della corruzione non vi è un costringimento a pagare o promettere del denaro o altra utilità, ma vi è invece un accordo corruttivo (cioè l'accettazione di una sorta di retribuzione - nel caso della corruzione propria - per commettere un atto del proprio ufficio, e comunque, l'accettazione di una somma di denaro o di altra utilità - nel caso di corruzione impropria - per non compiere con ritardo un atto del proprio ufficio o compiere un atto contrario del proprio ufficio).

Se astrattamente la distinzione tra le due fattispecie è netta, in concreto la prassi ci indica una molteplicità di casi in cui non è facile inquadrare il fatto in uno dei delitti del pubblico ufficiale contro la pubblica amministrazione ovvero in altre parole di reato *prima facie* del tutto estranee (...). La casistica giudiziaria ci insegna che è difficile individuare la linea di demarcazione tra corruzione, concussione ed altri reati, quando si consideri - per restare a temi di diretto interesse dell'uditorio cui mi rivolgo - la condotta di ufficiali e sottoufficiali della polizia tributaria come soggetti attivi del reato di accettazione di una forma di retribuzione di denaro o altra utilità finalizzata a variare le modalità o i tempi del proprio controllo ovvero la tipologia stessa del controllo o l'estensione del controllo (p.es. in caso di gruppo societario l'estensione della sola partecipante alla partecipata, ovvero ad alcune soltanto delle società figlie o nipoti).

Profili di incertezza

Dalla presenza di tali difficoltà delle disposizioni incriminatrici che ho richiamato, il lavoro dell'ufficiale di polizia giudiziaria non viene svilito, ma richiede di essere ulteriormente valorizzato.

In sede investigativa, non è l'approccio teorico che deve essere seguito ma quello della completezza degli elementi da fornirsi.

In detta prospettiva, occorrerà che l'indagine si muova, maturando la piena consapevolezza che - nel suo evolversi ed in particolare nella fase del giudizio - il pendolo della verità oscillerà tra due estremi ai quali sarà attratta dai diversi e potenzialmente anche opposti interessi del pubblico ufficiale e del privato:

a) l'interesse del pubblico ufficiale (accusato di avere indebitamente ricevuto una somma di denaro) se non a negare la ricezione o a giustificarla quale mero regalo non correlato ad alcun atto, quanto meno a provare che si tratti di corruzione e non di concussione, onde beneficiare di un trattamento sanzionatorio più mite.

b) l'interesse del privato a che si accerti la natura concussiva della condotta tenuta dal pubblico.

I profili di incertezza sinora evidenziati sono così, fatalmente, destinati ad essere enfattizzati dal contrasto tra due tesi così contrapposte:

- il privato tenta di escludere la sua responsabilità;

- il pubblico ufficiale tenta quanto meno di attenuare la sua responsabilità.

Occasione di verifica

L'indagine, prima, (e, quindi, anche l'attività della polizia giudiziaria) ed il dibattito, dopo, devono considerare questo pericolo a far affiorare quanti più elementi di giudizio che consentano al giudice di stabilire la effettiva natura del fatto verificatosi.

In questo contesto, le incertezze interpretative che ho richiamato, le sfumature ermeneutiche possono allora diventare occasione di verifica della completezza dell'operato della polizia giudiziaria.

In altri termini, tornano in tal modo utili le teorie che sono state prospettate dalla dottrina e dalla giurisprudenza, persino quelle accantonate, perché ciascuna di queste teorie ci offre qualcosa di vero, uno stimolo a indagare su ulteriori profili.

Peraltro in giurisprudenza uno degli approdi a cui si è addivenuti per distinguere corruzione da concussione, impone di stabilire in concreto se il privato abbia agito in una situazione di soggezione, timore o paura rispetto alla situazione di superiorità del pubblico ufficiale, tradizionalmente riassunta nella locuzione latina "*metus publicae potestatis*": se vi è questa condizione siamo alla ipotesi della concussione.

Ma come si può stabilire se il privato abbia agito in concreto in questo stato? Stiamo parlando di uno stato interiore e quindi, se non esternato, non vi è nulla che possa direttamente fotografarlo: in concreto dovremo valutare all'esterno dei dati e saperli cogliere.

Consideriamo allora singolarmente alcuni dei criteri che sono stati elaborati e verificiamo quali suggerimenti investigativi possono trarsi.

a) Una teoria molto risalente è quella della *iniziativa*. Si è sostenuto (cfr in tal senso la relazione al codice penale, ma anche il Manzini) che si dovesse valorizzare il fattore della iniziativa:

- Se il privato ha preso l'iniziativa si tratta di corruzione.

- Se il pubblico ufficiale ha preso l'iniziativa si tratta di concussione.

Il tempo e l'esperienza ha consentito di ritenere fallace questa impostazione per diversi ordini di motivi.

In primo luogo, perché è evidente che il pubblico ufficiale può anche non dir nulla, ma con una condotta di mero ostruzionismo può indurre il privato a formulare una proposta.

Già dagli anni '60 la Cassazione (e, con questa giurisprudenza, anche autori come l'Antolisei) aveva ribadito che il semplice silenzio del pubblico ufficiale, laddove si concretizzi anche l'ostruzionismo, è sufficiente di per sé a ritenere integrata l'induzione.

Del resto, se elemento costitutivo della concussione è l'introduzione, in alternativa al costringimento, deve ammettersi che essa induzione è *inganno o artificio o raggione*, e in questo caso anche semplice silenzio.

7 Il criterio dell'iniziativa

Quindi, se è vero che il pubblico ufficiale può con l'ostruzionismo indurre il privato a fare una proposta, allora non è più valido il criterio dell'iniziativa.

Evidentemente già in questo caso della condotta ostruzionistica del pubblico ufficiale, ancorché ipotesi remota, non potremmo applicare il criterio.

Altrettanto può dirsi nel caso d'iniziativa invece da parte del pubblico ufficiale che determini il sorgere di un accordo corruttivo, in cui si opera in situazioni di sostanziale *par condicio* tra il privato e il pubblico ufficiale, o si tenda ad un ingiusto ampliamento della sfera giuridica del privato.

In definitiva, bisogna prestare attenzione a non fare cieco affidamento sul criterio della iniziativa, ma l'indagine dovrà cercare di stabilire chi dei due ha preso l'iniziativa perché questo è un ele-

mento che accusa e difesa dovranno valorizzare.

Infine, va aggiunto che questo criterio dell'iniziativa è stato gravemente indebolito quando, già a metà degli anni '80, si è insistentemente cominciato a parlare di quella forma di concussione che poi tutti abbiamo imparato a conoscere con il nome di *concussione ambientale*, riferendosi ad un contesto nell'ambito del quale il pubblico ufficiale non ha più necessità di formulare una richiesta per ottenere qualcosa, così come, parallelamente, il privato per il contesto di illegalità diffusa in cui si trova ad operare, sa che, per conseguire qualcosa anche a pieno diritto, deve inevitabilmente farsi avanti, esporri, chiedere e pagare persino quanto gli spetta. (...)

Le modalità del pagamento

Ora, se è vero che comunque può esistere la concussione ambientale (e quindi è possibile che un pubblico ufficiale risponda quando il suo comportamento ha confermato un sistema che ha indotto il privato a farsi avanti formulando la proposta, dovendovi soggiacere), appare chiaro che non possiamo far riferimento all'iniziativa, ma quest'ultima sarà soltanto un dato significativo del quale comunque occorrerà tener conto. (...)

b) Si è sostenuto da parte di alcuni un'altra teoria circa la differenziazione tra concussione e corruzione: nella concussione il privato può mirare ad un **atto lecito** viceversa nella corruzione mira quasi sempre ad un **atto illecito**, cioè un atto a cui lui non avrebbe diritto.

Questa distinzione abbastanza secca ha trovato diverse conferme in molti autori ancorché è stata successivamente sostanzialmente abbandonata per ragioni che non sto a ripercorrere per i motivi prima esplicitati (in questa sede non dobbiamo discutere della teoria); il dato importante è che gli investigatori prima, la difesa e l'accusa poi, dovranno stabilire se ciò cui il privato mirava è un atto lecito o illecito e questo risultato sarà consegnato, valutato in sé e nelle sue conseguenze al giudice.

Il giudice saprà a questo punto chi avrà preso l'iniziativa e se l'iniziativa è stata presa in relazione ad un atto legittimo o illegittimo.

c) C'è ancora un parametro a cui si è

fatto spesso riferimento: la **determinazione della modalità di pagamento di corrispettivo**.

- Se, indipendentemente dall'iniziativa, è il privato che ha detto "io ti pagherò 200 mila euro con questa modalità oppure ti pagherò in altro modo con questi beni, in questi tempi, in questa entità" è evidente che in questo caso emerge un elemento a carico dell'ipotesi corruttiva.

- Se, viceversa, il pubblico ufficiale ha detto al privato "voglio 100 mila euro, voglio il pagamento in contanti in una borsa che mi consegnerai nel mio ufficio" diventa questo un elemento evidentemente deponente dell'esistenza di un reato di concussione.

Avremo offerto al giudice un valido elemento perché possa valutare quando avremo accertato quest'altro dato se in questo caso si abbia corruzione o concussione.

d) Sono tutti accertamenti che inevitabilmente devono essere fatti ai quali si aggiungono **ulteriori fattori da accertare** (sulla cui univocità di significato per la verità nutro ulteriori perplessità):

- se il pubblico ufficiale abbia discrezionalità nel porre in essere l'atto (alcuni dicono che, se vi è discrezionalità, vi è automaticamente una corruzione; che, se non vi è una discrezionalità e l'atto è dovuto, può essere sia corruzione che concussione).

Abitualità di frequentazione

Benché non condivida il fondamento di questa distinzione, ritengo che l'ufficiale di polizia giudiziaria ben farà ad indicare questo ulteriore chiarimento anche sotto il profilo fattuale: se cioè nella prassi dell'ufficio un determinato atto sia sempre stato adottato "automaticamente" o meno;

- quali rapporti intercorrano tra le parti. Per capirne la rilevanza basta ricordare che, nel corso di un'indagine di cui si considerava una ipotesi di concussione, fu disposto dal Pubblico Ministero un confronto tra l'indagato-pubblico-ufficiale e il privato-presunto-concusso: questi non appena si incontrarono nella stanza si diedero del tu, si salutarono amichevolmente e parlarono dei loro rapporti, occupandosi del merito della vicenda successivamente. L'abitudine di frequentazione tra i due soggetti rende dal punto di vista indiziario ovviamente meno probabile (ma non

impossibile) che vi sia stata concussione e rende invece più probabile che vi sia stata una corruzione.

I rapporti esistenti tra le parti nonché i rapporti esistenti tra gli altri imprenditori e il pubblico ufficiale nonché tra il privato e gli altri pubblici ufficiali. Se un pubblico ufficiale ha commesso direttamente una condotta concussiva, l'elemento potrà essere valutato dal giudice in via indiziaria e, nel momento in cui accerta ulteriori e diverse condotte concussive, potrà stabilire se vi siano delle modalità analoghe alle condotte precedenti: anche questo dato utilmente potrà essere offerto dalla polizia giudiziaria e dal Pubblico ministero.

Protocolli ormai consolidati

Quelli che ho indicato non sono, in tutta evidenza, elementi univoci necessariamente con valore di prova, ma certamente sono elementi indiziari da porre anche a fondamento di prove logiche. L'insieme di queste prove logiche potranno servire al giudice per formulare la valutazione indiziaria del codice di procedura penale, cioè dire: "ha preso l'iniziativa il privato, ha determinato quanto doveva pagare, è un amico di questa persona perché si frequentano; c'è addirittura un rapporto familiare che gli consentiva di dargli del tu, si tratta di un atto illecito visto che il privato tende ad ottenere un atto a cui non aveva diritto": tutti questi elementi consentiranno al giudice di stabilire se ci si trovi di fronte ad un'ipotesi di corruzione.

Questo insieme di informazioni viene acquisito dalla polizia giudiziaria con una serie di indagini normalmente svolte sulla base di protocolli ormai consolidati presso le diverse forze di polizia, molto spesso dettati dallo stesso Ufficio del Pubblico Ministero, nel cui coordinamento l'attività di indagine spesso si completa con intercettazioni di conversazioni e comunicazioni nonché con consulenze tecniche di tipo amministrativo che consentano di stabilire (profilo per la verità rimesso alla valutazione del giudice) se quello che viene chiesto è un atto legittimo o illegittimo, un atto discrezionale o no, se vi è un illecito o abusivo ampliamento della sfera giuridica del privato o non vi è questo illecito ampliamento.

Avv. Antonio La Scala

NARDÒ / Oggi, alle 18.30, all'Oasi Club dibattito con un grande esperto di mafia

«Criminalità e globalizzazione»

Una relazione pericolosa sotto la lente del professore Arlacchi

NARDÒ - «Relazioni pericolose» sotto la lente di un grande personaggio, oggi all'Oasi Club: ospite del sodalizio è Pino Arlacchi, professore ordinario di Sociologia presso l'Università di Sassari, già senatore della Repubblica e vice segretario generale dell'Onu. Oggi sarà a Nardò, più precisamente in località Cenate, strada Santa Caterina 140, per partecipare ai lavori di un convegno intitolato «Criminalità organizzata e globalizzazione: una relazione pericolosa». Come consigliere maggiore al ministero dell'Interno all'inizio degli anni '90, Arlacchi ha istituito la Direzione investigativa antimafia, un'agenzia investigativa generata per

combattere il crimine organizzato. Già nel 1989, invece, era diventato presidente dell'associazione internazionale per lo studio sul crimine organizzato.

Nel 1992 è stato nominato presidente onorario della Fondazione Giovanni Falcone nel combattere il grave fenomeno rappresentato dalle associazioni criminali mafiose. La manifestazione che lo vede protagonista, organizzata dal circolo nautico Oasi Club e dall'associazione culturale Gens Nova, si svolgerà alle 18.30. Gli altri ospiti della serata sono Marco D'Agostino, Sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di

Lecce, Sandra Meo vice questore e dirigente del commissariato di polizia di Nardò, Antonio Lascaia, penalista del foro di Bari. Sarà presente anche il capitano Antonio Caterino, comandante della compagnia dei carabinieri di Gallipoli mentre a coordinare i lavori sarà Gianfranco Rizzo, presidente dell'Oasi Club e dell'associazione Gen Nova. L'Oasi, terzo polo di Santa Caterina per quanto riguarda i circoli nautici, si distingue ogni anno, oltre che per le numerose attività ricreative a beneficio degli iscritti, anche per le qualificanti iniziative culturali. L'appuntamento odierno ne è la prova.

(bv)

FOCUS SU CORRUZIONE E CONCUSSIONE DELITTI DI PUBBLICI UFFICIALI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'interessante convegno si è tenuto a Conversano per iniziativa dell'Associazione "Città Nuova" di Bari

di ANTONIO LA SCALA

2005
Lo scorso 15 dicembre, presso la Sala Consiliare del Comune di Conversano (Bari), organizzato dall'Associazione "Città Nuova" dello stesso Comune, dall'Associazione "Gens Nova" e dall'Anfi di Bari, si è tenuto un interessante Convegno sui «Delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione». I Relatori sono stati il Dott. Emanuele De Gennaro, Prorettore della Libera Università Mediterranea, il Dott. Nicola Colaianni, Magistrato Penale di Bari e Professore Universitario, il Ten. Col. Giuseppe Carrozzo, Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Matera, e l'Avvocato Antonio La Scala, penalista del Foro di Bari nonché Ufficiale della Guardia di Finanza in congedo. Il suo intervento è stato molto articolato e completo, vertendo principalmente sulla distinzione tra i reati di concussione e corruzione, che purtroppo ci capita di sentire assai spesso rimandati dalla cronaca, almeno da «Tangentopoli» in avanti. Proponiamo quindi ai nostri lettori la sottile disquisizione dell'Avv. La Scala, esperto della materia sia come penalista che come ex ufficiale della Guardia di Finanza.

IL TEMA DEI profili di distinzione tra la fattispecie di cui all'art. 317 (concussione) e quella di cui agli artt. 318 e ss. (corruzione) è apparentemente scolastico.

Tuttavia, la sua magnificità e la molteplicità di criteri di distinzione proposti sia in giurisprudenza che in dottrina -



offrono una diversa chiave di (ri)lettura della materia delle indagini aventi ad oggetto i delitti contro la pubblica amministrazione, quando interlocutori, come nel caso di specie, siano ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria.

Del resto, proprio dalla recente e significativa esperienza giudiziaria che viene evocata, da diversi punti di vista, mediamente i concetti di "mani pulite" o "tangentopoli", può trarsi occasione per l'approfondimento di numerose pronunzie giurisprudenziali (che quella esperienza ha occasionato) in materia di corruzione e concussione: da un attento studio delle stesse, si trae conferma che manca una univoca - e agevolmente applicabile nella pratica - linea di demarcazione tra le fattispecie di concussione e quella di corruzione.

Non è un caso che nella pratica si sia avuta enorme difficoltà a distinguere in concreto quando c'è corruzione e quando

c'è concussione, e ciò non semplicemente nella formulazione di una ipotesi investigativa, ma persino in sede di formulazione delle imputazioni da parte del Pubblico Ministero, prima, e di successivi esiti delle diverse fasi del giudizio, poi: se c'è un settore in cui si è dovuto particolarmente approfondire il tema delle c.d. "imputazioni alternative" è proprio quello della concussione-corruzione.

Difficoltà non sormontabile

Ciò, in concreto, significa che il pubblico ministero si è trovato in alcuni casi nella difficoltà non sormontabile (e, comunque, in concreto non superata) di decidere se gli elementi acquisiti gli consentivano di contestare una corruzione o una concussione, difficoltà dinanzi alla quale ha optato per la contestazione di



Relatori del convegno sono stati, da destra nella foto, il Dott. Ten. Col. Giuseppe Carozzo, Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Matera; l'Avvocato Antonio La Scala, penalista del Foro di Bari nonché Ufficiale della Guardia di Finanza in congedo; il Dott. Emanuele De Gennaro, Procuratore della Libera Università Mediterranea e il Dott. Nicola Colaiani, Magistrato Penale di Bari e Professore Universitario. Nella foto a sinistra un aspetto della sala.

entrambi i reati formulando due imputazioni in via alternativa.

In questa sede, tuttavia, non interessa il problema processuale della imputazione alternativa, ma ciò di cui esso è significativo: difettano, in buona sostanza, allo stato dei parametri univoci che consentano di distinguere, in concreto, tra concussione e corruzione.

Se, tuttavia, esistono a tal proposito, una serie di teorie, delle stesse occorre profittare per trarne dei criteri utili dal punto di vista investigativo.

Proprio dalle numerose interpretazioni che la giurisprudenza ha elaborato su queste fattispecie, possiamo, infatti, trarre criteri che consentano all'ufficiale o agente di polizia giudiziaria di incanalare le sue indagini (per cercare e offrire la prova del reato), così come essi consentono al difensore di impostare la sua linea difensiva (per demolire completamente qualsiasi ipotesi di reato ovvero anche

per demolire l'ipotesi della corruzione e lasciare affiorare l'ipotesi della concussione, favorevole in tutta evidenza al privato concusso).

Questo, in linea di massima, va detto come premessa.

Un'indagine più completa

Detto questo è opportuno rapidamente riepilogare gli elementi costitutivi delle fattispecie perché, su questa base, poi potrà più agevolmente verificarsi in quali termini le diverse teorie formulate possono stimolare una indagine più completa.

Sapete bene che, nell'ambito della fattispecie della concussione:

1) soggetto attivo del reato è indifferente il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio (mentre per la

corruzione soggetto attivo del reato è innanzi tutto il pubblico ufficiale, salva la considerazione della analoga condotta dell'incaricato di pubblico servizio nei termini e limiti di cui all'articolo. 320 c.p.)

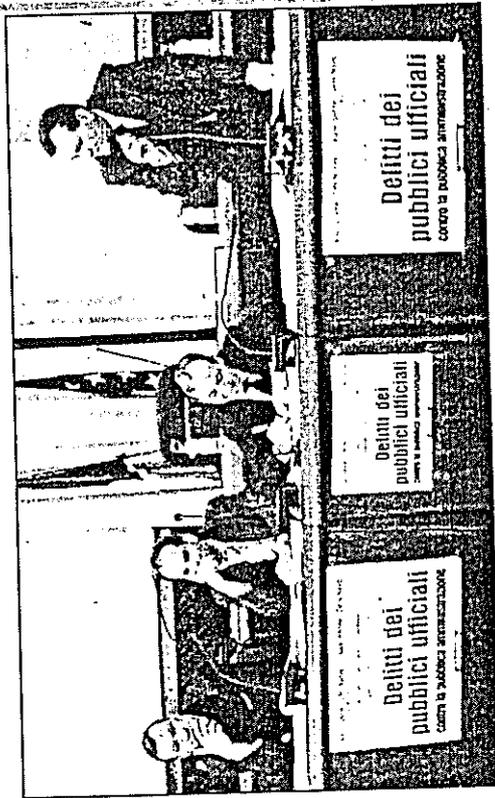
2) il punto di partenza è una situazione d'abuso di potere che, tradizionalmente, può consistere in un abuso della qualità, qualora si prospetti genericamente l'esercizio dei poteri connessi alla funzione che si svolge, ovvero abuso delle potestà e cioè di specifici poteri;

3) mediante questo strumento (cioè l'abuso del potere o della qualità o della potestà) il soggetto attivo del reato consegue l'induzione o il costringimento a dare o promettere danaro o altri beni;

4) il soggetto passivo che non concorre al reato è qualificato come privato o extraneus, essendo l'intraneus invece il pubblico ufficiale.

Astrattamente completamente diversa

I delitti dei pubblici ufficiali



Ha visto una qualificata partecipazione di pubblico il convegno sul tema "Delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione" tenutosi ieri sera, nella sala consiliare del Comune. La manifestazione che ha visto la partecipazione di qua-

lificati studiosi è stata organizzata dalle associazioni "Gens Nova" di Bari e "Città Nuova" di Conversano.

Al convegno, moderato dall'ingegner Romeo Benedetto, presidentee di "Città Nuova" hanno relazionato il presidente e

pro-rettore della Lum, Emanuele De Genaro, il magistrato e docente universitario Nicola Colaianni e l'avvocato penalista Antonio Maria La Scala, il comandante provinciale della Guardia di finanza di Matera, maggiore Giuseppe Carrozzo.

spaccio di sostanze stupefacenti.

Il sodalizio criminoso, non una vera organizzazione è

"Il mandato d'arresto" Convegno a Sannicandro

SANNICANDRO - "Il mandato d'arresto europeo" è il titolo del convegno, organizzato dall'Associazione nazionale finanzieri d'Italia e dall'Associazione culturale "Gens" di Sannicandro di Bari.

Il convegno si svolgerà venerdì 22 aprile, alle 18, al Castello di Sannicandro di Bari.

Relatori di questo incontro saranno il dottor Carlo Maria Capristo, sostituto procuratore della Corte di Appello di Bari, e l'avvocato Antonio Maria La Scala, penalista del Foro di Bari.

BARI PROVINCIA

Lunedì 15 Maggio 2006

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Cultura e solidarietà sociale, inaugurata la sede dell'associazione «Gens Nova»

CONVERSANO - È stata inaugurata la sede locale dell'associazione «Gens Nova», la cerimonia è stata organizzata dal presidente della sezione ing. Benedetto Romeo, che ha convocato per l'occasione il prete per la benedizione beneaugurale dove poi è stata offerto un buffet di benvenuto. Presenti all'incontro il presidente nazionale di «Gens Nova», l'avv. Antonio la Scala di Bari, e molti soci. La

«Gens Nova» è una associazione apolitica e no-profit, nata da soli due anni con finalità prettamente culturali e di solidarietà sociale e che si rivolge a un pubblico attento a varie tematiche, dal settore giuridico a quello turistico o artistico. L'associazione cresce grazie all'impegno dei suoi soci, infatti, molte importanti manifestazioni sono state già organizzate con grande successo di pubblico.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO 27 Giugno 2006

Con un convegno organizzato da ex finanziari Legalità, arriva in Comune

Il sig. Mimmo Scagliusi, di professione Amministratore Condominiale, con la sua verve comunicativa ha reso piacevolmente fruibile le relazioni presentate al convegno, svoltosi giovedì scorso presso la Sala Consiliare, organizzato dall'Associazione Culturale Gens Nova e l'Ass. Naz. Finanziari d'Italia con il patrocinio del Comune di Polignano sul tema: Criminalità Organizzata: prevenzione, repressione e tutela delle vittime. Di "Criminalità e globalizzazione: una relazione pericolosa" ha parlato il Prof. Pino Arlacchi ordinario di Sociologia all'Università di Sassari. La dott. Eugenia Pontassuglia, Magistrato presso la D.D.A. di Bari si è riferita agli ultimi dati circa la criminalità in terra di Bari. L'isp. Sup. John Battista della Sez. Omicidi della Questura di Bari ha presentato gli interventi realizzati dalle Forze dell'Ordine nella lotta alla criminalità organizzata. L'Avv. Antonio La Scala, penalista presso il foro di Bari ha indicato le "Forme di tute-

la a favore delle vittime della criminalità organizzata". È intervenuto il Comm. Antonio Fiore Consigliere Naz. A.N.F.I. e Presidente dell'A.N.F.I. di Bari.

Riccardo Giuliani



Dimensione
GAZ
NOLO E
GAZI
PEDA
ALLESTI

Conversazioni
tel. fax 080/4952574

A.S. Sabino

Domani spettacolo per Agebeo

Domani, alle 19,30, nella parrocchia di San Sabino, al quartiere Japigia, spettacolo di varietà a favore dell'«Agebeo e amici di Vincenzo», l'Associazione dei genitori di bambini emato-oncologici che opera nella cura e nell'assistenza ai bambini ammalati di leucemia e alle loro famiglie.

Lo spettacolo, intitolato «Papere a mezzanotte», è voluto dall'associazione «Gens Nova», presieduta dall'avv. Antonio Maria La Scala. Ed è reso possibile dalla disponibilità del parroco, don Angelo Cassano, e della intera comunità parrocchiale. È previsto un contributo di cinque euro a favore dell'Agebeo: chiunque potrà assistere a «Papere a mezzanotte», che sarà allestito nel salone parrocchiale. Inoltre è prevista una distribuzione di popcorn, cioccolatini e altri gadget dell'Agebeo, che è presieduta da Michele Farina, papà di Vincenzo, scomparso nel 2002, a soli 17 anni.

Il programma di «Papere a mezzanotte» è ricco di musica, allegria, comicità, balletti e giochi di magia, per tutte le età. I presentatori Loris Gacina & Sara, che intratterranno il pubblico con momenti di cabaret e magia, introdurranno: l'irresistibile imitatore Massimo Papapicco; il gruppo folk «Gli amici di Francesca e Patrizia Mesto», accompagnato alla chitarra e all'armonica a bocca dal maestro Mario De Michele, cultore delle tradizioni pugliesi e delle «canzoni della nonna»; Gabriella Aruanno, cantante-prodigio di soli 12 anni; i cantanti Nick Reale, Azzurra e Laura, straordinari interpreti di musica leggera. Vito Mongelli, maestro nell'arte dei popcorn, li preparerà sotto gli occhi degli spettatori, e li distribuirà.

MONOPOLI - Nell'I.T.I.S. di Monopoli, si è svolto il convegno dal tema «La scuola come luogo di formazione alla legalità».

L'incontro-dibattito è stato realizzato con la collaborazione dell'associazione culturale «Gens Nova», presieduta dall'avv. Antonio La Scala di Bari.

Presenti all'incontro: il moderatore ing. Benedetto Romeo, docente dell'istituto, il preside, l'avv. La Scala. Hanno partecipato illustri relatori: il dott. Marco Di Napoli, Procuratore aggiunto, presso la Procura della Repubblica di Bari, e il Comandante della Compagnia Carabinieri di Monopoli capitano Giovanni Caturano.

Nell'introduzione all'incontro, l'avv. La Scala ha spiegato l'importanza della legalità, ma mai abbastanza approfondito nella realtà del quotidiano.

La Gens Nova è una associa-

Un convegno sulla legalità nell'Itis di Monopoli

zione apolitica, nata da soli due anni che vanta al suo attivo l'organizzazione di manifestazioni importanti, con finalità prettamente culturali e di ampio respiro sociale. La scelta della scuola è significativa in quanto uno dei luoghi ideali, di formazione e informazione alla legalità perché dove c'è cultura c'è legalità.

Il dott. Di Napoli, giudice da sempre impegnato, osservatore privilegiato, che per mezzo del suo lavoro è sempre in prima linea ad esprimere questi temi, ha sottolineato la vitalità di tali dibattiti, poiché girando nelle scuole ha riscontrato il grande interesse tra i

ragazzi.

La prevenzione è importantissima, perché la scuola, luogo di buoni esempi, spesso è purtroppo al primo posto come luogo di prime grandi devianze. Infatti la mafia, per fare un esempio, spesso recluta tra i giovani studenti le sue migliori "leve". Bisogna, quindi, infondere nei ragazzi, la sensibilità al rispetto delle regole, partendo sì dall'insegnamento, ma pensando con giusti metodi al rispetto dei valori della nostra Costituzione.

Anche l'Arma, come ha concluso il capitano Caturano è impegnata al trattamento di queste tematiche nelle scuole, con un percorso formativo e informativo, con un contatto diretto con gli studenti. La percezione della Giustizia deve essere una scelta non una costrizione ed è per questo che bisogna adottare con cura i metodi giusti, costruendo delle regole che siano l'impalcatura della Democrazia.

Domenica 7 Gennaio 2007



Polo da € 10.500
a 100 euro al mese senza anticipo

centro car

VENDITA
ASSISTENZA
RICAMBI

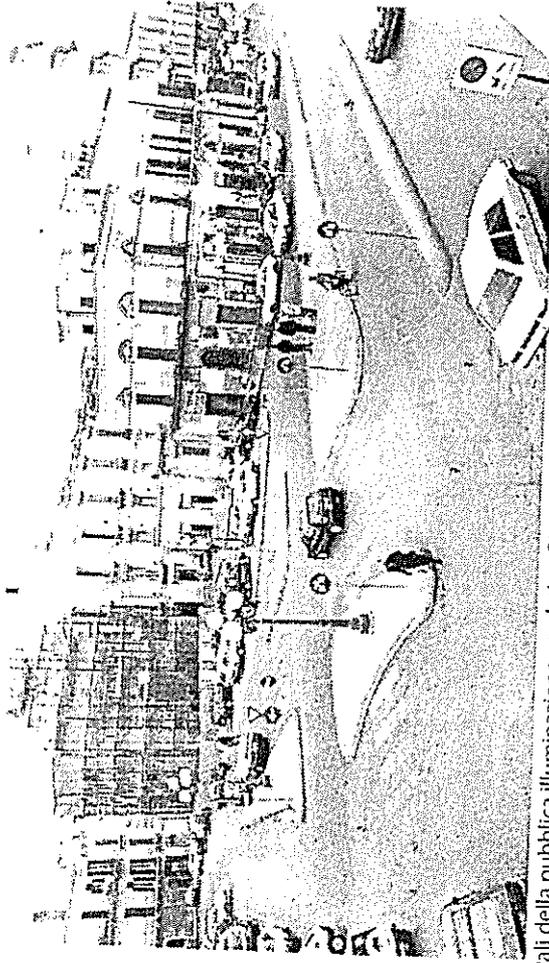
BARI viale Japigia, 243 tel. 080 553 31 24

BITONTO AREA METROPOLITANA

Devianza minorile convegno a Noicattaro

NOICATTARO - «Devianza minorile: profili giuridici e sociologici» è il tema dell'incontro-dibattito che si terrà domani, alle 18, nel Palazzo della Cultura in via Console Positano. Il convegno coincide con l'inaugurazione della nuova sezione denominata «Nohav» dell'associazione culturale Gens Nova (che ha la sede a Bari).

Tra i relatori, Francesco Paolo Occhiogrosso, Presidente del Tribunale per i minorenni di Bari, Saverio Abruzzese, psicologo-criminologo e Antonio La Scala, Presidente Nazionale dell'associazione Gens Nova. Interverrà anche il sindaco Vanni Dipierro. Moderatrice Elsa Urbano, Presidente della sezione noiana dell'associazione Gens Nova, che si sta radicando sul territorio regionale proprio grazie all'organizzazione capillare di manifestazioni ed iniziative su tematiche socio-culturali. *elvio d'addato*



Pali della pubblica illuminazione «malati» a Bitonto: il Comune ha già predisposto i primi interventi

«Noi, dimenticati dallo Stato» Così i parenti di vittime di mafia

Daniele Zoccola aveva 24 anni, era di pattuglia su una motovedetta della Guardia di Finanza nelle acque davanti a Castro, nei pressi della grotta della Zinzulusa. Con lui un collega 27enne, Salvatore De Rosa. Sono morti, era il 2001. Uno scafo di trafficanti albanesi gli è andato contro. Il corpo del collega più «anziano» non è più stato ritrovato.

Ieri a Bari, allo Sheraton, c'erano i genitori di Daniele, giunti da Salerno. I segni del dolore sul volto. A raccontare come uno Stato, a volte, può dimenticare i parenti di queste «vittime del senso del dovere». L'occasione, un convegno organizzato dall'associazione culturale «Gens Nova» (c'era il presidente nazionale Antonio La Scala) e dal consigliere regionale di «Forza Italia», Massimo Cassano. Si discuteva del «ruolo delle istituzioni pubbliche locali nella lotta alla criminalità». Davanti ad un pubblico composto anche da uomini delle forze dell'ordine. Rappresentanti della Guardia di Finanza, dei carabinieri, della polizia, della Dia (la direzione investigativa antimafia) e delle forze locali, in particolare della polizia provinciale. Al dibattito hanno preso parte il parlamentare di Forza Italia, Raffaele Fitto; il capogruppo alla Regione, Rocco Palese; il sen. Antonio Azzollini e l'europarlamentare Marcello Vernola.

La sicurezza? Tutti d'accordo, gli italiani la chiedono sempre ad alta voce. Non sempre la ottengono. Cassano ha così ricordato quanto sta avvenendo a Milano, con la manifestazione di piazza voluta dal sindaco del capoluogo lombardo per chiedere al governo più uomini e mezzi per le forze dell'ordine. Il percorso non è agevole, anzi, «si deve lavorare su prevenzione



I genitori del giovane finanziere morto nel 2001 (foto Luca Turi)

Il ruolo delle istituzioni nella lotta alla criminalità e l'impegno di chi muore per il senso del dovere

ha detto il consigliere regionale - e repressione, con un raccordo tra tutte le forze impegnate nella lotta. Interazione che non sempre è di livello accettabile».

Il riferimento è ad un maggiore coinvolgimento per esempio delle polizie municipali e della neonata polizia provinciale, che - ha aggiunto La Cava - servirebbe anche ad rendere più agevole il compito delle forze dell'ordine tradizionali. Una nuova organizzazione che si scontra però con minori risorse trasferite dallo Stato, «una miscela esplosiva se unita alle difficoltà occupazionali - ha aggiunto Fitto -. Con la protesta

dura anche delle organizzazioni sindacali del settore. La necessità è di mettere le forze dell'ordine nelle migliori condizioni possibili per operare a tutela della sicurezza». Il problema resta quello del presidio del territorio, (riferimento anche al carabiniere e al poliziotto di quartiere). Ed ecco che «diventa fondamentale un maggiore coinvolgimento degli enti locali, con la possibilità di fornire specifiche competenze, a seconda delle diverse problematiche territoriali, agli agenti».

Ai genitori di Daniele Zoccola sono state consegnate tre targhe, mentre il dibattito s'è spostato, «perché i familiari delle vittime del "senso del dovere" devono restare al centro delle politiche di sostegno dello Stato. Mentre spesso bastano pochi giorni per dimenticare queste tragedie». Infine Annalisa Loconte (ass. Penelope): suo padre, affetto dall'Alzheimer, dopo essersi allontanato di casa è scomparso nel nulla. Di lui non si hanno notizie da otto mesi. Solo ora c'è una proposta di legge per personale dedicato, preparato ad affrontare questo tipo di problematiche.

Oggi ad Adelfia un incontro della «Gens Nova»

● **ADELFA.** Oggi, alle 18, presso la biblioteca comunale di Adelfia, l'associazione «Gens Nova» organizza un incontro dal titolo «Il fatto non sussiste» dal libro di Fernando Stella, responsabile del Centro recupero tossicodipendenti La Fenice, accusato e assolto. Con il sindaco di Adelfia, interverranno l'avv. La Scala, presidente di Gens Nova e l'avv. Attolico, difensore.

Lavoro e disabili Domani il dibattito all' Excelsior con Emiliano

BARI - Come procede l'inserimento lavorativo dei disabili? E com'è cambiata la normativa a proposito? Se ne discuterà domani alle 17 nelle sale dell'Excelsior, durante il dibattito "Strumenti normativi a tutela dei disabili e portatori di handicap".

Parteciperà all'incontro il sindaco di Bari Michele Emiliano. Gli interventi sono affidati a Sergio Povia (consigliere regionale Ds), a Francesco Bellafronte (consigliere IX Circoscrizione di Bari), ad Anna Maria Candela, (dirigente della Regione Puglia, nel settore programmazione Sociale e Integrazione socio sanitaria), Giuseppe Muolo (consigliere Comunale di Bari), Aldo Cavallini (socio ed ex presidente Associazione Italiana Persone Down), Antonio La Scala (Presidente Nazionale Ass.Gens Nova).

L'evento è stato organizzato dall'associazione Gens Nova in collaborazione con l'associazione di volontariato "Vita insieme", nella difesa dei disabili.

Un libro in piazza per Borsellino e la sua scorta

Contro la mafia e la cultura dell'illegalità

Angela Di Pinto

Il 19 luglio anche Turi ha voluto commemorare, attraverso la presentazione del libro di Michele Cagnazzo "Mafia, una guerra senza confini", la strage di via D'Amelio del 1992. Eccidio in cui perse-ro la vita il giudice Paolo Borsellino e cinque uomini della sua scorta.

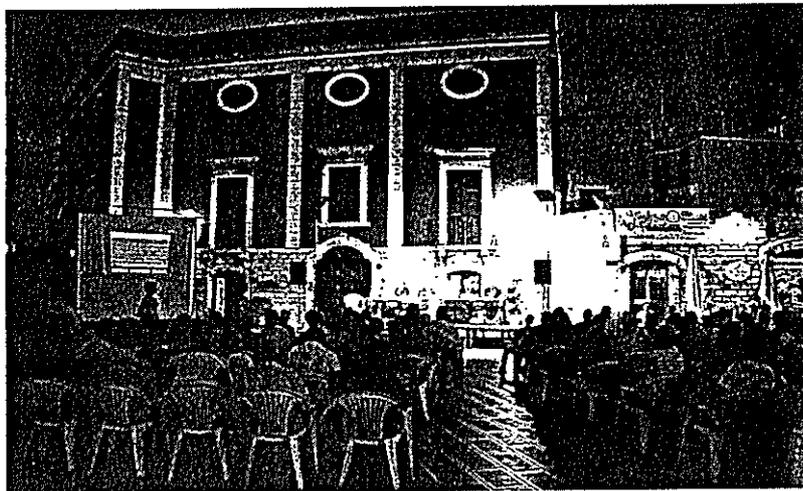
La serata, patrocinata dal Comune di Turi, dall'Associazione "Gens Nova", dalla libreria "Eleutera" e Villa Menelao, si è articolata attraverso immagini e parole evocative non solo di un Uomo, di un giudice che, nonostante la certezza lucida della propria morte, ebbe il coraggio di proseguire un lavoro solenne nella ricerca dei segreti facili di uno Stato marcio, ma anche di quanti sono caduti nella ferocia del tribunale di Cosa Nostra. Un tribunale che non ammette né appelli né ricorsi.

Mafia, inquinamento delle Istituzioni, è stata l'introduzione del sindaco Enzo Gigantelli, che ha ribadito le intenzioni della sua Giunta di seguire la via della trasparenza e della comunicazione sociale.

Mafia, concetto meta-politico di una società che sceglie il travestimento, ha proseguito il giornalista del "Corriere della Sera" L. Marvulli, moderatore degli interventi, presentando l'autore del libro.

Con il dovere della memoria per l'Eroe moderno Borsellino, Cagnazzo ha spiegato il Sistema Mafia come un problema antropologico, strutturale ma non invincibile se supportato da una concezione del Diritto, dello Stato, della Nazione. Solo il germogliare della cultura della moralità può segnare la fine di un fenomeno che ha profonde radici culturali, ha aggiunto l'assessore alla Cultura Dina Spada.

Lo Stato dovrà imparare a tenersi stretti i propri ragazzi per evitare che passino alla Mla, ha commentato l'esperto di politica giovanile P. Chicchi, per non guarda-



Piazza S. Orlandi durante la presentazione del libro di Michele Cagnazzo (foto Francesco Mazzo)

re più con malinconia a un'epoca che sembrava preludere alla legalità ma che invece ha determinato un sistema di egemonia che, senza più lupare né coppole, preferisce "creare il politico" anziché avvicinarlo, è stata la riflessione del penalista A.M. La Scala.

Nutrita dalla voglia di non dimenticare tutti i Peppino Impastato vittime della mafia, ricor-

dato dal giornalista radiofonico A. Cuciolla, e dal desiderio di continuare a combattere la "Società senza Stato", descritta dall'avv. P. Didonna, la Società Civile dovrà via via imparare a non avere paura, a non indietreggiare, a non rassegnarsi nel dover pagare il pizzo, o altri "favori", pur di tirare a campare.

Ed è stato per i Turesi, avanguardia culturale di questa serata interessante, il ringraziamento finale di tutti gli oratori, perché anche con queste iniziative si possa im-

parare a riconoscere e prevenire il fenomeno 'mafia' nelle sue metamorfosi e nei suoi mille travestimenti.



Grazie don Lino

L'incontro con papa Benedetto XVI

I cresimati della Parrocchia San Giovanni Battista ringraziano il parroco don Lino Fanelli ed i catechisti per aver dato loro la possibilità di assistere all'emozionante udienza papale di mercoledì 27 giugno.



Con Folena, Arlacchi, Li Gotti

«La giustizia in Italia un optional?»: convegno il 26 all'Excelsior

● «La Giustizia in Italia: un Optional?» è il tema del convegno organizzato nell'ambito delle iniziative culturali promosse dalla associazione «Gens Nova» per venerdì 26 alle 9.30 presso l' Hotel Excelsior. A promuovere l'incontro sono l'Università del Mediterraneo (Lum), l'Associazione Isonomia, la Fondazione Sandro Pertini e Gens Nova. Interverranno: l'on. Pietro Folena, presidente Commissione Cultura della Camera; il prof. Emanuele Degennaro, rettore università LUM Jean Monnet; il Prof. Pino Arlacchi, Direttore Ufficio Relazioni Internazionali Lum Jean Monnet.

Relazioni del Pres. Mario Almerighi («Un modello di magistrato europeo e la crisi della giustizia italiana»); del Prof. Antonio La Scala (Riti, procedure e tempi del processo penale italiano); del Proc. Cuno Tarfusser (Rendere il Sistema Giustizia più efficace ed efficiente, è possibile?) e del proc. Domenico De Falco (Tempi e struttura della giustizia in Germania). Ma si parlerà anche di altri paesi europei: intervengono la proc. Catherine Levy (Tempi e strutture della giustizia in Francia), Proc. Aitana Vilaplana Mendez (Tempi e strutture della giustizia in Spagna).

Nel pomeriggio, Interventi programmati: Ser Gerardo D'Ambrosio; Dott. Adam Wygonoski; Prof. Adelmo Manna; Avv. Vania Cinese; Dott. Giovanni Diotallevi; Avv. Rosalba Turco; Dott. Giovanni Ariolli; Avv. Ugo Longo. A concludere i lavori sarà un intervento di Luigi Li Gotti, Sottosegretario del Ministero della Giustizia.

S. Caterina L'esperto Pino Arlacchi all'Oasi club



Pino Arlacchi

«Il crimine e la globalizzazione»

Pino Arlacchi oggi a Nardo. Lo studioso - Arlacchi è ordinario di Sociologia presso l'Università di Sassari, già senatore della Repubblica e vicesegretario generale dell'Onu - è stato invitato per partecipare ai lavori di un convegno intitolato "Criminalità organizzata e globalizzazione: una relazione pericolosa".

La manifestazione, che è stata organizzata dal circolo nautico "Oasi club" di S. Caterina e dall'associazione culturale "Gens nova", avrà inizio alle 18,30

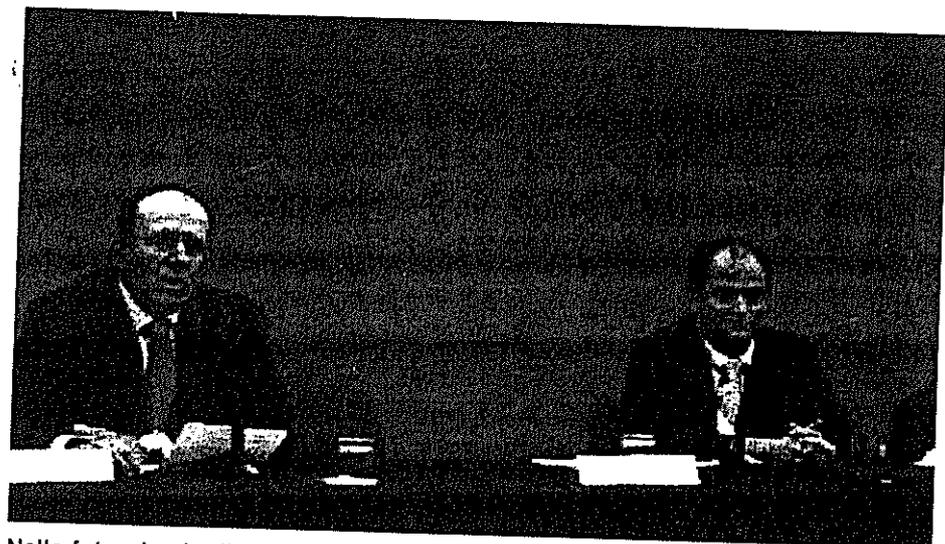
presso la sede del club. Insieme a Pino Arlacchi ci sarà Marco D'Agostino (Sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lecce), Sandra Meo (vicequestore e comandante del Commissariato di Polizia di Nardo), Antonio Lascalea (penalista del foro di Bari). Sarà presente anche il capitano Antonio Caterino, comandante della compagnia dei Carabinieri di Gallipoli. Coordinatore dei lavori sarà Gianfranco Rizzo, presidente del club e dell'associazione.

ASSOCIAZIONI MAFIOSE... COME COMBATTERLE?

2007

di Antonio La Scala

Nei giorni 3 e 21 novembre scorsi si sono tenuti in Bari, presso l'Hotel Excelsior, e in data 4 novembre in Ostuni presso il Comune, tre incontri-dibattiti, organizzati dall'Associazione culturale Gens Nova e dalle sezioni A.N.F.I. di Bari e Ostuni, con lo sponsor della Libera Università Mediterranea - Jean Monnet di Casamassima, dal titolo "Lotta alla mafia, tra vecchie e nuove strategie". I relatori sono stati il Ten in congedo nonché socio Anfi di Bari Avv. Antonio La Scala, il prof. Pino Arlacchi, già vice segretario generale dell'ONU, il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Torino, per diversi anni Procuratore capo Antimafia di Palermo, dott. Gian Carlo Caselli, il dott. Michele Conte Presidente della sezione di Gens Nova di Ostuni e il commendatore Antonio Fiore consigliere nazionale A.N.F.I. e presidente della Sezione di Bari. Grande apporto ha fornito inoltre, relativamente



Nella foto, da sin. il Prof. Pino Arlacchi e l'Avv. Antonio La Scala durante il loro intervento.

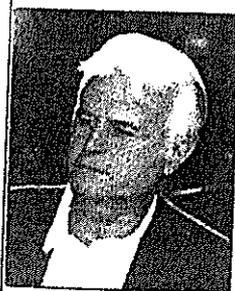
all'incontro organizzato ad Ostuni, il Brig in congedo Rino Bove, presidente della locale Sez. Anfi.

L'Avv La Scala ha introdotto il dibattito e brevemente, secondo

approfonditi studi sul tema, ha evidenziato come la presenza, allo stato attuale, delle associazioni mafiose, pur non degenerando in omicidi eccellenti come quelli accaduti negli anni 80 - 90 sia da considerare strisciante e quindi più pericolosa per la nostra società per via dell'apporto esterno dato alle organizzazioni criminali, da diversi apparati dello Stato "collusi", i quali alle volte favoriscono lo sviluppo e il potere delle varie associazioni criminali. Di recente diverse inchieste condotte da diverse Procure nazionali hanno evidenziato il connubio mafia - politica, mafia - professionisti dell'alta finanza e dell'economia, mafia - apparati investigativi e giudiziari. Tutto ciò rende difficile la lotta alla mafia; se prima non ci si convince che occorre un'efficace opera di moralizzazione delle coscienze di tutti ogni sforzo condotto da quella parte sana del nostro Paese nella lotta alla mafia apparirà non produttivo di effetti e risultati concreti.

Il Prof. Arlacchi ha approfondito

Il Dott. Gian Carlo Caselli, già Procuratore Capo Antimafia di Palermo, ora è Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Torino.



GIAN CARLO CASELLI, è stato giudice istruttore a Torino, dove per un decennio ha condotto le inchieste su Prima Linea e le Brigate Rosse. Nel 1983 ha condotto l'istruttoria relativa al rogo del Cinema statuto di Torino. Nel Csm dal 1986 al 1990, ha guidato la procura di Palermo dal 1993 al 1999, negli anni successivi alle uccisioni del Giudici Falcone e Borsellino. Nel marzo del 1993 ha avviato l'inchiesta sul senatore a vita Giulio Andreotti ed ha firmato la richiesta di autorizzazione a procedere insieme al procuratore aggiunto Guido Lo Forte e ai pm Roberto Scarpinato e Gioacchino Natoli. Nel 1999 ha lasciato Palermo dopo essere stato nominato direttore generale del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. Nel 2001 è stato nominato rappresentante a Bruxelles nell'organizzazione comunitaria contro la criminalità organizzata, Eurojust. Attualmente è Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Torino.

Venerdì alle 18

Istituzioni locali e lotta al crimine un convegno

Un incontro dibattito sul tema "Il ruolo delle istituzioni pubbliche locali nella lotta alla criminalità", si terrà venerdì prossimo, 30 marzo, con inizio alle ore 18, nella sala convegni dello «Sheraton Nicolaus hotel» (via Cardinale Ciasca 27, a Poggiofranco).

Il convegno è organizzato dall'associazione culturale «Gens Nova» e dal consigliere regionale, dott. Massimo Cassano.

Interverranno, tra gli altri, il sen. Antonio Azzollini, sindaco di Molfetta; l'on. Raffaele Fitto, coordinatore regionale di Forza Italia; lo stesso Massimo Cassano, (che è anche vicecoordinatore regionale di Forza Italia); l'avv. Antonio La Scala, presidente nazionale dell'associazione culturale "Gens Nova".

Presenti rappresentanti delle Forze dell'ordine. Nel corso della serata ci saranno anche alcune testimonianze da parte di «vittime del dovere».

l'incontro



Il comandante del Ris
Luciano Garofano

Il comandante del Ris a Bari

Come smontare i delitti perfetti

CHE rapporto c'è e ci deve essere tra indagini scientifiche e indagini tradizionali? Le fiction televisive creano aspettative nell'opinione pubblica e finiscono per condizionare anche detective e giurie? Le nuove tecniche uccidono l'antica arte analitica? Si parlerà anche di questi temi, venerdì pomeriggio, all'incontro dibattito organizzato dall'associazione culturale Gens Nova all'hotel Palace di via Lombardi 13. A rispondere a quesiti e curiosità, con la mediazione dell'avvocato Antonio La Scala, sarà il tenente colonnello Luciano Garofano, comandante del Ris di Parma, il reparto specializzato dell'Arma in questi giorni impegnato a Garlasco.

Autore di saggi e di libri, l'ufficiale-biologo-tossicologo parlerà dei casi in cui il lavoro dei carabinieri-scienziati è stato decisivo per scovare colpevoli e raccogliere fonti di prova. «Delitti imperfetti», è il tema guida dell'appuntamento barese e dei due libri divulgativi firmati dall'autorevole ospite. Ma dovrebbe esserci spazio anche per discutere di «indagini imperfette».



A.N.F.I.
Associazione Nazionale Finanziari d'Italia

1 febbraio 2008
INCONTRO - DIBATTITO
SUL TEMA

"SICUREZZA E LEGALITA'"

MODERATORE

AVV. ANTONIO LA SCALA

*Avvocato del Foro di Bari e presidente nazionale
Dell'associazione Gens Nova*

RELATORI

T. COL. LUCIANO GAROFANO

*Comandante del Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche
(RIS di Parma)*

COL. GIANFRANCO CAVALLO

Comandante Provinciale Carabinieri Bari

DOTT. MARCO DI NAPOLI

Procuratore Aggiunto della Repubblica presso il tribunale di Bari

SALUTI

COMM. ANTONIO FIORE

Consigliere Nazionale A.N.F.I.

L'incontro si terrà presso l'"Hotel Scandic by Hilton"
Via Don Guanella, 15/L - Bari (vicinanze Telecom)

alle ore 18:00

10.000
LA LEGGENDA. LA GUERRA. IL PR...

LEGENDARY
PICTURES

www.10000ac.it

ARMENISE - GALLERIA - WARNER V...
SEVEN (Gioia del Colle) - UCI (Andria - Molfetta) -
ELIA (Corato) - ITALIA (Bisceglie)

Bata dei calcinacci
**Policlinico
operatoria**

rio delle cliniche ortopediche
dieci giorni a causa di lavori
ria. Lo fa sapere la Direzione
decidendo che i pazienti in lista
convocati. In questi giorni, gli
munque eseguiti nei reparti
e soprattutto nel «San Paolo».
cliniche ortopediche fu chiuso
to di infiltrazioni di acqua per
te utilizzato dai medici per i
lcinacci dal soffitto. Il guasto
ato riparato e sono anche state
che erano state progettate in
aria. Tutti gli ambienti sono

**Tumori
convegno
a Turi**

«Lotta ai tumori: diagnosi,
cura, prospettive e investimen-
to nella prevenzione» è il tema
del convegno scientifico che si
terrà sabato 29 marzo (inizio
alle 17) presso il Palazzo Mar-
chesale di Turi.

«L'obiettivo - dice il prof.
Onofrio Resta, direttore cli-
nica pneumologica università
di Bari - è calarsi nella realtà
del territorio per esaminare e
fornire indicazioni e sugge-
rimenti in relazione a com-
portamenti incidenti
sull'equilibrio ecologico. In
particolare, saranno presi in
considerazione i rapporti tra
inquinamento ambientale, uso
illegittimo di fitofarmaci e tu-
mori».

Il programma prevede
dell'assessore comunale, E-
Tundo ed il saluto delle au-
torità (sindaco Gigantelli,
commissario Asl Casentino,
direttore sanitario Lonardelli
ed amministrativo Capezzolo)
prima della sessione scienti-
fica.

Moderatore dr. Magistà, in-
troduzione del prof. Resta, re-
lazioni dei professori Assen-
nato (tumori ed inquinamento
ambientale in Puglia), Schit-
tulli (quale prevenzione), Co-
lucci (inquinamento e tumori
mammari), Simonetti (corret-
to ruolo dell'informazione),
Surico (prospettive ed impe-
gno oncologico), assessore
Russo (rapporti tra agricoltura e tumori).

Interventi preordinati
dell'avv. La Scala (profili san-
zionatori per l'uso illegittimo
di fitofarmaci in agricoltura).
Chiusura dei lavori dell'asses-
sore regionale Alberto Tede-
sco.

Ecco "IL" film da non perdere - **DIABOLO VESTE PRADA**
Recitato meravigliosamente - **IL MIA AL FEMMINILE**
Thriller d'autore - **CORRIERE DELL'RE GLI UOMINI**
Capolavoro di cattiveria - **IL SECCO**
Giù il cappello davanti a S. Lumet - **IL M...**

Bianco

PHILIP SEYMOUR HOFFMAN
MARCHIO TOM
DREW SIDNEY

ONORA IL P...
E LA

OGGI A: Bari-N.PALAZZO, Andria-
Barletta-OPERA, Molfetta-UCI
Corato-ELIA, GioiadelColle-SEVEN
MoladiBari-METROPOLIS, Santeramo-
Trani-SUPERCINEMA, Andria-R...
ALUCIA - WARNER V.
UCI (Andria/Molfetta)
Santeramo



8 Domenica 22 Giugno 2008

... e ho deciso di presentarmi. Ho seguito il mio istinto e sono partita. A Londra ho avuto la possibilità di incontrare e studiare con gente che "ha fatto" la storia delle danze contemporanee, uno fra i tanti il grande Merce Cunningham, e di associare alla danza un senso artistico, accanto al comune senso estetico. Ho realizzato il mio sogno».

2008 la Compagnia, che ha Cardiff nel monumentale Minium Wales Centre, ha festeggiato il 25° anniversario di tutta Europa fino a toccare Irlanda, Olanda e persino e Milano.
l'interland della città lompresamente a Trezzo dda, Sara ha ballato con i

CHE SUONO AVRA LA TUA MORTE?



A GRANDE RICHIESTA!
SA FILM E MOTORINO AMARANTO PRESENTANO
FILM DI PAOLO VIRZI
TUTTA LA VITA

ATTUALITÀ

«Delitti e misteri» a «Gens Nova»

24/05/2008
● «Delitti e misteri del passato» è il titolo del libro che verrà presentato a palazzo di Città - chiostro San Francesco dall'associazione culturale «Gens Nova».

«Cosa si nasconde dietro la morte di Giulio Cesare? Che cosa ha in comune l'omicidio di Pasolini con la tragedia di Cogne? I grandi "casi giudiziari" del passato spesso celano la chiave per risolvere i gialli dei nostri giorni e diventano il campo di prova per tutte quelle indagini archiviate, ma mai totalmente risolte. Le tecniche scientifiche sempre più perfezionate, oggi usate per trovare i colpevoli di delitti altrimenti insolubili, possono essere applicate anche ai misteri del passato».

A parlare del lavoro letterario nel corso dell'incontro che si terrà ad Ostuni, Luciano Garofano, comandante del Ris dei Carabinieri insieme al sindaco di Ostuni, Domenico Tanzarella, al presidente dell'associazione nazionale «Gens Nova», Antonio Maria La Scala e al senatore Salvatore Tomaselli.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

conomia e sviluppo contri del Soroptimist

viluppo ed economia: temi «scottanti» quando si parla sempre nito di crisi. Il Soroptimist International Club di Bari - grazieegno della presidente pro tempore prof. Danila de Vito - ha itato e proposto alcune questioni cruciali del nostro tempo, a problematiche ambientali, economiche e sociali, con rifero specifico alle realtà nazionale e locale.

esof contesto, si è tenuta presso il Circolo della Vela di Bari ferenza sul tema: «La realtà socio-economica pugliese tra prospettive di sviluppo: l'importanza del Fattore D», formoluta anche dalla prof.ssa Carla Sciso, responsabile di programma Sviluppo economico e Sociale all'interno del iziativa è stata ideale prosecuzione di un precedente in- tema «Economia e società: le prospettive del sistema Pa- visto la partecipazione di Emma Marcegaglia Presidente lustria, e prelude ad altri momenti di riflessione.

Prof. Federico Pirro, docente di Storia dell'Industria

Intervista al colonnello Luciano Garofano, comandante dei Ris di Parma

«Grazie alla scienza risolviamo i misteri»

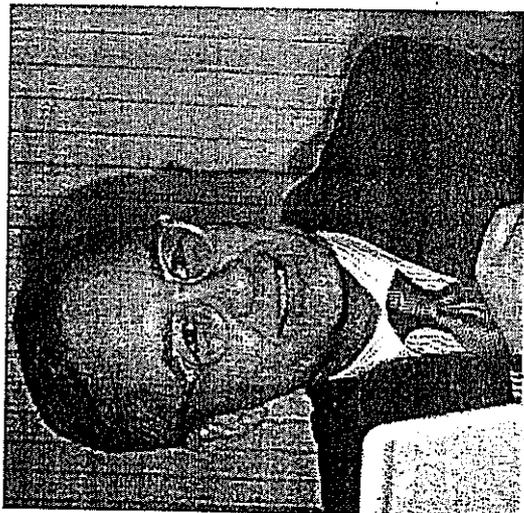
TARANTO - Dalla realtà alla fiction. E' il destino del Ris, reparto investigazioni scientifiche dei Carabinieri, e del suo comandante colonnello Luciano Garofano. Da Cogne a Garlasco, l'ufficiale ha conquistato notorietà con le indagini basate sullo studio accurato delle scene dei delitti. Ma anche grazie ai suoi libri, successi annunciati in libreria. L'ultimo è "Delitti e Misteri del passato" presentato sabato a Taranto.

Allora colonnello Garofano il suo ultimo libro parla di delitti emisteri della storia?

«Delitti e misteri del passato è un ponte tra l'attualità ed i crimini che hanno segnato la storia dell'umanità. Dal complotto contro Giulio Cesare sino a giungere all'omicidio di Pierpaolo Pasolini. Grazie alla tecnologia è possibile rivisitare la storia fotografando con maggiore puntualità quegli eventi. E' possibile, per esempio, comprendere se dietro morti misteriose ci sia stato il veleno».

Parlava di un ponte tra passato e presente grazie alle indagini scientifiche...

«Certamente. Basti pensare ai delitti di Giulio Cesare e rapportarlo a quello di Cogne. In entrambi i casi la verità è raccontata



Il colonnello Luciano Garofano (Foto Renato Ingentito)

Primosso da "Gens Nova" Un seminario sulle investigazioni scientifiche

TARANTO - Sabato tarantino per il colonnello Luciano Garofano, ospite d'onore del convegno sulle investigazioni scientifiche promosso dall'associazione "Gens Nova". I lavori sono stati introdotti dall'avvocato Gianluca Mongelli, rappresentante per Taranto dell'associazione, e sono stati arricchiti dagli interventi del sostituto procuratore Remo Epifani, dell'avvocato Angelo Esposito, presidente dell'ordine degli avvocati di Taranto, e dell'avvocato Antonio La Scala, presidente nazionale di "Gens Nova". Il colonnello Garofano autore già del libro delitti imperfetti (da cui è tratta la fiction televisiva), ha presentato il suo ultimo libro "Delitti e misteri del passato".

dalla scena del delitto e dagli schizzi di sangue».

A proposito della tragedia di Cogne, proprio in questi giorni è giunto il verdetto di colpevolezza definitivo per Annamaria Franzoni. Decisive è risultato proprio il lavoro del Ris...

«Guardi, anche da parte mia non può che esserci una umana comprensione verso il dramma di questa donna. Detto ciò, noi abbiamo la certezza scientifica della sua colpevolezza. Certezza che ha retto ad ogni tentativo di disegnarne una verità diversa da quella emersa dal minuzioso studio di quanto rivelato dagli elementi riscontrati

ti nella villetta teatro del delitto».

Grande attenzione c'è anche a proposito delle vostre indagini sulla morte della studentessa inglese uccisa a Perugia?

«Anche in questo caso gli elementi parlano di un delitto maturato nell'ambito dei conoscenti. Di una serata partita con scelte condivise e sfociata in altro rifiutato dalla vittima. Di qui l'escalation sino al delitto».

Sembrano emergere altri scenari...

«In ogni mistero ad un certo punto appare quasi sempre la lettura del malintenzionato che uccide e scompare. Nel caso Cogne

si è verificata la medesima cosa. Poi la verità è saltata fuori grazie a certezze scientifiche».

Da più parti si sostiene che la tecnologia abbinata alle indagini disegni realtà comode agli inquirenti?

«Le indagini scientifiche vanno ad integrare quelle tradizionali. Quanto alla sua osservazione, ricordo che nel caso del l'ispettore Filippo Raciti, ucciso durante gli scontri di Catania-Palermo, proprio i risultati dei nostri rilievi hanno smentito la tesi dell'accusa».

Di quanti delitti si sono occupati i Ris?

«Sono 1600 dal 1994».

Il più complesso?

«Paradossalmente è quello di cui siamo venuti a capo in minor tempo».

E cioè?

«Il caso Donato Bilancia. Era un serial killer, ma anomalo. Il suo istinto omicida era immutato da motivazioni sempre differenti. E' questo rendeva particolarmente complicato il quadro investigativo».

Avrebbe mai immaginato tante attenzioni per il suo reparto?

«No, ma quando cominciamo le potenzialità connesse allo studio del Dna, fu chiaro a tutti che si trattava di svolta epocale per le investigazioni».

M.D.



Un momento del convegno di sabato (Foto Renato Ingentito)

Importante importanza Investigazioni scientifiche in il comandante i Ris, Luciano Garofano

comunicato
one Cul-
ns Nova",
ssimo 24
i terrà un
crescen-
nvestiga-
teatro del
a "Resta"
Imprese
Taranto al
ciperanno
fra cui il
Luciano
dante del
autore del
nperfetti".
na di molti
nuti negli
nord Italia
iso Cogne
è occupato
sulla stra-
gli altri re-



latori figurano anche il dott. Remo Epifani, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Taranto; il prof. avv. Antonio Maria La Scala, Presidente Nazionale della Associazione Culturale "Gens Nova"; l'avv. Angelo Esposito, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Av-

vocati del foro di Taranto; infine, l'avv. Gianluca Mongelli, Responsabile per Taranto dell'Associazione Culturale "Gens Nova".

Il tema della manifestazione è dedicato alla crescente evoluzione delle investigazioni scientifiche ed alla loro rilevanza nell'ambito della risoluzione dei più efferati delitti, nonché alla analisi della evoluzione delle tecniche investigative ed ai loro effetti sul procedimento penale.

L'incontro segna il debutto in Taranto della Associazione Culturale "Gens Nova" che organizza da anni dibattiti, incontri, seminari, manifestazioni e attività culturali legate alle diffusione e divulgazione, anche ai non addetti ai lavori, dei temi giuridici, economici e socio-culturali.

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE
"GENS NOVA"

24/05/2008

ORGANIZZA L'INCONTRO
SUL TEMA:

"LA CRESCENTE
RILEVANZA
DELLE
INVESTIGAZIONI
SCIENTIFICHE"

«Usi, ci presta duemila euro?» Si fuggono via col danaro

due distinti signori hanno ingannato un anziano pensionato

anca è chiusa, riapre nel primo
abbiamo fare tutto di corsa".
o dei classici della truffa. Uno
che tanto ricordano Totò, Nino
gatura della fontana di Trevi
americano interessato al "bi-
ipo siamo momentaneamente
anti", dicono due signori senza
capitato di turno, "dobbiamo
a sottoscrivere un contratto: lei,
into, può darci una mano, entra

ta così a un pensionato raggirato
i che si sono fatti consegnare
ambiano le circostanze, le storie,
mpre lo stesso. Quello descritto
missioni-denuncia, programmi
Raitre" per intenderci.

giro per la città, una zona non
a, bersaglio preferito un anziano
gnora. Comunque soli, nessun
è proprio questo a far scattare
con a bordo i due uomini privi di
I due tipi scendono dalla vettura
prima informazione. "Sa dirci
ei Tali?". La strada richiesta di
arrivarci è un viaggio, occorrono

diverse indicazioni e, dunque, il soggetto più
parla, più si scopre. Se l'anziano signore ab-
bocca, si passa al "piano due", quello del tono più
confidenziale. "Non siamo di Taranto", dicono
facendo sfoggio di un accento che "non è di
queste parti", come dirà più tardi il pensionato
truffato. "Visto che ci troviamo la rendiamo
partecipe di un problema: momentaneamente
siamo sprovvisti di contante, dovremmo andare
da un notaio per una pura formalità, sa quei
passaggi di proprietà?". "In realtà", proseguono,
"occorrerebbe un testimone e lei ci sembra la
persona più indicata". Il pensionato, solo, og-
getto di lusinghe e attenzioni insieme, a quel
punto comincia a cedere. Non gli sembra vero
che qualcuno si sia accorto di lui, che abbia letto
nei suoi occhi che "è una persona di cui ci si può
fidare". Dunque, "la giornata le ha detto bene,
entra nel business; ci presta per pochi minuti del
contante, andiamo insieme dal notaio, lo paghiamo,
firmiamo e ci facciamo dare un assegno
circolare, praticamente danaro contante: migliaia
di euro, cambiamo allo sportello, le diamo i suoi
duemila e le facciamo anche un regalo di altri
duemila euro perché ci ha fatto da testimone e per
il disturbo..."

Il pensionato a quel punto viaggia con la fantasia,

pensa a un viaggio di piacere, a una nuova tv a
colori, a un regalo alla sua signora. Purtroppo il
più è fatto: l'anziana vittima dice ai due di
aspettare, sale a casa, prende duemila euro
contanti, frutto di un anno di risparmi e scende.
"Non offendetevi", prova a puntualizzare il
malcapitato per non toccare la suscettibilità di
quei due distinti signori, "ma vengo con voi,
sapete ci siamo appena conosciuti". E i due, "ci
macherebbe, ci ha preso per due truffatori per
caso?". L'anziano signore sorride, si rilassa, ma è
la fine del sogno. "Guardi, i suoi soldi li
mettiamo in borsa; intanto prenda questi cento
euro, vada in quel tabacchino e compri una marca
da bollo per i documenti da firmare dal notaio".

Il finale, purtroppo, è scontato. Il pensionato
all'uscita dell'esercizio non vede più l'auto, i due
distinti signori e i suoi duemila euro. Resta con
un pugno di mosche in una e una marca da bollo
nell'altra. Fosse un film di Totò ci sarebbe da
ridere, invece è uno dei tanti brutti film che fra le
vie della città vanno maledettante in replica. Da
venerdì sera un altro pensionato fa a meno dei
suoi risparmi e di un suo piccolo sogno.

F.C. ■



IL 15 ORGANIZZATO DA «GENS NOVA»

Incontro con il magistrato De Magistris

■ Il 15 novembre alle 16 l'Associazione culturale «Gens Nova» organizza l'incontro-dibattito sul tema «L'attuale stato di salute della giustizia penale italiana» moderato dall'avv. Antonio La Scala, del Foro di Bari e Presidente Nazionale di Gens Nova. Relatori, dott. Luigi De Magistris, magistrato e l'avv. Vito Nanna, già Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari. La conferenza si terrà a «Villa Morisco» S. Spirito.

De Magistris: giustizia a due facce e due velocità

«Processi rapidi per gli immigrati, ma per i funzionari pubblici...»



CARMELA FORMICOLA

«Sì, ci sono santuari inviolabili sui quali è difficile indagare»

◊ **BARI.** Lo dice subito, Luigi De Magistris: «Del mio caso non parlo». Un caso che ha fatto discutere l'Italia con quel sostituto procuratore di Catanzaro che pure ha provato a scoperciare il Calderone delle triangolazioni illecite. Fondi europei male utilizzati, operazioni economiche discutibili, dossier illegali, indagati eccellenti, da Romano Prodi alle «doghe luccane». Ma la testa di De Magistris è saltata: secondo il Csm che ne ha disposto il trasferimento d'ufficio, in quelle indagini sono state commesse irregolarità. Ma è vero - chiedono all'ex pm - che in Italia è praticamente impossibile indagare sulle sacche di potere occulte, che sia politico, economico o giudiziario? I santuari inviolabili esistono? «Sì», risponde De Magistris - ci sono vicende ancora profondamente oscure nella storia d'Italia sulle quali è difficile fare luce. I magistrati che sono andati a indagare in questi settori hanno incontrato non pochi ostacoli, di vario genere, sulla loro strada. Ma non bisogna arrendersi. La Costituzione ci impone di perseguire la verità in ogni caso soprattutto su fatti inquietanti, come quelli che si consumano nel nostro Paese da 40 anni». *[c.f.]*

◊ **BARI.** Forse a qualcuno è sfuggito qualche capitolo della storia recente di Luigi De Magistris, già pm della Procura di Catanzaro, ora giudice del Riesame del Tribunale di Napoli. In una piccola sala ricevimenti alla periferia nord di Bari, nel dibattito sui mali della giustizia organizzato dall'associazione «Gens Nova», un signore nel pubblico domanda a De Magistris perché, a proposito di separazione delle carriere, lui abbia scelto di fare il giudice dopo aver fatto il pm. «Verramente mi hanno trasferito d'ufficio - risponde, non senza ironia De Magistris - Io non volevo andarci, lo ha deciso il Csm. Ma sono un ottimista, continuerò a lavorare con entusiasmo anche a Napoli».

Luigi De Magistris, l'ex pm di Catanzaro autore di inchieste scomode, protagonista di una stagione difficile di contrasti, sospetti e veleni, non parla di se stesso, del suo «caso» (ben presto divenuto un caso politico). Ma non risparmia frustate ad un sistema che non garantisce «eguaglianza» nell'amministrazione della giustizia. Il primo affondo è sul processo penale che la legge ha trasformato in una «una corsa ad ostacoli». «Una serie di leggi, negli ultimi dieci anni, hanno reso il processo penale sempre più difficile e diseguale» commenta il magistrato che insiste sul concetto di «diseguaglianza», sulla giustizia a due facce. «Dobbiamo stare attenti alla giustizia uguale per tutti - spiega De Magistris

La giustizia

«Noi boicottati per questo incontro»

◊ Prima le prenotazioni alberghiere scompare, poi gli stessi alberghi che dicono di non avere a disposizione sale per ospitare un dibattito con il giudice Luigi De Magistris. Un caso? Forse. Però Antonio La Scala, presidente dell'associazione «Gens Nova», sembra non credere alle coincidenze. «Sono molto amareggiato perché - dice La Scala - siamo stati boicottati per aver organizzato un incontro aperto alla gen-

te». Difatti, appena l'annuncio dell'incontro è stato pubblicato sul sito dell'associazione, il sito misteriosamente si è oscurato. Un guasto tecnico? Chi può dirlo? E la società che ha costruito il sito? «Mai visto nulla del genere», si è sentito rispondere l'avvocato La Scala quando ha chiesto spiegazioni tecniche sulla improvvisa scomparsa dalla rete del sito di «Gens Nova». Ed infine, a proposito di coincidenze, una e-mail dell'ex pm di Catanzaro che risulta letta anche se il presidente dell'associazione non l'aveva ancora aperta.

perché in Italia ci sono casi in cui la giustizia dà ottime prove di efficienza quando si tratti, ad esempio, di processare e condannare gli immigrati o i piccoli delinquenti o tossicodipendenti, per rassicurare la società. Ma la stessa solerzia andrebbe applicata anche nei confronti di funzionari pubblici che rubano dalle casse dello Stato. In alcuni casi, i processi durano inspiegabilmente a lungo».

Camicia bianca e giacca marrò, De Magistris partecipa al dibattito con passione. Guarda con frequenza sua moglie, seduta in

Luigi De Magistris, ex pm di Catanzaro, trasferito d'ufficio a Napoli nella magistratura giudicante

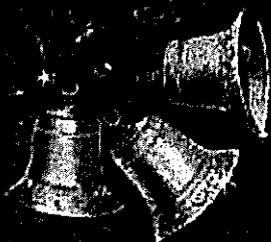
dispartito, cilla Piercamillo Davigo e Gerardo Colombo (mitici pm del pool «Manipulite») ed insiste sul rischio che da magistratura venga annichilita, venga ridimensionata, e i tentativi ci sono. Nessuno - aggiunge - si spinge fino al punto di modificare l'articolo 3 della Costituzione («tutti i cittadini... sono eguali davanti alla legge...», ndr) ma a me preoccupa lo svuotamento quotidiano dell'articolo 3, mi preoccupano quelle leggi che aggirano il problema e indirettamente svuotano di contenuti la costituzione e minano il principio dell'eguaglianza».



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FINANZIERI D'ITALIA

sez. di BARI

sez. di BITETTO



Gens Nova
Associazione Culturale

Nuova Era
Associazione Culturale



CON IL PATROCINIO



Con la partecipazione
dei bimbi del

I° Circolo Didattico

Fiorino, Ciancagalli

&

II° Circolo Didattico

Antonese

Palo del Colle

Presentano:

Natale é...

Gran concerto di Natale

a cura del

Centro Studi Musicali

Antonio Zuccaro

Vocalist:

Sofanta Solletto

Boy Verde

LIA CELLAMARE

NIETTA TEMPESTA

STRATOS GROUP

Direzione artistica

Rocco Giancappo

Roberto Pisulli



SERATA PER BENEFICENZA

Venerdì 12 Dicembre 2008

Auditorium Legione Allievi Guardia di Finanza

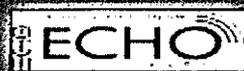
Bari Viale Europa

(orario ore 19,00)

Info: csmgrumo2006@libero.it

Si ringrazia per la collaborazione:

Comando Legione Allievi
Guardia di Finanza



2° CONCERTO "NATALE VIEN CANTANDO"

di Antonio Fiore

Le Sezioni ANFI di Bari e Bitetto, nelle persone dei loro Presidenti, Fin. Antonio Fiore e M.A. cs Pasquale Mortella, nell'ambito delle attività culturali e ricreative a favore dei soci, unitamente al "Centro Studi Musicali Antonio Zuccaro" diretto dal Maestro Rocco Giancaspro, hanno organizzato il 2° concerto "Natale vien cantando", avente per oggetto musiche e brani tratti dal repertorio natalizio più famoso e conosciuto.

La manifestazione ha avuto luogo il 12 dicembre 2008 presso l'Auditorium della Legione Allievi di Bari, messo gentilmente a disposizione dal Comandante della Legione Allievi, Gen. B. Giorgio Bartoletti.

L'iniziativa ha avuto il patrocinio dell'Università "LUM - Libera Università Mediterranea" ed inoltre hanno partecipato le Associazioni Culturali "Gens Nova", rappresentata dal suo Presidente, Ten. Avv. Antonio La Scala, Consigliere della Sezione ANFI di Bari e "Nuova Era" di Bari, rappresentata dal suo Presidente, Dott. Roberto Pisculli.

La manifestazione aveva anche lo scopo di raccogliere fondi al fine di poterli devolvere in beneficenza e precisamente:

- al Fondo di Solidarietà dell'A.N.F.I.;
- all'Associazione "Agebeo" - Associazione Genitori Bambini Oncologici;
- al Reparto di chirurgia d'urgenza trauma Center del Policlinico di Bari;
- alle Associazioni culturali "Gens Nova" e "Nuova Era".

Al concerto hanno preso parte:

- il Coro di voci bianche formato da 90 bambini del 1° e 2° Circolo Didattico della Scuola Elementare di Palo del Colle;
- alunni del Centro Studi Musicale "A.Zuccaro" di Grumo Appula;
- il Gruppo Musicale "Stratos";
- il soprano Rita Passerini;
- i vocalist Stefy Sollecito e Roy Vasile;
- l'attrice Nietta Tempesta del Piccolo Teatro di Bari.

La manifestazione è stata ottimamente presentata dall'attrice cabarettista barese Lia Cellamare.

Tra le Autorità presenti l'On. Simeone Di Cagno Abbrescia, già Sindaco di Bari, l'On. Antonio Di Staso, membro della Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati, l'On. Massimo



L'On. Di Cagno Abbrescia consegna al Gen. B. Giorgio Bartoletti, il diploma di "Socio Onorario" dell'A.N.F.I.



Il pubblico dell'Auditorium della Legione Allievi della Guardia di Finanza di Bari, durante la Manifestazione: in prima fila, il Gen. B. Giorgio Bartoletti, Comandante della Legione Allievi e il Col. Giuseppe Cardelicchio, C.S.M. della Legione Allievi.

Cassano, Consigliere Regionale, il Gen. B. Giorgio Bartoletti, Comandante della Legione Allievi della Guardia di Finanza, il Col. Giuseppe Cardelicchio, Capo di Stato Maggiore della Legione Allievi.

Nel corso del concerto l'On. Simeone Di Cagno Abbrescia e il Consigliere Nazionale ANFI, Comm. Antonio Fiore, hanno rispettivamente consegnato il diploma e la tessera di Socio Onorario dell'ANFI al Gen. B. Giorgio Bartoletti e di Socio Benemerito al Geom. Giu-

seppe Longo.

La manifestazione ha avuto vasta eco anche da parte della stampa locale e l'Auditorium, composto da 1100 posti, era completamente gremito di soci, familiari e pubblico.

Il Fin. Antonio Fiore, Consigliere Nazionale ANFI, ha voluto ringraziare pubblicamente il Gen. Bartoletti, per la sua disponibilità a concedere l'Auditorium della Legione Allievi per la manifestazione.



TESTIMONE A destra nella immagine, Maria Falcone, sorella del giudice Giovanni Falcone, durante l'incontro nel liceo scientifico «Salvemini» (foto Luca Turi)

o
a 20

anno, siamo a prima Corte di Bari esclude sia agito con un metodo maniere ridotta anni di reclu-

nerale presso li Bari non ci so per Cassa- assistenza di nti escluse (la metodo ma- zione penale esprime il 22 to ragione al ando la sen- n riferimento . Dispone un viene celebra- ' dinanzi alla pello di Bari. i la sentenza della preme- nento all'omi- a giudicando della finalit  udanna il gio- ena di 30 anni a l'esclusione

della continuazione tra l'omicidio Marchitelli e 5 tentati omicidi consumati in quello stesso anno.

A questo punto, gli avvocati Massimo Roberto Chiusolo e Aurelio Gironda, difensori di Masciopinto, sostenendo l'erroneit  del calcolo della pena a seguito dell'esclusione della continuazione tra i vari fatti di sangue, impugnano il verdetto.

Il 15 febbraio 2008 la quinta sezione penale della Cassazione accoglie integralmente il ricorso dei legali e dispone la celebrazione di un nuovo processo dinanzi alla Corte di assise di appello di Lecce che, accogliendo le richieste difensive, ha infine ridotto di un terzo la pena a fronte di una sequela impressionante di reati e fatti di sangue. Mentre si consumavano questi sei estenuanti gradi di giudizio, il 15 maggio 2008 i coimputati per l'omicidio Marchitelli, i fratelli Luigi e Vincenzo Guglielimi, Francesco Frasca e Giovanni Partipilo sono stati tutti condannati dalla Corte di Assise di Bari alla pena di 30 anni di reclusione ciascuno.

REGISTA FRANCESCO TAMMACCO

raccontano legalit 

e due parti comunicanti. La stessa scuola "Iq-bal"   un esempio dello sforzo di integrazione, della lotta all'emancipazione di tante donne che devono gestire le proprie famiglie, i lutti, le carcerazioni dei mariti e che poi sono le principali tessitrici della trama civile del quartiere». Poi, Emiliano ha auspicato la conferma della sinergia tra Comune e Regione. «E imminente la pubblicazione di un bando - ha confermato Gentile - che sosterr  lo start-up imprenditoriale dedicato a servizi socio-culturali e i cui soggetti beneficiari saranno proprio le donne». Quanto al laboratorio teatrale tenuto nel 2008 da Enzo Toma,   stato proiettato il video «L'Ecclesiaste», cortometraggio realizzato nel progetto Accademia del cinema e ragazzi coinvolgendo le donne del quartiere.

L'INCONTRO LA SORELLA MARIA CON GLI STUDENTI DEL «SALVEMINI»

Falcone esempio forte per i giovani

CARLO STRAGAPEDE

● Il 23 maggio 1992, i liceali di oggi non erano ancora nati o erano pargoletti che scalciavano dal seggiolone quando i telegiornali raccontarono la strage di Capaci, in edizione straordinaria.

L'incontro con Maria Falcone, promosso ieri mattina dall'associazione «Gens Nova» nel liceo scientifico «Salvemini»,   stato un viaggio nella memoria prezioso sia per i contenuti sia per il metodo. Il metodo, cio , di recuperare al patrimonio civile collettivo le persone che hanno scritto la storia italiana; e anche di capire come l'hanno scritta, con il loro talento e con il loro sacrificio. Un sacrificio estremo, nel caso di Giovanni Falcone. E di Paolo Borsellino.

Sorprende il tenero affetto dei giovani di ben 11 istituti di Bari e provincia verso un uomo che non hanno conosciuto nella sua epoca, ma che sentono un fratello maggiore rassicurante. La lotta alla mafia ha fatto registrare successi, grazie all'esempio di uomini di quello spessore. Tuttavia gli studenti del 2009 troveranno altri cerchi di fuoco sul loro cammino: i problemi del lavoro, la crisi economica, il rischio guerra globale, le offese all'ambiente naturale.

Ecco, l'immagine di Falcone sorridente, lo sguardo luminoso, e, per contrasto, i fotogrammi di Brusca e Provenzano in manette sono di per s  iniezioni di fiducia per la generazione dei nati nei

90. Tanto che alla fine dello splendido documentario diretto da Vittorio Rizzo, con la voce narrante di Luigi Lo Cascio, dall'affollatissimo parterre un giovane esclama: «Viva l'Italia!».

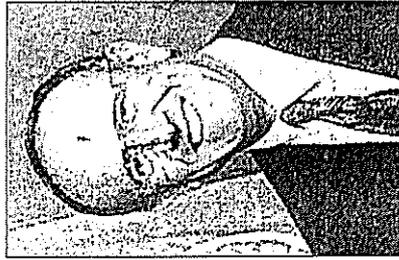
A quel punto Maria Falcone, sorella di Giovanni Falcone, si commuove durante la lunga standing ovation: «Ho quattro figli e potrei starmene tranquillamente a casa. Invece sento il d overe di girare l'Italia e incontrare folle di studenti - dice - per portare loro l'insegnamento di mio fratello, di Paolo Borsellino e di tutte le persone che hanno pagato l'impegno per la legalit . La memoria - aggiunge -   un patrimonio inestimabile».

Un esempio? Gli attentati del 1993: «La mafia, l'anno successivo alla morte di mio fratello e di Borsellino, diede segnali chiari contro lo Stato. Non se ne parla quasi pi ». Quali segnali? «Gli attentati e Roma, contro due chiese e contro Maurizio Costanzo, a Firenze, sui monumenti, e a Milano, dove stavano incominciando i processi di Mani Pulite». All'iniziativa ha aderito l'associazione «Citt  Plurale», con il copresidente, avvocato Michele Laforgia. A fare gli onori di casa, il preside del «Salvemini», Mario De Pasquale, e il presidente di «Gens Nova», avvocato Antonio La Scala. Sono intervenuti Lucrezia Stellacci e Giovanni Lacoppola, degli Uffici scolastici regionale e provinciale.

L'APPUNTAMENTO Un interessante dibattito all'ex Subfor. Parteciperà anche Pino Arlacchi.

«L'evoluzione del fenomeno mafioso tra aspetti sociali e giuridici», se ne parla in un convegno

□ L'evoluzione del fenomeno mafioso. Aspetti sociali e giuridici. Sarà questo il tema dell'incontro organizzato dall'Associazione Culturale "Gens Nova" il prossimo 6 febbraio alle 17 circa presso la Sala "Resia" della Città della Imprese (ex Subfor). Alla conferenza prenderanno parte l'avvocato Gianluca Mongelli, responsabile per Taranto dell'associazione "Gens Nova"; il professor Pino Arlacchi, già vicesegretario generale dell'Onu, nonché autore del libro "La mafia imprenditrice. Dalla Calabria al centro dell'inferno"; Franco Sebastio, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Taranto; il professor Antonio Maria La Scala, presidente nazionale della associazione "Gens Nova"; l'avvocato Angelo Esposito, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Taranto. Il convegno avrà ad oggetto l'approfondimento dell'evoluzione del fenomeno mafioso, con riferimento sia agli aspetti storici e sociologici che saranno oggetto dell'intervento del professor Arlacchi.



IL PROF. PINO ARLACCHI

chi e sia a quelli giuridici che saranno oggetto dell'intervento del dottor Sebastio, nonché degli altri ospiti. L'intento della manifestazione è quello di soffermarsi sul fenomeno mafioso cercando di comprenderne le radici, di analizzarne l'evoluzione ed approfondire la conoscenza delle norme del codice penale che prevedono e puniscono la verifica di tale fenomeno. Nel solco dello scopo tipico della associazione Gens Nova, i temi verranno trattati dagli illustri ospiti con il massimo sforzo

divulgativo al fine di coinvolgere tutti gli interessati che vorranno partecipare all'incontro. Arlacchi, docente universitario di sociologia, dal 1997 al 2002 è stato vicesegretario generale della "Nazioni Unite e direttore dell'Ufficio dell'Onu per il controllo delle droghe e la prevenzione del crimine; ha inoltre collaborato con la Dia, è stato presidente dell'associazione internazionale per lo Studio del crimine organizzato ed è stato Presidente Onorario della Fondazione "Giovanni Falcone".

le ancora oggi sono rimaste al freddo e con gravi e dannose anomalie "infiltrative" che minacciano la salute di studenti e professori? Ma non era finita la fase del disesto? Non era iniziata una nuova era, quella della rinascita della città, come aveva assicurato il sindaco? Ma quali servizi sono stati attivati a favore della cittadina, tanto cara al primo cittadino? I ritardi sin qui accumulati dalla Giunta - sostiene Parisi - non possono certamente essere attribuiti al dissesto. Ma la cosa paradossale è che il sindaco riferisce ai giornalisti "Il Comune non è in panne". Ecco una speranza - conclude Parisi - finalmente la macchina se non funziona almeno funzionerà.



"ITALIANS" di Giovanni Veronesi con Carlo Verdone, Claudio Scarnicco, Sergio Castelfruto, Ivo Commeda. VALENTINO CASTELLANETA, VITTORIA SANVA

□ Ci sono italiani e italiani, quelli all'estero... Per esempio c'è Giulio (Verdone), dentista depresso per crisi matrimoniale, che va a San Pietroburgo per un convegno e, spinto da un amico, cerca maldestramente il sesso facile per tirarsi un po' su... Oppure c'è Fortunato (Castellitto), che trasporta Ferrari rubate negli Emirati Arabi e, avendo deciso di ritirarsi dal giro, porta con sé il giovane Marcello (Scarnicco) per insegnargli il lavoro... Nuova commedia a episodi per Giovanni Veronesi al servizio di Aurelio De Laurentiis. Il cast è da commedia all'italiana ritrovata, per tutte le età...



"DEFIANCE - I GIORNI DEL CORAGGIO" di Edward Zwick con Daniel Craig, Jamie Bell, 129. Damna bellissima. Bielekussia, 1941. DANIELA

□ Tre fratelli ebrei polacchi hanno visto sterminare la loro famiglia dalle SS e, sfuggiti miracolosamente alla morte, si nascondono nei boschi, dove organizzano una strenua resistenza. Tra pericoli e difficoltà, costruiscono un piccolo villaggio nascosto nel fitto della foresta, dove trovano rifugio 1200 ebrei perseguitati. Ispirato alla vera storia dei fratelli Bielicki (narata nel libro di Nechama Tec, edito da Sperling & Kupfer), l'altra faccia di "Schindler's List", messa in scena con fragore da Edward Zwick ("L'ultimo Samurai", "Blood Diamond") e interpretata da Daniel "007" Craig e Jamie "Billy Elliot" Bell.



"VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA" di Eric Brevig con Brendan Fraser, Josh Hutcherson, 92. Avventura. ARISTON

□ C'è tutto un mondo fantastico sotto i nostri piedi, giusto al centro della terra: è quello che scopre un vulcanologo quando si lancia alla ricerca del fratello misteriosamente scomparso. Ad accompagnarlo il figlio adolescente e una bella guida. Il classico del classico della letteratura di Jules Verne torna su grande schermo, questa volta arricchito da mirabolanti effetti in 3D, ma solo nelle sale selezionate. Brendan Fraser ormai si consolida star da avventura per famiglie.



Cultura & Spettacolo

SERVIZI NUZIALI - MODA
STYLIFE PUBBLICITARIE E
INDUSTRIALI
PRODUZIONE E
POST PRODUZIONE VIDEO

TARANTO
Studio d'Arte: Via Mazzini, 49
Tel. 099.4525862
Foto laboratorio:
Corso Italia, 240-242 Tel. 099.372309



Dajana, candidata al Festival

La cantante tarantina Dajana partecipa a Sanremo.it. Si vota "on line" a partire da domani 18 gennaio

pag. 19 >>



La danza racconta la guerra

Successo dello spettacolo di Virgilio Sieni promosso dagli Amici della Musica "Arcangelo Speranza"

pag. 19 >>

Pino Arlacchi ad un convegno sulla criminalità organizzata promosso da Gens Nova

La mafia imprenditrice

E' in programma il prossimo 6 febbraio alla Cittadella delle Imprese e vedrà anche la partecipazione del procuratore Franco Sebastio

TARANTO - "L'evoluzione del fenomeno mafioso. Aspetti sociali e giuridici" è il tema dell'interessante incontro promosso dall'associazione Gens Nova che si terrà il prossimo 6 febbraio, alle 17, nella Sala "Resta" della Cittadella delle Imprese. All'incontro prenderanno parte il prof. Pino Arlacchi, già vicesegretario generale dell'Onu, nonché autore del libro "La mafia imprenditrice".

Ospiti Angelo Esposito presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati e Antonio La Scala di "Gens Nova"

responsabile per Taranto della Ass. "Gens Nova" e l'avv. Angelo Esposito, presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Taranto.

Il convegno avrà ad oggetto l'approfondimento dell'evoluzione del fenomeno mafioso, con riferimento sia agli aspetti storici e sociologici che saranno oggetto dell'intervento del prof. Arlacchi e sia a quelli giuridici che saranno oggetto dell'intervento del dott. Sebastio, nonché degli altri ospiti. L'intento della manifestazione è quello di soffermarsi sul fenomeno mafioso cercando di comprenderne le radici, di analizzarne l'evoluzione ed



Nella foto il prof. Pino Arlacchi già vicesegretario generale dell'Onu

approfondire la conoscenza delle norme del codice penale che prevedono e puniscono la verificazione di tale fenomeno. Nel solco dello scopo tipico della associazione Gens Nova, i temi verranno trattati dagli illustri ospiti con il massimo sforzo divulgativo al fine di

coinvolgere tutti gli interessati che vorranno partecipare all'incontro, con possibilità di formulare domande sull'argomento del convegno. Il prof. Arlacchi, docente universitario di sociologia, dal 1997 al 2002 è stato vicesegretario generale della Nazioni Unite e di-

rettore dell'Ufficio dell'ONU per il controllo delle droghe e la prevenzione del crimine. Ha inoltre collaborato con la Direzione Investigativa Antimafia, è stato Presidente dell'Associazione Internazionale per lo Studio del Crimine Organizzato ed è stato Presidente

Onorario della Fondazione "Giovanni Falcone". È stato professore associato in sociologia applicata presso l'Università della Calabria e presso l'Università di Firenze, ed esterno alla Columbia University di New York. E' diventato poi ordinario presso l'Università di Sassari.

Teatro

In scena il 19 e il 24 gennaio al teatro comunale di Massafra L'Antigone di Brecht per gli studenti

MASSAFRA - La compagnia del "Teatro Le Forche" porterà in scena, per gli studenti del liceo scientifico e classico "De Ruggieri", il 19 e il 24 gennaio alle ore 9 e alle ore 11, nel Teatro comunale "Antigone", liberamente ispirato al testo di Bertolt Brecht. Lo spettacolo che rientra nella rassegna "Sogna-

re... forse" vedrà alternarsi sul palcoscenico gli attori Ermelinda Nasuto, Carlo Formigoni, Silvio Gioia, Espedito Chionna, Giancarlo Luce, Venere Rotelli, Michele Oliva, Giuseppe Ciciariello e Francesca Fuggiano. La regia è di Giancarlo Luce. La tragedia sarà replicata nei giorni 20 e 23 gennaio, alle 9 e alle 11,

nell'auditorium della scuola media "Manzoni" di Mottola, per gli studenti degli istituti "Einstein" e "Lentini". Lo spettacolo si apre con una breve presentazione dei personaggi, attraverso il metodo brechtiano della terza persona, e con una sintesi del dramma. Antigone informa sua sorella Ismene della decisione di

violare l'editto emanato da Creonte e seppellire il fratello morto. Successivamente, si assiste al suo arresto ed allo scontro dialettico tra lei, che difende il diritto di scelta, di libertà e di opposizione al regime, e Creonte, che difende l'idea di uno Stato autoritario, in cui le leggi vanno fatte rispettare anche con la violenza.



affaccio su mar Piccolo e la Città Vecchia, in programma uno dei più piacevoli episodi del cartellone curato da Salvatore Russo e Federico Passariello Jr: lo Strings Movies Trio. Sarà come immergersi nel suggestivo mondo del cinema attraverso le colonne sonore che spesso hanno caratterizzato capolavori di Hollywood e

10" di Taranto, perfezionandosi



IL TRIO
In alto,
Floriana
Laporta; a
fianco,
Tiziana
Toscano e
Carmela
Cataldo: lo
Strings
Movies Trio
suona
venerdì 6 al
Gambero

d'affermate
ievocano la
n attraverso
onne sonore

del nostro cinema. L'idea è quella di un percorso musicale per trascinare l'ascoltatore, per una volta, a compiere un percorso inverso: partire dalla musica e, mentalmente, evocare le immagini che insieme alla colonna sonora hanno reso celebri momenti ormai indimenticabili.

L'ensemble, Strings Movies Trio, nasce nella primavera del 2005. E' un trio al femminile, composto dalla chitarrista Floriana Laporta, dalla violinista Tiziana Toscano e dall'arpista Carmela Cataldo. Il trio esprime nelle sue melodie il colore e la bellezza del

con i maestri Igor Oistrakh, Stefan Milenkovic e Serguei Diatchenko del conservatorio "Santa Cecilia". Si è esibita con grandi orchestre nazionali e straniere ed ha partecipato ad importanti programmi televisivi Rai.

Floriana Laporta, chitarrista, ha iniziato giovanissima gli studi musicali conseguendo il diploma decennale in chitarra classica presso il "Paisiello" sotto la guida del Maestro Pino Forresu. Ha perfezionato il suo stile studiando con importanti esponenti della chitarra classica tra i quali

Alirio Diaz, Lorenzo Micheli, Eduard Isaac, Oscar Ghiglia e il maestro Nando Dimodugno.

Carmela Cataldo, arpista, è diplomata in arpa presso il Conservatorio "Schipa" di Lecce. Ha vinto numerosi concorsi nazionali. Collabora con varie orchestre, fra queste: I.C.O. di Bari, "Fondazione Tito Schipa", "Fondazione Lucana". Dal 2005 è prima arpa del "Festival della Valle d'Itria" e nel 2007 ha collaborato con l'Orchestra del San Carlo di Napoli.

Informazioni: 099/4608324.

La Mafia cambia Pino Arlacchi a Taranto



Venerdì 6 febbraio alle ore 17.00, nella Sala "Resta" della Cittadella delle Imprese (ex Subfor) si terrà un incontro con Pino Arlacchi sul tema «L'evoluzione del fenomeno mafioso. Aspetti sociali e giuridici». Interverranno Gianluca Mongelli, responsabile per Taranto dell'associazione "Gens Nova"; Pino Arlacchi, già Vice-segretario generale dell'ONU, autore del libro «La mafia imprenditrice. Dalla Calabria al centro dell'inferno»; il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Taranto Franco Sebastio; Antonio Maria La Scala, presidente nazionale di "Gens Nova"; Angelo Esposito, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Taranto. Il convegno punta all'approfondimento dell'evoluzione del fenomeno mafioso, con riferimento sia agli aspetti storici e sociologici, sui quali relazionerà Arlacchi, sia a quelli giuridici. Pino Arlacchi, docente universitario di sociologia, dal 1997 al 2002 è stato Vice-segretario generale della Nazioni Unite e direttore dell'Ufficio dell'ONU per il controllo delle droghe e la prevenzione del crimine; ha collaborato con la Direzione Investigativa Antimafia, è stato presidente dell'Associazione Internazionale per lo Studio del Crimine Organizzato e presidente onorario della Fondazione "Giovanni Falcone".

PRONTO SOCCORSO 099-8491888

GUARDIA MEDICA

notturna e festiva 099-8496601

CRISPIANO

POLIZIA MUNICIPALE 099-616690

GUARDIA MEDICA

notturna e festiva 099-612244

BENZINA 24 ORE

ERG provinciale 45

GINOSA

POLIZIA MUNICIPALE 099-8293839

GUARDIA MEDICA

notturna e festiva 099-8277411

PRONTO SOCCORSO 099-8292936

GROTTAGLIE

POLIZIA MUNICIPALE 099-5620224

PRONTO SOCCORSO 099-5663200

GUARDIA MEDICA

notturna e festiva 099-5661427

LATERZA

POLIZIA MUNICIPALE 099-8216014

GUARDIA MEDICA

notturna e festiva 099-8216652

MANDURIA

POLIZIA MUNICIPALE 099-9702249

PRONTO SOCCORSO 099-9795841

GUARDIA MEDICA

notturna e festiva 099-9712365

MARTINA FRANCA

POLIZIA MUNICIPALE 080-4836221

PRONTO SOCCORSO 080-4801717

GUARDIA MEDICA

notturna e festiva 080-4805092

BENZINA 24 ORE

AGIP via Taranto angolo Fighera

MASSAFRA

POLIZIA MUNICIPALE 099-8801014

PRONTO SOCCORSO 099-8801512

GUARDIA MEDICA

notturna e festiva 099-8850605

MOTTOLA

POLIZIA MUNICIPALE 099-8866304

PRONTO SOCCORSO 099-8863008

GUARDIA MEDICA

notturna e festiva 099-8862719

PULSANO

POLIZIA MUNICIPALE 099-5312235

GUARDIA MEDICA

notturna e festiva 099-5338736

SAN GIORGIO J.

POLIZIA MUNICIPALE 099-5918924

GUARDIA MEDICA

notturna e festiva 099-5926773

«La mafia è imprenditrice»

Un Interessante convegno è stato promosso nei giorni scorsi dall'associazione Gens Nova

Magistrati, avvocati, Forze dell'Ordine, graduati e gente comune, gremiscono la sala Resta della Cittadella delle Imprese (ex Subfor), per un convegno organizzato dall'Associazione Culturale Gens Nova. Al tavolo dei relatori, coordinati dal responsabile dell'associazione per Taranto, Gianluca Mongelli, nomi d'eccezione: Franco Sebastio, Procuratore della Repubblica di Taranto, Pino Arlacchi, sino al 2002 vicesegretario generale della Nazioni Unite e direttore dell'Ufficio dell'ONU per il controllo delle droghe e prevenzione del crimine, collaboratore con la Direzione Investigativa Antimafia, nonché Presidente dell'Associazione Internazionale per lo Studio del Crimine Organizzato, Presidente Onorario della Fondazione "Giovanni Falcone"; ancora, il presidente nazionale di Gens Nova, l'ex Tenente di GF in congedo, ora penalista Antonio Maria La Scala, quindi il presidente dell'Ordine degli Avvocati di Taranto, Angelo Esposito. Decisamente plaudita dai relatori, la scelta dell'Associazione culturale di perseguire temi di attualità ed informazione giuridica, perché democrazia significa conoscere, informarsi, come sottolinea Sebastio. «Un beneficio sociale - sostiene - doveroso verso i cittadini». Il Procuratore tarantino appronta un'analisi puntuale sui fenomeni criminali, dal reato unisoggettivo, che identifica un solo soggetto, il ladro, all'associazione per delinquere dove, per esempio delinquendo di furto, al ladro solitamente si uniscono altri soggetti. Sebastio spiega che «una o più persone possono decidere di commettere diversi reati, tanto che, quando la condotta viene posta in essere da 3 o più persone su programmi di attività criminose, con programmi di lungo corso, costituendo una vera e propria organizzazione, la condotta assume nel codice di Diritto Penale, un quadro particolare». Infatti viene raccontata la ragione sociale di queste associazioni per delinquere, impegnate in estorsioni, spaccio di sostanze stupefacenti, ecomafia. Si citano gli art 416 e 416bis, quelli da applicare proprio ai malviventi, il secondo ai mafiosi. Già, le azioni criminose che chiedono alla giurisprudenza di applicare il 416bis, tracciano un grosso spaccato del vissuto sociale odierno, perché punisce chi si avvale della forza di intimidazione, sottomissione, magari per ottenere appalti, servizi pubblici con vantaggi propri o di pochi altri. A questi si aggiunge l'ostacolare il voto elettorale dei cittadini. I

magistrati affermano: «I mafiosi hanno più paura del 416bis che d'altro, perché con quel baluardo che è la legge Rognoni-La Torre e l'Ordinamento penitenziario che tiene in isolamento i boss, in aggiunta alla confisca dei loro patrimoni, si può anche parlare di prevenzione del crimine. Anche i collaboratori di giustizia, che in Inghilterra chiamano 'testimoni della corona', possono rivelarsi utili ma non in assoluto». «Estremamente necessarie vengono invece in essere le intercettazioni telefoniche e l'onestà dei media - sottolinea La Scala e spiega d'aver scelto per l'occasione il tema in corso - perché la stampa racconta sempre meno di fenomeni mafiosi, che continuano l'iter spregevole, ora direzionato particolarmente nell'imprenditoria, con l'hit delle discariche, ma i giornalisti o non vedono, o non si informano - e domanda - sapete dei TRE processi sul caso Borsellino? Possibile che la tv parla di Cogne, di Perugia sino all'asfissia e non racconta episodi con protagonisti eroici contro crimini sociali?». Loro, i giuristi, mettono a disposizione dell'utenza pubblica la verità dei fatti e chiedono alle coscienze politiche tutte dello Stato, attenzione e valutazione cognitiva. Parlare di peculato, di decine e decine di avvocati condannati per mafia è doloroso per quei colleghi che licitamente e con abnegazione perseguono l'attuarsi della legalità.

Giovanni Falcone diceva delle sue indagini: «Ho trovato il centro dell'inferno» e parlava di mandanti e gregari di mafia; di questi ultimi, il prof Arlecchi afferma: «Si son fatti molto furbi, hanno capito che le stragi inasprivano la gente, dovevano interagire sulle ambizioni» e lascia intendere palesemente quanto gli Enti Pubblici possano allestire e soddisfare esigenze economiche di molta gente comune, per esempio i dirigenti.

«Meglio gli appalti, che traffico di droga - dice Arlecchi, preoccupato di certa stampa - perché circa confusione, si è fermata gli anni '90, con Mani Pulite. C'è stato processo e condanna, in 3 anni, di esecutori e mandanti dell'omicidio del vicepresidente della Regione Calabria Fortugno: in aula assistevano solo i parenti, le Autorità, i media, dovevano? Pensate davvero viviamo in un mondo catastrofico? politici e affini fanno di tutto per convincerci - in sintesi - solo per attuare loro impopolari e antidemocratici progetti».

Marilina Mastrangelo



INCENTIVAZIONE ECONOMICA E PARTENARIATO LOCALE

Presente Pino Arlacchi, ex vicesegretario dell'Onu

Pino Arlacchi è un sociologo italiano molto noto (è stato nel 1997 Visiting Fellow presso la Columbia University di New York) non solo per il suo lavoro di insegnamento accademico e di profonda ricerca scientifica, ma anche per il suo notevole impegno politico e civile come consulente di varie istituzioni nazionali e internazionali contro la criminalità. Professore ordinario di sociologia presso l'Università di Sassari e di Sociologia applicata presso l'Università di Firenze, le aree di interesse specifico dei suoi studi sono la criminalità organizzata e il crimine internazionale nelle forme contemporanee del traffico di droga, di persone e di armi. Amico dei giudici Borsellino e Falcone, Arlacchi dirige la sua attenzione fin dall'inizio alle manifestazioni sociali della mafia e al suo radicamento nella società e nell'economia italiana: tra le sue pubblicazioni, irriverente e acuto è lo studio che pone in relazione la morale e i sistemi di norme mafiose con i meccanismi del capitalismo (riprendendo il noto studio di Max Weber). La ricerca scientifica lo conduce all'impegno civile: prima come consigliere presso il Ministero italiano, dove contribuirà all'istituzione e al rafforzamento della Direzione Investigativa Antimafia (DIA), poi come onorevole dal 1994 al 1996 e come senatore tra il 1996 e il 1997. I suoi studi però non si limitano solo alle forme di criminalità nazionale: approfondisce lo studio del crimine a livello mondiale in relazione ai cambiamenti tecnologici ed economici portati dalla globalizzazione e le sue analisi rigorose lo conducono a diventare uno dei maggiori esperti su temi, quali: i traffici di droghe, di esseri umani e sulle nuove schiavitù. Finita l'esperienza politica italiana, Arlacchi non rinuncia al suo impegno civile: dal 1997 al 2002 è stato vicesegretario generale dell'ONU e Diret-



tore esecutivo del programma Onu per il controllo della droga e per la prevenzione del crimine (UNDDCP). Durante questi incarichi, tra le operazioni di maggiore successo ottenuti dal Programma grazie anche al suo lavoro sono la firma nel 2000 del primo accordo internazionale contro le mafie stipulato a Palermo da oltre 120 paesi e la drastica riduzione, seppure attraverso una strategia molto discussa, della produzione di oppio in Afghanistan (per poi risalire a seguito degli eventi noti a tutti) e di cocaina in Bolivia. Al di là dei meriti raggiunti attraverso i risultati concreti delle sue politiche di prevenzione, Pino Arlacchi è sicuramente una figura importante della sociologia italiana in quanto rientra in quella cerchia di studiosi che ha considerato la sociologia non solo come impegno accademico, ma anche, e forse soprattutto, come impegno civile e sociale. La sociologia applicata. Tra le sue opere più note: La mafia imprenditrice. L'etica mafiosa e lo spirito del capitalismo (1983); Droga e grande criminalità in Italia e nel mondo (1988); Gli uomini del disonore (1992); Schiavi (1999).

Il responsabile dell'unità di oncematologia del Policlinico di Bari, Nicola Santoro, annuncia una notevole diminuzione dei viaggi della speranza Leucemie e tumori infantili: "La Puglia sta compiendo passi in avanti"

BARI - "Si parla sempre male della sanità e ciò fa torto a tanta gente che ogni giorno salva vite umane. All'interno del servizio sanitario italiano ci sono molti professionisti ed è giusto mandare un messaggio positivo di speranza e di guarigione".

Così La Scala, presidente dell'associazione culturale Gens Nova ha aperto l'incontro-dibattito, promosso dalla stessa onlus, sul tema "Le leucemie e i tumori infantili: criticità e prospettive dalla diagnosi alle problematiche che coinvolgono paziente e famiglia", tenutosi alla sala riunioni del Palazzo Barone Ferrara a Bari. I relatori presenti, entrambi impegnati nella Clinica Pediatrica

"Federico Vecchio" del Policlinico di Bari, Domenico De Mattia, direttore unità operativa pediatria generale e specialistica, e Nicola Santoro, responsabile clinico unità di oncematologia.

Vi è una costante interazione tra i 53 centri Aieop - Associazione Italiana Ematologia Oncologia Pediatrica - che collocano l'Italia tra le nazioni più specializzate nel settore, grazie ad una continua e fervida ricerca.

"Questa condizione - ha sostenuto Santoro - pone fine ai così detti viaggi della speranza che vedevano negli anni 70 il 60% dei pazienti migrare all'estero mentre oggi, ciò accade solo per il 5% degli italiani". "Solo in Puglia - ha

continuato De Mattia - vi sono ben quattro centri per la cura dei tumori infantili, due nel Salento (Tricase e Lecce) ed i due principali a Bari - e a S. Giovanni Rotondo. Tutto ciò per far sì che il bambino non si muova evitando di affrontare ulteriori condizioni di stress".

Il professore ha, poi, sottolineato la sempre più presente attenzione alla "qualità della vita del piccolo paziente evitando ripercussioni psicologiche e mantenendo intatta la sua percezione di divenire un uomo sano senza sentirsi escluso dal contesto sociale".

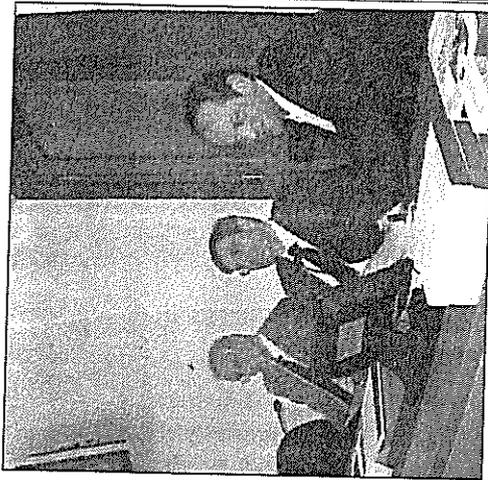
Santoro ha, infatti, definito le tappe del trattamento del paziente ed il relativo supporto da parte

dei centri specializzati, dall'accompanimento del bambino e del nucleo parentale da parte di personale medico-infermieristico e psicologi, ad un miglioramento della diagnosi.

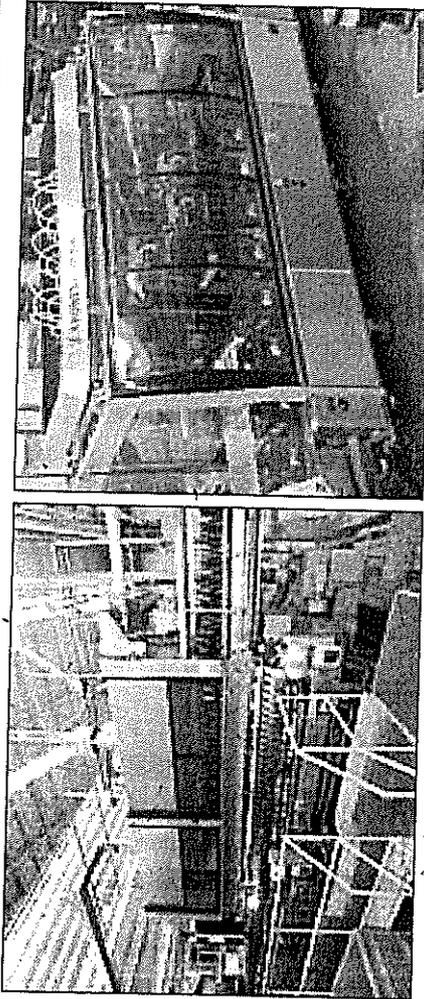
Un importante accenno è stato fatto anche in merito alle terapie, come chemioterapia e radioterapia, utilizzate per combattere le diverse tipologie di tumori.

Di vivo interesse è stata, inoltre, la tematica del trapianto di midollo e dell'utilizzo di cellule staminali derivanti dal cordone ombelicale tecniche, queste, che richiedono una considerevole e solidale partecipazione da parte dell'intera società.

Stefania Ferrante



Un momento dell'incontro

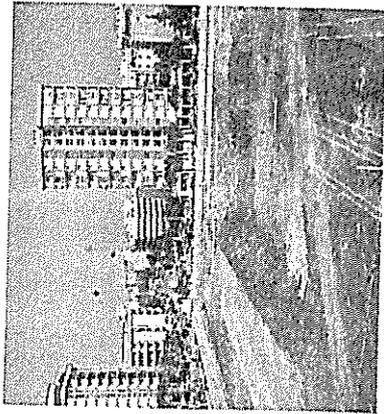


Legambiente snocciola i dati sui canoni di concessione. In Puglia i più bassi d'Italia per le aziende imbottigliatrici

Mercato sul suolo dell'ex Palmiotto, domani pomeriggio si riunisce il tavolo tecnico

BARI - Domani pomeriggio, alle 16, per la prima volta i residenti e i commercianti di via Modugno e i rappresentanti degli ambulantisti si siederanno allo stesso tavolo con gli assessori comunali Maueri, Lorusso e Decaro per la prima riunione del tavolo tecnico sulla realizzazione del mercato rionale sul suolo ex Palmiotto.

Il comitato dei residenti presenterà "piccole modifiche al progetto esecutivo, sperando che le accolgano". Il comune dal canto suo, avvanzerà le sue proposte per andare incontro alle esigenze del quartiere, ovvero il muro di cinta, il verde pubblico e i posti auto. Il comune ha escluso qualsiasi tipo di modifica sostanziale al progetto, ma si è dimostrato pronto ad presentare e ad accogliere piccole variazioni sul progetto attualmente in fase di esecuzione.



Il suolo dell'ex Palmiotto

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Giovedì 2 aprile 2009

AVV. AYALA

DOMANI ALLO SHERATON INCONTRO «GENS NOVA» Ayala e Salvatore Borsellino a Bari

Domani ore 18,30 allo Sheraton l'Associazione culturale «Gens Nova» organizza l'incontro con il magistrato Giuseppe Ayala autore del libro «Chi ha paura muore ogni giorno. I miei anni con Falcone e Borsellino». Introduce l'Avv. Antonio La Scala, presidente Nazionale di «Gens Nova»; intervengono lo stesso Ayala e l'ing. Salvatore Borsellino; modera la dott.ssa Stefania Ferrante; coordina Manuela Bellantuoni, consigliere «Gens Nova».



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Venerdì 3 aprile 2009

Bari, Associazione culturale «Gens Nova»

Alle 18.30, all'hotel Sheraton, l'associazione culturale «Gens Nova» organizza l'incontro su «Chi ha paura muore ogni giorno. I miei anni con Falcone e Borsellino» di Giuseppe Ayala. Introduce, Antonio La Scala. Intervengono, Giuseppe Ayala, Salvatore Borsellino. Modera Stefania Ferrante. Coordina Manuela Bellantuoni. Ingresso libero.

Bari inaugurazione...

di Antonio Fiore

Recentemente si è tenuto in Taranto nella Sala "Resta" Cittadella delle Imprese un incontro dal tema **"L'evoluzione del fenomeno mafioso"**, argomento di grande attualità. In tale occasione si è proceduto ad una analisi del fenomeno mafioso ed della sua evoluzione e trasformazione da fenomeno territorialmente circoscritto a fenomeno di ben più vaste dimensioni e portata. Per trattare il tema l'Associazione Culturale Gens Nova, unitamente all'A.N.F.I., ha avuto l'onore della gradita partecipazione del Procuratore della Repubblica di Taranto, il Dott. Franco Sebastio, da sempre impegnato in prima linea per il rispetto della legalità sul nostro territorio; del Prof. Pino Arlacchi, Professore di sociologia e noto per i suoi studi in materia di mafia; dell'Avv. Angelo Esposito, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Taranto, sempre sensibile alle iniziative culturali del territorio ed in particolare a quelle organizzate dalla nostra associazione; del Prof. Avv. Antonio Maria La Scala, Presidente Nazionale di Gens Nova, Avvocato in Bari e Professore universitario presso la Libera Università Mediterranea LUM Jean Monet di Casamassima; dell'Avv. Gianluca Mongelli del Foro di Taranto responsabile per Taranto dell'Associazione Gens Nova. Era presente all'incontro anche il Consigliere Nazionale ANFI Comm. Antonio Fiore. Come è possibile apprendere dalla lettura del libro "La mafia imprenditrice", scritto dal Prof. Arlacchi, nel ventennio compreso tra l'inizio degli anni 50 ed il '70, in coincidenza delle grandi migrazioni e con l'abbandono delle campagne si verificò una prima trasformazione della mafia che iniziò a spostare i propri interessi dall'agricoltura all'industria ed al commercio. Si passava così da un ruolo di mediazione parassitaria sul piano economico-sociale realizzato attraverso l'imposizione di sistemi di protezione, guardiani e controllo sull'agricoltura ad un ruolo attivo e per certi versi, ancora più dannoso e devastante per l'economia, anche in ragione di episodi

di contiguità con il settore politico. Sorgono, infatti, per i soggetti facenti parte delle associazioni mafiose, nuove necessità che, legate all'accumulazione del capitale derivante dagli enormi guadagni del mercato della droga e del malaffare in generale, riguardano principalmente la necessità della trasformazione dei capitali da illeciti a leciti.

L'intervento legislativo, dapprima attestato solo sul ricorso alle misure di prevenzione, con la legge n. 646 del 1982 ha cercato, a suo modo, di colpire questa realtà in continua trasformazione creando una nuova fattispecie di reato e cioè l'associazione di tipo mafioso prevista e punita dall'art. 416 bis C.P. Pertanto, la proposta di legge iniziativa parlamentare, c.d. Rognoni-La Torre, dal nome degli onorevoli che la redassero, che costituisce l'ossatura dell'art. 416 bis, anziché prendere in considerazione la mafia come organizzazione unitaria, si è preoccupata di colpire le associazioni, i gruppi, ovvero le "cosche" anche di piccole dimensioni, che adottano un certo metodo definito tipicamente mafioso.

Di assoluta rilevanza è poi l'aspetto concernente la capacità del fenomeno mafioso di condizionare lo sviluppo economico delle regioni del sud Italia, ma anche dei paesi dell'est, nonché dei paesi più poveri e di creare rilevanti anomalie per il funzionamento dell'intero mercato globale.

La evoluzione del fenomeno mafioso e la costante conflittualità con le istituzioni giudiziarie hanno contribuito, altresì, a trasformare il rapporto tra il mondo mafioso ed il processo penale ed a modificare il rapporto ed il rispetto con i loro attori principali tra cui gli avvocati difensori.

All'evento hanno preso parte circa 200 persone tra cui piace ricordare, tra gli

altri, la presenza del P.M. Dott. Maurizio Carbone, responsabile cittadino dell'Associazione Nazionale Magistrati, del Presidente della Camera Penale di Taranto Avv. Anna Maria Corrente, del Vice Governatore Distrettuale del Lions, Dott.ssa Licia Bitritto Polignano, il Comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Taranto Col. Adolfo Pelone, il Capo della squadra mobile di Taranto dott. Fabio Abis, il Comandante del Nucleo di Polizia Tributaria T. Col. Giuseppe Pastorelli.

Inoltre, nell'ambito dell'ultimo raduno interregionale ANFI tenutosi in San. Giovanni Rotondo nei giorni 7-8 e 9 maggio 2009, il Consigliere nazionale Comm. Antonio Fiore, unitamente all'associazione culturale Gens Nova ha organizzato in San Severo presso il "Museo civico un incontro dal tema **"Sicurezza e legalità sul territorio dauno"**, che ha visto, quali relatori, unitamente all'Avv. Antonio La Scala, già Tenente della Guardia di Finanza e Consigliere della Sezione ANFI di Bari, nonché il giovane imprenditore locale Lino Albanese, figlio del M.Ilo Fernando Albanese in servizio presso il Comando Compagnia di San Severo, che grande impegno ha profuso nell'organizzazione dell'evento, il dott. Vincenzo Russo (Procuratore capo della Repubblica presso il Tribunale di Foggia) e l'Avv. Guido De Rossi (Presidente dell'Unione regionale degli ordini forensi di Puglia nonché Vice Presidente della federazione europea degli ordini forensi.). All'incontro erano presenti il Comandante della Compagnia Carabinieri di San Severo Cap. Orlando Narducci Orlando, il Comandante della Polizia municipale Magg. Ciro Sacco e la dott.ssa Daniela D'Apote, locale commissario prefettizio.



...UNITAMENTE la Sezione A.N.F.I. di Bari e l'Associazione Culturale Gens Nova,

uno in ogni circoscrizione. Ci sono in ripartizione 10 mila e 500 metri quadri di licenze. Se riassegnati si potrebbe salvare un terzo delle attività morte».

Ma il male del commercio a Bari si chiama anche parcheggio. I centri commerciali offrono posti auto (gratuiti) a volontà, mentre in centro spesso latitano. «Quel ricambio di auto prodotto dalla Zsr», spiega Nicola De Giglio della Confortigiano - non c'è mai stato. Davanti al mio negozio ci sono auto con il contrassegno ferme dal mese di luglio. Il costo del grattino (2 euro all'ora, ndr) è ancora troppo alto». E sul tavolo degli imputati c'è anche la legge regionale sul commercio. «Fa acqua da tutte le parti», accusa Sandro Ambrosi della Confortigiano. «Si allargano le metrature dei centri commerciali, mentre per un piccolo negozio creare uno spazio in più di 50 metri quadri diventa un'impresa».

Francesco Petruzzelli

da sviluppare negli Stati Uniti.

La delegazione italiana, è stata ricevuta dall'Ambasciatore italiano Valerio Augusto Astraldi, che ha assicurato pieno sostegno all'iniziativa.

lazzo dei Congressi di Tirana (ore 14,45); per mano di Adolfo Urso, Vice Ministro dello Sviluppo Economico in Italia e Dritan

Grana - Fiumicagnola - lega alle Relazioni Internazionali e Comunitarie, Viola Puci, direttore di Albinvest.

Un incontro all'associazione "Gens Nova". E' l'amore il legame speciale

Il difficile rapporto tra genitori e figli

BARI. «Il contratto di cure che regola il rapporto genitori-figli è una relazione profonda ed è l'amore che crea uno speciale legame e presuppone necessariamente la separazione. Un legame, questo, che non è indissolubile ma lascia spazio alla libertà del rapporto che consiste nel donarsi all'altro nei diversi momenti della vita».

Una teoria della separazione tra genitori e figli, questa, esposta dal prof. Oliviero Rossi, psicologo e psicoterapeuta, durante l'ultimo incontro organizzato dall'associazione culturale "Gensnova" dal titolo "I Fili della Genitorialità, la relazione genitoriale".

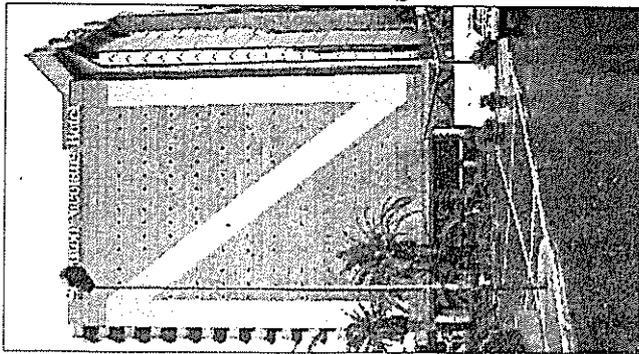
Il dibattito, tenuto a Bari presso lo Sheraton Nicolaus Hotel e moderato dalla giornalista Cristiana Cippone vice direttore di Antenna Sud, ha visto la partecipazione di Ferdinando De Muro, direttore scientifico dell'associazione C.R.E. attiva, che ha tenuto a precisare come "difficilmente il tema della genitorialità riempie le pagine dei giornali se non unito a notizie tragiche e non viene quasi mai affrontato nella sua interezza e normalità legato alla vita quotidiana di ciascuno di noi, sia figli che genitori".

Con il supporto video di alcune immagini tratte dal famoso film di Charlie Chaplin The Kid del 1921 Rossi ha spiegato come l'esperienza

di essere genitori presuppone il prendersi cura del bambino verso il quale si riservano amore e attenzioni, consapevoli che quel retaggio di risorse trasmesso al proprio figlio sarà motivo di separazione. «Se amo sono condannato a separarmi - dice lo psicologo - ed è questo il rischio che un buon genitore deve sapersi assumere».

Quello della genitorialità è sicuramente argomento delicato che lo stesso avvocato La Scala, presidente nazionale di Gens Nova, ha definito "importante elemento sul quale agire per rimettere in sesto la società di oggi".

Stefania Ferrante



Lo Sheraton Nicolaus Hotel

"Il processo imperfetto" La verità sul caso Cogne

L'evento è stato organizzato da Gens Nova

Dopo i due volumi di *Delitti imperfetti*, da cui è stata tratta una fiction televisiva, e *Delitti e misteri del passato*, il colonnello dei Carabinieri **Luciano Garofano** ritorna, con un nuovo capolavoro, a spiegare il complesso lavoro di indagine che investì il Reparto Investigazioni Scientifiche di Parma, da egli stesso diretto con notevole successo. *Il processo Imperfetto. La verità sul caso Cogne*, edito da Rizzoli, risulta essere un vero e proprio documento storico che racchiude, in 20 capitoli, i sei anni di indagini relative all'infanticidio avvenuto nella villetta dei Lorenzi il 30 gennaio 2002. Un caso, questo, le cui indagini sono state portate avanti dal Ris di Parma e solo il 21 maggio del 2008, ha trovato la giusta conclusione con la sentenza in Cassazione che ha condannato, in via definitiva, Annamaria Franzoni, mamma del piccolo Samuele. Il libro, definito dallo stesso Garofano "un libro denuncia che mette in luce discrasie e patologie del caso di Cogne", è stato presentato al Victoria Parc Hotel di Bari-Palese. Durante l'incontro l'autore ha risposto alle domande dell'avvocato Antonio La Scala, presidente nazionale dell'Associazione culturale *Gens Nova*, organizzatrice dell'evento. Elementi chiave del dibattito sono stati i fattori di perfezione/imperfezione che hanno investito per intero le indagini ed hanno portato al limite l'iter investigativo e processuale. "Esistono processi imperfetti - ha sostenuto Garofano - perché esistono patologie che li affliggono: in primis si nega il contraddittorio e poi, spesso, i media sono in malafede o riferiscono notizie di cui non è stata verificata la veridicità. L'indagine è resa imperfetta dalla superficialità e dalla mancanza di risorse, imprecisioni radicate nel sistema italiano che si perpetuano nel tempo dando vita a consuetudini che sono diventate patologie incurabili". Il colonnello ha dichiarato che molte sono state le accuse mosse ingiustamente dalla difesa contro il modo di procedere e le tecni-



Il colonnello Garofano durante la presentazione

che investigative utilizzate dal Ris di Parma che, invece, come egli sostiene "ha condotto le indagini attraverso l'esplorazione di un percorso scientifico che risente di una

profonda interpretazione e di una precisa tecnica". La sua squadra, infatti, si è servita di una nuova metodologia scientifica chiamata Bpa (Bloodstain Pattern Analysis) che analizza le macchie di sangue e permette di stabilirne la traiettoria. Una tecnica, questa, sconosciuta, o quasi, ai periti e consulenti italiani della controparte. Alla luce di questo Garofano, durante la presentazione, ha incoraggiato una formazione più specifica da parte di tutti gli addetti ai lavori, incentrata sulla medicina legale e le scienze forensi. Per dimostrare l'importanza della prova scientifica ha, inoltre, utilizzato alcuni reperti fotografici del caso Cogne, come analisi sulle macchie di sangue presenti nella stanza del delitto, sul piumone, sul pigiama e sugli zoccoli incriminati. Il colonnello si è poi soffermato qualche minuto sul caso Cogne-Bis, un nuovo processo, ancora in corso, che si è aperto in merito ad un presunto tentativo di inquinamento della scena del delitto del piccolo Samuele da parte della difesa della Franzoni.

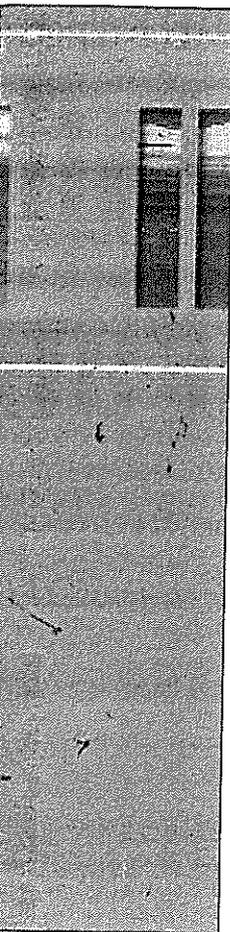
Il processo Imperfetto. La verità sul caso Cogne è un libro completo e preciso, pronto a chiarire molti aspetti del caso Cogne e che, come sostiene Garofano, "racconta una storia semplice dal punto di vista delittuoso ma drammatico per come è stata confusa e proposta all'opinione pubblica".

Stefania Ferrante

"Le" ilostia

Do per dare l'idea
dell'involgere il pubblico

Si i
sabato
nella C
a Bari
d'Assi
tista M
prima
Dinar
di ope
diali. I
magin
allum
è una
volo e
occhi
partec
sfera
evoluz
Mic
tuato
menta
tecnic
sando
pano
evoluz
munic
un c
Dalla
alla
tura,
contar
cessi
gono
percor
mico
critico
che ac



Una delle opere di Michele Lostia, in esposizione alla Galleria Ninni Esposito

Vernissage

Conversano, dal 6 al 15 novembre 2009 - Pro Loco-Castello Aragonese, Piazza Castello, 13; a Casamassima, dal 4 al 13 dicembre 2009 - Pro Loco-Palazzo Accadia, C.so Vittorio Emanuele, 43.

L'iniziativa, promossa e curata dalla Galleria Vernissage, è stata appoggiata e patrocinata dall'*Alexander Museum Palace* di Pesaro, dal Comune e Pro Loco di Conversano e Casamassima, con il contributo critico del noto e affermato giornalista **Vinicio Coppola**. Per ulteriori informazioni: www.galleriavernissage.com.

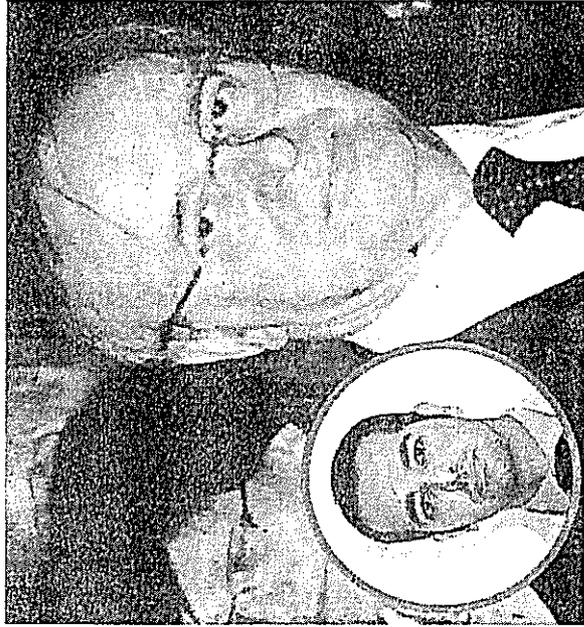
La
nini,
fino al
17.30%
a
chiuso,
mento a

L'EVENTO. Convegno a Martina Franca sulla rilevanza giuridica del delitto di corruzione

Una sera con l'ex pm Davigo

Prestigioso appuntamento il prossimo 30 ottobre. L'incontro è organizzato dai Lions "Valle D'Itria" e dall'associazione "Gens Nova"

MARTINA F.- La rilevanza giuridica del delitto di corruzione, tra passato, presente e futuro. È questo il tema dell'interessantissimo convegno che si terrà il prossimo 30 ottobre nella sala consiliare del Comune di Martina Franca. Il seminario è organizzato dal Lions club di Martina Franca Valle D'Itria e dalla sezione tarantina dell'associazione culturale nazionale Gens Nova. Ospite d'onore della serata il dottor Piercamillo Davigo, consigliere della Suprema Corte di Cassazione e componente, all'epoca di "mani pulite" del pool di giudici della procura di Milano che portarono a galla lo scandalo del fi-



Il magistrato Piercamillo Davigo, ospite d'onore del convegno che si terrà a Martina Franca. Nel cerchietto l'avvocato Gianluca Mongelli, responsabile per Taranto di Gens Nova

zione sarà dedicata al progetto di riforma del delitto di corruzione ed ai suoi aspetti giuridici che saranno approfonditi con la necessaria chiarezza al fine di renderli fruibili alla platea.

L'Associazione culturale "Gens Nova" (che conta oggi circa 500 iscritti e si pone di promuovere e divulgare la conoscenza di temi sociali, economici e giuridici non solo agli addetti ai lavori) ha già organizzato nel territorio di Taranto manifestazioni culturali in ambito giuridico-sociale che hanno riscontrato un elevato gradimento, tra cui quella sull'evoluzione delle investigazioni scientifiche, con la prestigiosa partecipazione del colonnello Luciano Garofano, comandante del Ris di Parma, e quello sull'evoluzione del fenomeno mafioso con ospite d'onore il professor Pino Ariacchi, ex vice segretario generale dell'Onu.

Paese partendo dall'esperienza giudiziaria di "mani pulite", vissuta in prima persona dal Dott. Piercamillo Davigo, componete, all'epoca dei fatti, del noto pool istituito presso la Procura della Repubblica di Milano.

Inoltre, particolare attenzione sarà dedicata all'attività economica e sociale del

economico e sociale del

Gianluca Mongelli, responsabile per Taranto della associazione "Gens Nova". Come accennato, l'incontro si svilupperà sull'analisi del delitto di corruzione nella pubblica amministrazione ed i suoi effetti sul sistema economico e sociale del

alunni di alcune scuole superiori della città: Archita, Aristosseno, Battaglini, Ferraris, Liside, Pitagora, Quinto Ennio, che si confronteranno con lo scrittore sui temi della legalità, della lotta alla criminalità e della cittadinanza attiva.

Raffaele Cantone, infatti, attualmente magistrato presso il Massimario della Casazione, è stato sostituito procuratore a Napoli, dove ha lavorato a lungo presso la Direzione distrettuale antimafia. Nelle ultime tre legislature è stato consulente della Com-

missione di vocazione missionaria, ma prende forma attraverso un percorso graduale e, talvolta, persino casuale, dove però rimane sempre salda la sua originaria passione per il diritto. Quella che gli fa trattare con la massima professionalità e dedizione le vicende di un anziano signore che si rivolge alla giustizia per la tragica morte del figlio dovuta a un caso di malasanità e le sofisticatissime indagini condotte insieme al Ros per arrivare alla cattura di Michele Zagaria, la primula rossa dei Casalesi.

"Corruzione", Gens Nova e Lions ne parlano con Davigo

Dopo l'incontro sull'evoluzione delle investigazioni scientifiche con il colonnello Luciano Garofano, Comandante del R.I.S. di Parma e quella sull'evoluzione del fenomeno mafioso a cui prese parte, tra gli altri, il Prof. Pino Arlacchi, ex Vice Segretario generale dell'ONU, l'associazione culturale "Gens Nova", insieme al Lions club di Martina Franca "Valle d'Itria" ha organizzato per venerdì 30 ottobre un incontro presso la sala consiliare del Comune di Martina sul tema: "la rilevanza sociale e giuridica del delitto di corruzione tra passato, presente e futuro" cui prenderà parte Piercamillo Davigo, consigliere della Suprema Corte di Cassazione. L'incontro sarà introdotto dall'avvocato Gianluca Mongelli, responsabile dell'associazione culturale "Gens Nova" per l'area di Taranto, seguiranno gli interventi del presidente dell'ordine degli avvocati Angelo Esposito, del presidente della camera penale, Anna Maria Corrente, del prof. Antonio Maria La Scala, titolare di cattedra di Diritto Penale Commerciale e Reati contro la Pubblica Amministrazione presso l'Università LUM "Jean Monnet". L'incontro avrà ad oggetto l'analisi del delitto di corruzione nella pubblica amministrazione ed i suoi effetti sul sistema economico e sociale del Paese partendo dall'esperienza giudiziaria di "mani pulite", vissuta in prima persona dal dott. Piercamillo Davigo, com-pone, all'epoca dei fatti, del noto pool istituito presso la Procura della Repubblica di Milano.

Inoltre, particolare attenzione sarà dedicata al progetto di riforma del delitto di corruzione ed ai suoi aspetti giuridici che saranno approfonditi con la necessaria chiarezza al fine di renderli, aiuti gli interessati,

Cani maltrattati, associazioni chiedono danni

Maltrattamenti di animali, condizioni da lager nel canile di Statte gestito dalla società Tarentum 2000 dei coniugi Angelo Russo e Natalia Nigro. Questi i motivi che hanno portato marito e moglie sotto processo per aver tenuto quasi 600 cani in condizioni incompatibili con la loro natura, condizioni che avrebbero causato agli animali gravi sofferenze. In particolare, secondo l'accusa, all'interno dei box non erano presenti idonee ciotole per l'alimentazione o sufficienti recipienti per l'acqua da bere,



le pavimentazioni cosparse di sassi affioranti e aguzzi procuravano zoppie agli animali che erano altresì detenuti all'interno di gabbie non fornite di alcun tipo di riparo dalle intemperie. Ieri due associazioni ambientaliste, la Anpana (Associazione Nazionale Protezione Animali Natura ed Ambiente) e la Lida (Lega Italiana dei Diritti dell'Animale) si sono costituite parti civili al processo per mezzo degli avvocati Eligio Curci e Francesca Parisi chiedendo danni per 200 mila euro.

Foto: G. Basso - Ansa / Contrasto

La Filitea richiama l'attenzione sul fenomeno della contraffazione dei capi di abbigliamento, «un fenomeno che - prosegue Massafra - colpisce non solo il Made In Italy in quanto marchio di qualità, ma anche e soprattutto il lavoro delle aziende contornate perché sposta le commesse di cui esse si nutrono dal territorio di Martina Franca a quelli esteri, co-

ndibilità del marchio ne risentono in maniera pesante». Massafra, poi, si sofferma sull'argomento-ammortizzatori sociali. «Se questi dati non bastano a tracciare un quadro esaustivo della situazione - commenta -, è sufficiente riflettere sul fatto che gli ammortizzatori sociali utilizzabili sono quasi scaduti: presto sarà possibile rendersi conto dei reali effetti

tuzioni, gli attori economici e sociali e i cittadini, si sentano responsabili di quello che sta accadendo. La Cgil continuerà nelle prossime settimane a sviluppare iniziative di mobilitazione dei lavoratori per la ricerca di proposte risolutive coinvolgendo i livelli istituzionali e tutti i soggetti coinvolti». Dati e commenti allarmanti, che fanno temere il peggio,

mentali e questi ricavati curipicamente si può affermare che alla fine del 2003 a Martina c'erano circa 300 imprese tessili, in prevalenza contoterziste, con circa 6.000 dipendenti. Nel giro di cinque anni la situazione è notevolmente peggiorata, molte aziende hanno chiuso i battenti e il numero dei lavoratori è diminuito più o meno del 50%, pari a circa 3.000 persone».

Una della Banca que-
tria, il suo commissari
venerdì sera era scont
Chiamato come C
Comitato Promotore,
per sentito dire, quindi
Difficile aspettarsi
diversa quando un col
è arrivato a coinvolger
unità e 15 comuni, ci i
tre 5 anni per raccogli
e ottenere l'autorizza
nostante la mille pr
imprenditori pronti
per il territorio. E so
quanto si spende
parte delle spese di
sottoscrizione in
iniziative marca-
mente "politiche" e
quindi inutili come
sponsorizzazioni
sportive, premi let-
terari e serate
mondane.

L'INCONTRO Organizzato per il 30 ottobre dall'associazione Gens Nova e dal Lions Club Corruzione nella pubblica amministrazione: 2008 la lezione di Piercamillo Davigo, ex «Mani Pulite»

□ MARTINA FRANCA - «Larilevanza sociale e giuridica del delitto di corruzione tra passato, presente e futuro». E' questo l'interessante tema dell'incontro organizzato dal Lions Club Martina Franca "Valle d'Itria" e dall'Associazione Culturale Nazionale "Gens Nova" per il prossimo 30 ottobre, alle 17,30, presso la Sala Consiliare del Comune di Martina Franca.

I saluti saranno affidati all'avv. Antonio Lanzillotta, presidente del Lions Club Martina Franca "Valle d'Itria", all'avv. Angelo Esposito, presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Taranto e Provincia e all'avv. Anna Maria Corrente, presidente della Camera Penale "Pasquale Caroli" di Taranto.

Introduurranno: avv. Gianluca Mongelli, responsabile dell'Associazione Culturale "Gens Nova" per l'area di Taranto; il prof. avv. Antonio Maria La Scala, presidente Nazionale dell'Associazione Culturale "Gens Nova",



EX PM Piercamillo Davigo è attualmente consigliere di Cassazione

titolare di cattedra di Diritto Penale Commerciale e Reati contro la Pubblica Amministrazione presso l'Università Lum "Jean Monnet". Ma l'ospite più atteso sarà senz'altro dott. Piercamillo Davigo, consigliere della Suprema Corte di Cassazione.

L'incontro avrà ad oggetto l'analisi del delitto di corruzione nella pubblica amministrazione ed i suoi effetti sul sistema economico e sociale del Paese partendo dall'esperienza giudiziaria di "mani pulite", vissuta in prima persona dal dott. Pierca-

millo Davigo, componente, all'epoca dei fatti, del noto pool istituito presso la Procura della Repubblica di Milano.

Inoltre, particolare attenzione sarà dedicata al progetto di riforma del delitto di corruzione ed ai suoi aspetti giuridici che saranno approfonditi con la necessaria chiarezza (nello stile della Associazione "Gens Nova") al fine di renderli fruibili a tutti gli interessati. Si ricorda che l'Associazione culturale "Gens Nova" (che conta oggi circa 500 iscritti) ha già organizzato nel territorio di Taranto manifestazioni culturali in ambito giuridico-sociale che hanno riscontrato un elevato gradimento, tra cui quella sull'evoluzione delle investigazioni scientifiche a cui prese parte il colonnello Luciano Garofano, comandante del R.I.S. di Parma e quella sull'evoluzione del fenomeno mafioso a cui prese parte, tra gli altri, il prof. Pino Arlacchi, ex vicesegretario generale dell'Onu.

La scelta del manager del gruppo dirigente si strata poi un'altra delle scritte dell'economia: lo chi esperti del settore, riciolato. Invece di invuomini e capacità, il cor amministrazione ha sp

MARTINA Conferenza di uno dei giudici di Mani Pulite, Pier Camillo Davigo

Troppi processi, giustizia lenta La corruzione: terribile morbo

di FRANCESCO SANTORO

LA MARTINA FRANCA - È il 14 settembre 2009, il giorno in cui il problema è stato sostenuto in questa città. La ha detto, non senza a Martina il giudice Pier Camillo Davigo a margine del convegno sul tema della corruzione organizzato dal Lions club Valle d'Orta di Martina e dall'associazione "Gens nova". All'incontro hanno partecipato le autorità cittadine (ad esclusione del sindaco Franco Palazzi) per chi febbricitante e dagli assessori per via delle incertezze che firmate dal primo cittadino, la presidentessa della Camera penale di Taranto l'avvocato Annamaria Corrente, l'avvocato Antonio Lanzilotta, presidente del "Lions club Valle d'Orta" e il massimo esponente di "Gens nova", l'avvocato Antonio La Scala e l'avvocato Giovanni Mongelli (responsabile di "Gens nova" Taranto).

Consiglio della Corte di Cassazione dal 2005 il magistrato lombardo che assieme agli onorevoli Antonio Di Pietro e Giordano D'Ambrasio e Francesco Saverio Borrelli e Giovanni Colombo ha partecipato al pool di "Mani Pulite" nel corso della serata non si è soffermato soltanto su un problema che affligge il nostro Paese (quella della corruzione). In Gran Bretagna in un anno ha rilevato Davigo - si sono bruciati

oltre 40000 processi, in Italia 2 milioni, eccome che le cose non funzionano come doveva. Sono i processi, non i misfatti, che spaventano. E le questioni legate alla libertà e al diritto di non essere processati, non che quelli civili". In quale direzione si dovrebbe procedere? Ci sono, ad esempio, una serie di reati che dovrebbero essere depenalizzati e commutati in sanzioni amministrative. Quando invece il magistrato a Milano ha capito che spesso di averci a fare non sono i falsi, ma le bugie, ha fatto il caso di falsificazione dei biglietti delle aziende di trasporti". La separazione di fatto, e un argomento che di recente è tornato alla ribalta, "A mio par-

te, a riparare il carattere dei misfatti non serve assolutamente la faccenda, non risolve i problemi della giustizia italiana". La riforma del sistema giudiziario di cui tanto si parla in questi giorni? "Attendiamo. Bisogna vedere cosa hanno inteso di fare. La corruzione? È un morbo terribile che può uccidere il Paese. Bisognerebbe innanzitutto modificare il codice penale, considerato che le norme sono sostanzialmente le stesse del 1930. Il costume, invece, è profondamente cambiato. E oggi è difficile trovare corrispondenza tra i comportamenti e appunto le norme contenute nel Codice penale".



UDEL Parte l'anno accademico Età Libera, tra i banchi giovani ed anziani

LA MARTINA FRANCA - Al via il nuovo anno accademico dell'Udel. Sarà inaugurato questa sera l'anno accademico 2009/2010 dell'Università dell'Età Libera in forma. Alle ore 18 nella nuova sede dell'Università, sita in Via M. d'Enghien, 8, saranno il prof. Cosimo Damiano Fonseca, Accademico dei Lincei e Rettore dell'UDEL, Anna Maria Chiarelli accompagnati da diverse autorità civili, militari e religiose ad aprire i corsi.

trascorsi anni di vita accademica è stato possibile conseguire risultati e obiettivi di notevole rilevanza. I quali ne hanno permesso l'affermazione, a pieno titolo, non solo sul territorio comunale, ma nell'intera Regione. È va detto che l'importanza di questa struttura ha indotto una concittadina, Anna Maria Chiarelli a mettere a disposizione di un proprio immobile, quello

Saranno, come al solito tantissimi i percorsi di studio proposti, che verranno illustrati nel dettaglio nel corso della serata. «L'Università di l'Età Libera» ha evidenziato alla vigilia, il presidente Angela Spalluto - sin dal 1999 svolge nella nostra città attività regolari a favore degli anziani e dei giovani, anche in situazioni di disagio socio-economico e sociale familiare, che desidero valorizzare la propria esistenza sotto il profilo culturale e formativo. «L'Università di l'Età Libera» ha evidenziato alla vigilia, il presidente Angela Spalluto - sin dal 1999 svolge nella nostra città attività regolari a favore degli anziani e dei giovani, anche in situazioni di disagio socio-economico e sociale familiare, che desidero valorizzare la propria esistenza sotto il profilo culturale e formativo. «L'Università di l'Età Libera» ha evidenziato alla vigilia, il presidente Angela Spalluto - sin dal 1999 svolge nella nostra città attività regolari a favore degli anziani e dei giovani, anche in situazioni di disagio socio-economico e sociale familiare, che desidero valorizzare la propria esistenza sotto il profilo culturale e formativo.



della nuova sede. «I soci ed i corsisti - ha concluso Angela Spalluto - hanno raccolto con entusiasmo e solidarietà manifestata da Anna Maria Chiarelli in favore della nostra istituzione, esprimendo viva ringraziamento ed apprezzando l'alto senso di umanità e nobiltà che ormai la contraddistinguono sul territorio, per le opere che ha fatto e fa, e per il ruolo che svolge nel sostenere e promuovere la crescita civile e sociale».

(Gianluca Fumarola)

SALUTE Genitori preoccupati per i figli, ma non è ancora chiaro se è il ceppo «A» Influenza, dopo la Giovanni XXIII aule semivuote anche alla scuola Marconi

LA MARTINA FRANCA - Diversi alunni della scuola elementare "Marconi" di Martina sono stati colpiti dall'influenza (lo riferiscono alcuni genitori). Ma i dubbi restano e, al di là di tutto, non si può, almeno per il momento, assolutamente parlare di emergenza. Dunque, dopo i casi della "Giovanni XXIII" gli bambini di due classi hanno accusato sintomi influenzali, le segnalazioni che giungono riguardano l'Istituto scolastico di Corso Italia. Come evidenziato ieri dal "Corriere" però, non si sa se i piccoli studenti abbiano contratto o meno il virus A. H1N1 (quello della nuova influenza) oppure si tratti di forme parainfluziali o della classica influenza stagionale. C'è senz'altro preoccupazione, da parte di mamme e papà ma, come sottolineato, considerato anche che - secondo gli esperti - i sintomi sono simili, si



INFLUENZA La scuola elementare Giovanni XXIII

potrebbe trattare di una forma di influenza stagionale oppure semplicemente di virus parainfluziali. Per quanto concerne l'elementare "Giovanni XXIII", come detto, due classi sono state

"svuotate". Negli ultimi giorni hanno seguito le lezioni, in una classe, 8 alunni su 25 e nell'altra 11 su 25. Va ricordato che con un'ordinanza del 20 ottobre scorso il

Ministero della Salute -ha disposto che le principali categorie a rischio siano vaccinate contestualmente al personale sanitario e socio-sanitario».

(F. Senti)

Tarsu, Martucci (Idv): Confraternite tartassate

LA MARTINA FRANCA - «Nonostante il 70% di aumento di Ila Tarsu, i cittadini hanno pagato a parte lo smaltimento rifiuti speciali provenienti dalle esumazioni dei defunti». Lo afferma il segretario provinciale dell'Italia dei Valori, Antonio Martucci, che se la prende anche con le confraternite. «L'Idv», secondo l'esperto dell'Idv "per la prima volta i defunti vengono sepolti forzatamente sotto terra e le confraternite? Silenzio! Ora bisogna anche dire che la terra non ci spaventa se tutto è con un con denaro e un impegno. È il momento di guardare sù, ma mi domando, che senso ha appartenere ad un sodalizio? In che modo le confraternite stanno difendendo i loro soci? Di tutto questo ne parleremo subito e ancora, al momento bisogna dire che il sindaco Palazzo ha messo "a terra" la città. Grazie sindaco".

Le proteste e le polemiche per il caro - Tarsu, dunque, non si placano. L'Amministrazione comunale di Tarsu, come è stato dato dal "Corriere" anche ieri, negli ultimi quattro anni ha più volte e pesantemente ritoccato verso l'alto la fascia sulla spazzatura, 60% nel 2006, 35% nel 2007, 50% nel 2008, 50% nel 2009, da capogiro, da svenimenti. «L'Idv», secondo l'esperto dell'Idv "per la prima volta i defunti vengono sepolti forzatamente sotto terra e le confraternite? Silenzio! Ora bisogna anche dire che la terra non ci spaventa se tutto è con un con denaro e un impegno. È il momento di guardare sù, ma mi domando, che senso ha appartenere ad un sodalizio? In che modo le confraternite stanno difendendo i loro soci? Di tutto questo ne parleremo subito e ancora, al momento bisogna dire che il sindaco Palazzo ha messo "a terra" la città. Grazie sindaco".

Via Bellini, degrado tra liquami e carcasse

«L'Idv», secondo l'esperto dell'Idv "per la prima volta i defunti vengono sepolti forzatamente sotto terra e le confraternite? Silenzio! Ora bisogna anche dire che la terra non ci spaventa se tutto è con un con denaro e un impegno. È il momento di guardare sù, ma mi domando, che senso ha appartenere ad un sodalizio? In che modo le confraternite stanno difendendo i loro soci? Di tutto questo ne parleremo subito e ancora, al momento bisogna dire che il sindaco Palazzo ha messo "a terra" la città. Grazie sindaco".

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: redazione.istanto@gazzettamezzogiorno.it

Via XI Febbraio, 32 - Tel. 099/9726070
Up

CASAMASSIMA

CINEMA MULTISALA PARCO COMM.LE AUCHAN

Parco comm.le Auchan - Info e prev. 852.111 (con sovrapprezzo), www.warmen Village.it

Programmazione dal 23 al 29 ottobre

SALA 1	Up	18, 18, 10, 20, 20, 22, 30
SALA 2	Orphan	17, 30
SALA 3	Pelham 1-2-3 - Ostaggi in metropolitana	19, 50, 22, 20
SALA 4	La battaglia dei tre regni	16, 19, 22
SALA 5	Oggi sposi	16, 19, 22
SALA 6	Up	17, 19, 30, 21, 40
SALA 7	Parnassus	16, 50, 19, 30, 22, 10
	Famme - Sarinno famosi	15, 50
	Baaria	19, 10
	Amore 14	21
SALA 8	Halloween	20, 22, 20
SALA 9	G-Force - Superspie in missione	16, 18
	Bruno	16, 10, 18, 10, 20, 10, 22, 30

GICIA DEL COLLE
SEVEN CINEPLEX

Via Iltrov, G. Pastore, info e prenotazioni 830.630.820 - www.sevendocineplex.it

Programmazione dal 23 al 29 ottobre

SALA 1	Baaria	15, 30, 21, 30
SALA 2	Orphan	16, 15
SALA 3	Julie & Julia	16, 45, 19, 15, 21, 45
SALA 4	Viola di mare	17, 30, 19, 15
SALA 5	Spazio bianco	21, 30
SALA 6	Bastardi senza gloria	18, 15, 21, 20
SALA 7	Oggi sposi	17, 19, 30, 22
SALA 8	Up - 3D	16, 15, 18, 45, 21, 15
SALA 9	La battaglia dei tre regni	18, 20, 21, 20
SALA 6	Bruno	16, 30, 18, 30, 20, 30, 22, 30

MARTINA

Davigo, Mani Pulite e la corruzione incontro di Lions e Gens Nova a Martina



L'avvocato Gianluca Mongelli

Il giudice Piercamillo Davigo

L'associazione culturale nazionale «Gens Nova» ed il Lions Club Martina Franca «Valle d'Itria» hanno organizzato per domani alle 17,30 nella sala consiliare del Comune di Martina Franca un incontro sul tema «La rilevanza sociale e giuridica del delitto di corruzione tra passato, presente e futuro».

Il programma prevede i saluti di Antonio Lanzillo, presidente del Lions Club Martina Franca «Valle d'Itria», di Angelo Esposito, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Taranto e provincia, di Anna Maria Corrente, presidente della Camera penale «Pasquale Caroli» di Taranto. L'introduzione sarà di Gianluca Mongelli, responsabile dell'associazione culturale «Gens Nova» per l'area di Taranto, di Antonia Maria La Scala, presidente nazionale di «Gens Nova», titolare di cattedra di Diritto penale commerciale e reati contro la Pubblica amministrazione presso l'Università Lum «Jean Monnet». Ad intervenire sarà l'ex pm di Milano, Piercamillo Davigo, oggi consigliere della Corte di Cassazione. L'incontro verterà sull'analisi del delitto di corruzione nella Pubblica amministrazione ed i suoi effetti sul sistema economico e sociale del Paese partendo dall'esperienza giudiziaria di «Mani pulite» dallo stesso Davigo.

MARTINA Conferenza di uno dei giudici di Mani Pulite, Pier Camillo Davigo

Troppi processi, giustizia lenta La corruzione: terribile morbo

di FRANCESCO SANTORO

□ MARTINA FRANCA - "In Italia si fanno troppi processi: il problema è sostanzialmente questo". Lo ha detto ieri sera a Martina il giudice Piercamillo Davigo a margine del convegno sul tema della corruzione organizzato dal "Lions club Valle d'Itria" di Martina e dall'associazione "Gens nova". All'incontro hanno partecipato le autorità cittadine (ad esclusione del sindaco Franco Palazzo perché febbricitante e degli assessori per via delle recenti revoli che firmate dal primo cittadino), la presidentessa della Camera penale di Taranto, l'avvocato Annamaria Corrente, l'av-

vvocato Antonio Lanzillotta, presidente del "Lions club Valle d'Itria" e il massimo esponente di "Gens nova", l'avvocato Antonio La Scala e l'avvocato Giovanni Mongelli (responsabile di "Gens nova" Taranto).

Consigliere della Corte di cassazione dal 2005, il magistrato lombardo, che assieme agli onorevoli Antonio Di Pietro e Gerardo D'Ambrosio; a Francesco Saverio Borrelli e Gherardo Colombo, faceva parte del pool di "Mani pulite", nel corso della serata non si è soffermato soltanto su un problema che affligge il nostro Paese (quello della corruzione). "In Gran Bretagna in un anno - ha rilevato Davigo - si celebrano

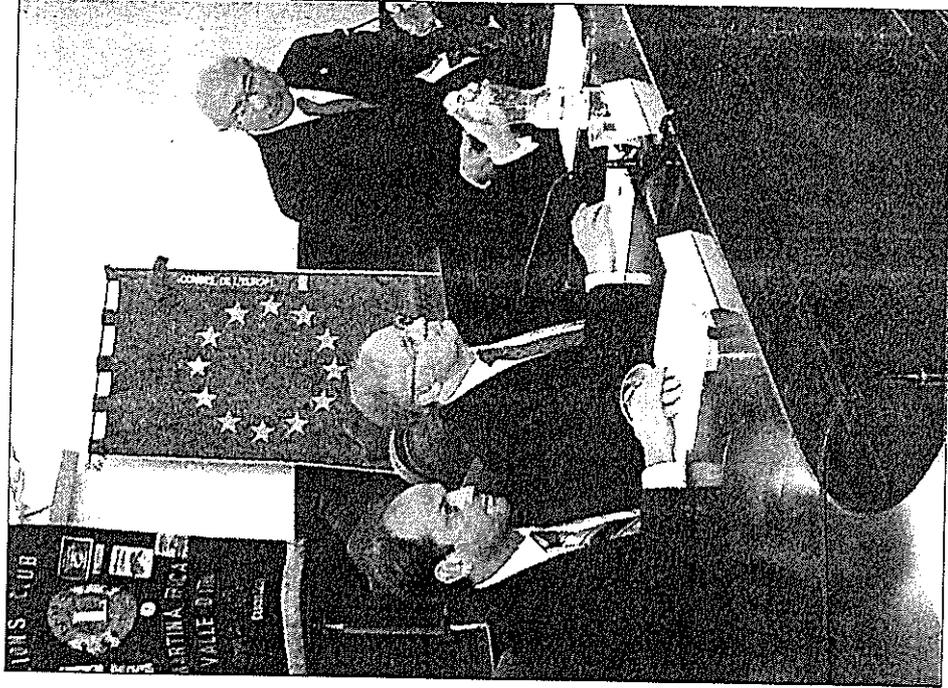
circa 300.000 processi in Italia 3 milioni: ecco perché le cose non funzionano come dovrebbero. Sono troppi e non riusciranno a smaltirli. E la questione legata alla lentezza dei procedimenti riguarda sia i processi penali che quelli civili".

In quale direzione si dovrebbe procedere? "Ci sono, ad esempio, una serie di reati che dovrebbero essere depenalizzati e commutati in sanzioni amministrative. Quando facevo il magistrato a Milano mi capitava spesso di avere a che fare con casi di falsificazione dei biglietti delle aziende di trasporti".

La separazione della carriera è un argomento che di recente è tornato alla ribalta. "A mio pa-

re separare le carriere dei magistrati non serve assolutamente a niente, non risolve i problemi reali della giustizia italiana".

La riforma del sistema giudiziario di cui tanto si parla in questi giorni? "Attendiamo. Bisogna vedere cosa hanno in mente di fare. La corruzione è un morbo terribile che può uccidere il Paese. Bisognerebbe innanzitutto modificare il codice penale considerato che le norme sono sostanzialmente le stesse del 1930. Il contesto, invece, è profondamente cambiato. E oggi è difficile trovare corrispondenza tra i comportamenti e appunto le norme contenute nel codice penale".



UDEL Parte l'anno accademico

Età Libera, tra i banchi giovani ed anziani

□ MARTINA FRANCA - Al via il nuovo anno accademico trascorsi anni di vita accademica è stato possibile consentir-

SALUTE Genitori preoccupati per i figli, ma non è ancora chiaro se è il ceppo «A»
Influenza, dopo la Giovanni XXIII
aule semivuote anche alla scuola Marconi

□ MARTINA FRANCA - Diver-

Anelli: Per ora solo manifestazioni spontanee ma se Fiore non porta in Giunta la delibera organizzeremo una movimentazione generale”

...sessor romano Fiore non dovesse rinnovare il contratto organizzeremo una mobilitazione generale”. E’ bene ricordare che il sistema è nato con delibera numero 4.830 del 24 luglio del 1992 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha individuato i criteri tecnici ed organizzativi per la localizzazione nell’area regionale delle sedi territoriali ed ospedaliere dei servizi di emergenza sanitaria. Il 118 è entrato in funzione nel 2002. Oggi regge, per ora, perchè in complesso la provincia di Bari dispone di 175 medici per il 118 e di 32 postazioni medicalizzate ma ci vorrebbero, come indica il provvedimento della Regione, 535 medici per tutta la Puglia, e quindi circa 110 medici in più, neo assunti, non trasferiti da un servizio all’altro. Si attendono le riposte di Fiore.

Fiorella Barile

“avvicinamento” alle destinazioni in zona Atene, a soli soli 65 km di agevole autostrada rispetto ai quasi 200 km da Patrasso.

BARI - Adriatic Lines, neonata compagna di navigazione italo-greca, che ha lanciato un mese fa il primo servizio di traghetti-

L’averna del Maltese (di via Nicolai), ma nelle vecchie sedi del locale sono previste anche oggi iniziative di informazione e preven-

PRINCIPALI SINTOMI DELL'AIDS

BARI - Che si parli di Aids non solo per un giorno; Quando cade, come oggi, la Giornata mondiale per la lotta all’Aids giunta ormai alla XV edizione.

Stefania Ferrante

Il pubblico ministero barese è intervenuto a un convegno di Gens Nova sulla crescente domanda di sicurezza dei cittadini

Nicastro: Siamo in uno stato di perenne emergenza”

BARI - “L’insicurezza sociale contemporanea si è trasformata in insicurezza penale perché prevediamo molteplici reati ma non diamo ad essi una giusta conclusione giudiziaria. In Italia non c’è scampo all’autovelox sulle autostrade ma al processo penale si”. In maniera ironica Lorenzo Nicastro, pubblico ministero presso la Procura di Bari, ha tirato le somme su un Paese, il nostro, che mai come oggi risulta essere “perennemente in emergenza”, e lo ha fatto nella sala convegni dello Sheraton Nicolaus Hotel durante un incontro, organizzato dall’associazione Gens Nova, sul tema “Il pensiero securitario e domanda di sicurezza.”

“Un problema, quello della sicurezza- ha sostenuto l’avvocato Antonio Maria La Scala, presidente dell’associazione ed intervenuto durante il dibattito - pienamente sentito dalla comunità e di cui spesso si parla male o con un linguaggio giuridico non acces-

sibile a tutti; una questione estendibile, non solo alle azioni legislative e ai pacchetti sicurezza, ma anche alle morti bianche o agli incidenti stradali”. Si tratta di una paura dilagante che investe la nostra società, ormai sfiduciata nei confronti della giustizia e sospettosa degli stranieri o di tutto ciò che può essere fonte di minaccia. Tra le polemiche sul processo abbreviato e sulle pene pecuniarie inflitte ad immigrati espulsi alla frontiera, Nicastro ha sottolineato, con il suo sagace tono sarcastico, che “fino a quarant’anni fa rubare era faticoso ora è semplicissimo. La criminalità è organizzata e a livello telematico si avvantaggia di tutti gli strumenti mentre la magistratura ha deciso di limitare a soli sessanta giorni la durata delle intercettazioni.”

La sociologa della comunicazione e giornalista Sonia Passa ha, invece, fatto riferimento a numerose ricerche empiriche fornendo, al pubblico presente,

una prospettiva più ampia di pensiero in merito alla tematica affrontata. “Lo studioso Ivo Diamanti - spiega la Passa - ha campionato il popolo italiano e ne è risultato che otto persone su dieci hanno paura dell’immigrato perché diverso da loro. L’altro in modo istintivo genera un senso di insicurezza nell’individuo che non si sente tutelato dallo Stato. Ma non è l’immigrato il nostro nemico, è la mafia che fornisce permessi di soggiorno a quei criminali extracomunitari che alloggiavano nei migliori alberghi, anche di questa città, e ciò viene sempre taciuto”. La sondaggista, attiva sul fronte dell’antimafia ha precisato, inoltre, che i così detti “neuroni specchio”, presenti nel nostro cervello, elaborano con un alto grado di empatia quell’informazione mediatica che spesso coinvolge negativamente gli immigrati, suscitando, così, paura nei confronti di questi individui”.





«IL CASO GENCHI», PRESENTAZIONE ALLO SHERATON
Salvatore Borsellino oggi a Bari

■ Oggi alle ore 18, allo «Sheraton Nicolaus Hotel» di Bari l'associazione culturale Gens Nova presenta il libro: «Il caso Genchi - Storia di un uomo in balia dello Stato» di Edoardo Montolli, prefazione di Marco Travaglio (Aliberti Editore). Intervengono: Dott. Gioacchino Genchi, funzionario di Polizia e Consulente dell'Autorità Giudiziaria; Ing. Salvatore Borsellino. Introduce: avv. Antonio La Scala, Presidente Nazionale Gens Nova.

COPPA VOLPI MIGLIOR ATTORE
COLIN FIRTH JULIANNE MOORE
A SINGLE MAN
UN FILM DI TOM FORD
Archibold cogala www.archiboldfilm.it
PLENDOR

CUCCIOLI
IL CODICE DI MARCO POLO
REGIA DI SERGIO MANFIO
LE SPACE CASAMASSIMA
di Colle) - UCI (Molfetta)

ALIENI: IL QUARTO TIPO E IL RAPIMENTO

DOPO "CHICAGO", ROB MARSHALL DIRIGE "NINE"
CON UN CAST TUTTO DA OSCAR®:
Daniel Day-Lewis Marion Cotillard
Penélope Cruz Judi Dench
Nicole Kidman e Sophia Loren

Dal regista di Rob Marshall
DANIEL MARION PENÉLOPE JUDI KATE NICOLE SOPHIA
DAY-LEWIS COTILLARD CRUZ DENCH FERGIE HUDSON KIDMAN LOREN

Circolazione stradale

**SENSI UNICI E DIVIETI DI SOSTA
NEL CENTRO CITTADINO.
PIU' AREE PER DISABILI**

di Annamaria Lo Drago

Attuati già da qualche giorno i cambiamenti alla circolazione stradale previsti dall'ordinanza della Polizia Municipale del 29 dicembre 2009. La più grande novità riguarda l'area delimitata tra via San Lorenzo, via San Flaviano, via Lorenzo il Magnifico, via Gobetti e via Semeraria: è stato infatti invertito il senso unico sia nel tratto finale di via San Lorenzo, con direzione di marcia "a salire" da via San Flaviano a via Lorenzo il Magnifico, sia in quello della parallela via Lorenzo il Magnifico, con direzione di marcia "a scendere" da via San Lorenzo a via Gobetti. In via Lorenzo il Magnifico è stata disposta la canalizzazione all'intersezione con via Gobetti, mentre sul pericoloso incrocio di via Puti-



gnano presto dovrebbe essere costruita una rotatoria. È stato disposto, inoltre, il divieto di sosta permanente su via Semeraria, su via La Marmora il divieto fermata. Altri cambiamenti hanno interessato l'attigua a via Divisione Acqui: senso unico in via t

Ritorno nella valle degli angeli

Pro Loco a Gens Nova organizzano un incontro con Carofiglio

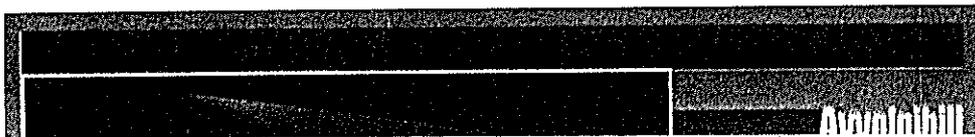
L'associazione turistico-culturale Pro Loco, in collaborazione con l'associazione Gens Nova di Bari, organizza un incontro con Francesco Carofiglio, autore del romanzo "Ritorno nella valle degli angeli". La manifestazione si terrà a Conversano, sabato 13 alle 18.30 nella Pinacoteca "Finoglio", all'interno del Castello Aragonese. Francesco Carofiglio è architetto, regista, illustratore e scrittore e ha lavorato per molti anni come attore e autore teatrale. Attualmente scrive anche soggetti e sceneggiature per il cinema e la televisione. Oltre a "L'estate del cane nero" (Marsilio 2008), ha pubblicato per BUR nel 2005 il romanzo "With or Without you" e per Rizzoli nel 2007 il graphic novel "Cacciatori nelle tenebre" in coppia con suo fratello Gianrico. Oltre a Carofiglio, interverranno alla manifestazione il sindaco Giuseppe Lovascio, l'assessore alla Cultura Pasquale Sibilla, il presidente nazionale dell'associazione Gens Nova Antonio Maria La Scala ed il presidente della Pro Loco Vito Antonio Galasso. Moderatore dell'incontro sarà il



giornalista Maurizio Marangelli. Nell'ambito della manifestazione, l'associazione Gens Nova presenterà il concorso letterario nazionale per riflessioni ed immagini ispirate al romanzo di Francesco Carofiglio "Ritorno nella valle degli angeli", organizzato con il patrocinio della Regione Puglia, della Provincia di Bari, del Comune di Conversano e dell'Università Lum "Jean Monnet". I criteri di partecipazione al concorso sono pubblicati sui siti internet www.gensnova.com e www.proloco-conversano.blogspot.com.

Bianca Zupa

d
Si è ten
presenta
sono int
ti, il seg
Treglia
dro Lon
costituit
Il coord
eliminan
scuola e
progetti
terno d
grammi
multicul
degli in
mancati
nuova i
sottolin
lontana
della so
nea.





13 Febbraio 2010

La dichiarazione è stata resa in consiglio comunale dal direttore sanitario Giuseppe D'Auria

Ospedale, l'ortopedia non chiuderà

A una settimana di distanza, A torniamo a parlare della questione sanità, di cui, il problema dell'ortopedia sollevato in consiglio comunale per primo da Cosimo Covito, non è che la punta dell'iceberg. "Le voci sull'ortopedia le ho messe io e me ne assumo tutte le responsabilità" ha detto il direttore sanitario Giuseppe D'Auria, partecipando, venerdì scorso, ai lavori della massima assise cittadina - quando mi sono trovato di fronte al documento dei colleghi ortopedici, ho dovuto difendermi con una provocazione, senza pensare mai né ad una chiusura né ad un ridimensionamento. Ma, scordiamoci che un giorno Conversano possa diventare un ospedale, siamo fuori dal tempo e dalla storia". Poi, rispondendo al capogruppo de Il Centro, Saverio Lonero, sul PAL (Piano di Attuazione Locale), D'Auria ha spiegato che "è stato modificato per un fatto squisitamente tecnico: i posti letto in Italia sono passati da 3,5 a 3 per 1000 abitanti, quindi la direzione ha ritenuto di fare alcune rivisitazioni, riducendo di 6 posti l'oculistica e di 3 l'otorino".



Un momento dell'ultimo consiglio comunale

A Gianluigi Rotunno, che, invece, ha parlato di "big ben" della sanità da dove possa iniziare l'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata), il direttore sanitario ha risposto che "mancano i chirurghi, ma sono cose obiettivamente piuttosto facili da risolvere, non sono grossi problemi, e convincerli a prestare assistenza sul territorio deve essere un argomento importante del documento".

Nel suo intervento, D'Auria ha parlato anche di fisioterapia, che

La presentazione avverrà venerdì in Biblioteca

Si apre la Banca del Tempo

Venerdì 19 febbraio, alle 18.00, presso la biblioteca del seminario vescovile, in via dei Padri, l'Associazione Sird nel sud-est barese. La Banca

che le stanze della ginecologia e dell'ostetricia sono vuote, perché sono ubicati il consultorio, i poliambulatori del distretto e parte del reparto di chirurgia. Non è nemmeno d'accordo con Piemontese sul distretto come "contenitore vuoto", perché "la mancanza di personale si può risolvere con il trasferimento da altri luoghi dove ve n'è in esubero e, soprattutto, nella programmazione 2010, il distretto sarà riempito di contenitori diversi". Sul problema liste d'attesa, poi, D'Auria sostiene che "se non c'è un buon centro non ci sono liste d'attesa, che, quindi, sono la testimonianza che in alcuni settori ci sono buone professionalità, solo devono essere intelligentemente gestite". Infine, sulla PMA (Procreazione Medicalmente Assistita), ha riferito che l'idea della direzione generale è quella di creare a Conversano un "circolo virtuoso della fertilità". Solo alla domanda "filosofica" di Pasquale Bonasora sul ruolo della sanità delle singole comunità rispetto al piano sanitario regionale, D'Auria non ha saputo rispondere, perché "la comunità deve trovare la risposta in se stessa, nelle priorità che si vuole dare e nella consapevolezza che il miliardo di deficit della sanità non vuol dire che bisogna utilizzare male le risorse, ma che ci vuole un'intelligenza di programma".

Annarita De Lucia

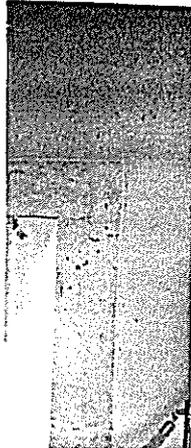
OGGI Carofiglio al Castello

Oggi, alle 18.30, presso la pinacoteca "P. Finoglio" del Castello Aragonese verrà presentato un concorso letterario promosso dall'Associazione culturale Gens Nova di Bari e ispirato al romanzo "Ritorno nella valle degli angeli", ed. Marsilio, dell'autore barese Francesco Carofiglio. All'evento, organizzato dall'Associazione turistica Pro Loco - Unplì Puglia, saranno presenti il sindaco Giuseppe Lovascio, Pasquale Sibilia, assessore alle culture, Antonio Maia La Scala, presidente nazionale dell'Associazione Gens Nova e Vito Antonio Galasso, presidente della Pro Loco. La serata sarà moderata dal giornalista Maurizio Maragelli. c.n.

AFFITTASI
Si fittano, in Conversano, anche per brevissimi periodi, camere ammobiliate e appartamenti in uso foresteria. Per informazioni telefonare al numero **336/82.36.90**

Presentato il libro "Ritorno nella valle degli angeli"

Carofiglio in Pinacoteca



ido piano del castello

tro, ma attualmente a non essere a nor-endo, per esempio zzazione idonea per ele. La vecchia am- ne si è ben guardata oblicizzare l'apertu- o complesso pur es- o completamente enendo ben presen- ti che ruotano intor- tipo l'assenza degli . condizionamento problema delle ztl e a del parcheggio nel to. Ma era impensa- ro, che Conversano ta di una struttura a, essendo un bene ene alla città e, so- nico museo attual- to e visitabile gratis.



P.Sibilia, F.Carofiglio, M.Marangelli e N.Galasso



La platea presente nella pinacoteca

CONVERSANO

dirlo a:
1014 - Conversano (BA)

Le iniziative promosse dal Fax

faxsettimanale.it

Continua la serie di incontri con l'autore promossi dalla Pro Loco di Conversano. Sabato sera nella Pinacoteca del Castello si è tenuta la presentazione del libro del romanziere barese Francesco Carofiglio, "Ritorno nella valle degli angeli". Scrittore ma anche architetto, illustratore, regista, autore, attore Francesco Carofiglio, fratello di Gianrico magistrato e scrittore di thriller, ha parlato ad una sala gremita, non solo della trama del suo libro ma anche del particolare rapporto con la scrittura e con la sua terra. Il suo ultimo romanzo è stato presentato dal giornalista Maurizio Marangelli, moderatore dell'incontro, come la storia di un uomo che in seguito alla morte del padre deve ritornare nella terra natia, la Basilicata. Un romanzo non autobiografico, ci tiene a sottolineare l'autore, che però prende molto spunto dal vissuto quotidiano, fatto di momenti ironici e incontri particolari descritti in alcuni brani del libro, generosamente letti

per il pubblico presente dall'autore stesso. Una storia vicina ad un noir, che come dice l'autore, "è come un filo che si tende e che bisogna scoprire dove va a finire." Un lavoro raccontato per immagini che da illustratore e architetto Carofiglio sfrutta per rendere più reali le sue storie. Il racconto di un ritorno insomma scritto a partire dall'urgenza di esprimere l'incapacità di partire ma dalla gratificazione che l'autore dice di aver sempre provato nel tornare. L'incontro è stato organizzato in collaborazione con l'Associazione Culturale Gens Nova di Bari che ha approfittato dell'iniziativa per promuovere un concorso per riflessioni e immagini ispirato al romanzo di Carofiglio a cui ci si può iscrivere entro il 5 marzo. All'incontro sono intervenuti anche il Sindaco di Conversano, Giuseppe Lovascio, l'Assessore alla Cultura, Pasquale Sibilia, il Presidente della Pro Loco, Vito Antonio Galasso.

Maria Teresa Lenoci



ca-
)
ono e
o-
stavo
m-
erà

IL NOTO SPETTACOLO A BARI AL TEATRO FORMA **Catherine Spaak, l'ultima conferenza stampa**

■ «Vivien Leigh - L'Ultima Conferenza Stampa» è la storia di una grande interprete; una conferenza stampa rilasciata mentre era già malata di tubercolosi, nel 1967. Trasformato in monologo teatrale da Marcy Lafferty, «Vivien Leigh - The last press conference», è stato tradotto ed adattato da Catherine Spaak. Anche Bari ospiterà, grazie all'Associazione Culturale Gens Nova, lo spettacolo, il 15 maggio alle 21 presso il Teatro Forma di Bari per Agebeo.

buona



"Profili sociologici e giuridici delle violenze sessuali"

Oggi, alle 18, si terrà un importante convegno nella sala consiliare del Palazzo Ducale

La necessità di affrontare problematiche molto delicate è costantemente presente nella nostra vita globalizzata, globalizzata dai mezzi di comunicazione, da nuove e vecchie condizioni economiche (nel senso di maggiori disponibilità di beni e servizi), dal mutamento di ruoli e rapporti tra gli esseri viventi e da vari altri fattori. Le violenze sessuali sono un'offesa e una contravvenzione al diritto fondamentale e/o chiaramente naturale di ogni essere vivente. La dignità di ogni donna e di ogni maschio di non essere violentato nel suo stato essere vitale è certamente un diritto e un bene inalienabile riconosciuto da sempre, ma che da sempre ha attanagliato, spesso disatteso, le comunità e i singoli individui. Gli organi internazionali, nonché la Comunità Europea e di seguito lo Stato Italiano e gli enti Locali, ma non per ultimi, nei loro statuti aboliscono ogni forma di violenza e nello specifico ogni violenza sessuale e, con leggi e dispositivi, ne dimonono tutte le sfaccettature. Tutti noi abbiamo l'impegnante esigenza di aumentare la coscienza del rispetto dell'altra persona nel suo essere vitale, in primo luogo dal punto di vista

sessuale. Appare maggioritario, e probabilmente lo è, il verificarsi di violenze sessuali nei confronti delle donne. Tutte queste tematiche introdotte saranno oggetto del convegno di quest'oggi nella Sala Consiliare del Comune del Palazzo Ducale di Martina Franca dalle ore 18.00 in poi dal titolo: "Profili sociologici e giuridici delle violenze sessuali". Il Convegno organizzato dalle due

associazioni: Pubblica Assistenza P.A.R. 27 di Martina Franca e GENS NOVA di Bari, e patrocinato dal Comune di Martina Franca e dalla Provincia di Taranto vedrà la presenza del Moderatore Avv. Antonio Maria La Scala, Presidente Nazionale Gens Nova, nonché la presenza con intervento di Mariella Sisto, Studentessa Universitaria, del Dott. Franco Sebastio,

Procuratore Capo della Repubblica di Taranto, del dott. Giuseppe Annichiarico, Commissario di PS di Martina Franca, di Mons. Franco Semeraro, Rettore della Basilica di San Martino, del dott. Michele D'Agosto, Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Martina Franca. Alla fine delle singole esposizioni sarà realizzata un vivace dibattito.

L'evento effettuato anche in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Taranto viene riconosciuto come valido per l'attribuzione di crediti formativi, per cui la gradita presenza di giovani e non giovani avvocati frutterà l'acquisizione di credito riconosciuto dall'Ordine. Per quanto detto prima, la registrazione al convegno avrà inizio alle ore 17.30.

GINNASTICA

Ormai Alegria è diventato un nome ben conosciuto nei campi gara della ginnastica pugliese! Quattro i ginnasti presentati dalla società martinese sabato 15 maggio a Brindisi in occasione della competizione FGI "Trofeo GPT Regionale di 3° livello", e ben 6 podii. Proposti nella classifica assoluta, Martino Castellana e Lacarbonara Marica sono saliti entrambi sul podio, con la medaglia d'oro e il titolo di Campione Regionale nella sezione di artistica maschile per Martino, e la medaglia di Bronzo nella sezione di artistica femminile per Marica. Concorrenti invece nella classifica di specialità: Gloria Galati e

Alegria: ancora vittorie

Evelina Greco hanno collezionato 2 salite sul gradino più alto del podio, un secondo posto e un terzo posto, ottenendo rispettivamente Gloria il titolo di campionessa regionale al trampolino e la medaglia di bronzo al volteggio, e Evelina il titolo di campionessa regionale al volteggio e la medaglia d'argento al volteggio.

Vanno menzionate insieme a queste vittorie, anche le tre medaglie d'oro ottenute da Sasina Dragone al corpo libero, al trampolino e alle parallele pari in occasione del "Trofeo GPT di 1° livello" svoltosi in aprile.

Evelina, Gloria, Marica e Martino, saranno inoltre a breve impegnati ancora una volta a difendere i colori societari, la bandiera di Martina Franca e il nome della Puglia, nella finale nazionale di "Coppa Italia GPT" che si terrà a Pesaro dal 2 al 5 luglio.

Tutto questo, grazie all'impegno costante e alla professionalità dei tecnici che li allenano, Liliana Currieri e Mariangela Perrini e allo sforzo del Direttore Tecnico, Consuelo Caroli, nel promuovere una disciplina come la ginnastica che porta con se poco interesse

spesso riservato a discipline più "pubblicizzate", ma che necessita invece di un grande lavoro che ancora in pochi sono in grado di valorizzare. Impegno che nonostante tutto ha riportato Martina Franca nell'ambiente agonistico della ginnastica, e che ha reso possibile dopo diversi anni, il ritorno sui campi gara italiani di un'alteta martinese, Giulia Pitardi, che il 16 maggio a Mortara, ha con onore rappresentato la Puglia nella finale nazionale del "Torneo Allieve GAF", competizione federale di ginnastica artistica femminile.

ta di salute pubblica



Chiarelli e Motolese tiere Carmine

tare avanti progetti PON, i cui obiettivi prioritari sono oltre al miglioramento e al rafforzamento delle competenze linguistiche, la pratica della cooperazione transnazionale in campo educativo e della dimensione sociale che non può prescindere dalla rete di collaborazione con enti e istituzioni locali. La manifestazione si svolgerà, come negli anni scorsi, negli spazi antistanti le tre scuole, rese pedonabili per l'occasione. Nella mattinata saranno impegnate prevalentemente le scuole (dalle 8 e 30 alle 12.30) con la diffusione dei risultati dei progetti PON. Nel pomeriggio (dalle 15 alle 19) protagoniste saranno prevalentemente le associazioni che hanno offerto la propria collaborazione.

(Gianluca Fumarola)

ne, ma senza vincoli nè regali»

MARTINA FRANCA (G. Fum.)

MARTINA FRANCA Violenze sessuali: stasera confronto tra esperti e giuristi

□ MARTINA FRANCA - Un convegno per riflettere sulle violenze sessuali. "Profili sociologici e giuridici delle violenze sessuali", questo il titolo della conferenza organizzata per quest'oggi dalla "Pubblica Assistenza PA AR 27" di Martina Franca e dall'associazione "Gens Nova" di Bari. A partire dalle ore 18, nella sala consiliare di palazzo Ducale si alterneranno al microfono Franco Sebastio, procuratore capo della Repubblica di Taranto, Giuseppe Annichiarico, commissario di PS di Martina Franca, mons. Franco Semeraro, rettore della Basilica di San Martino, Michele D'Agosto, comandante della Compagnia dei Carabinieri di Martina Franca e Mariella Sisto, studentessa universitaria. Moderatore dell'incontro sarà Antonio Maria La Scala, presidente nazionale di "Gens Nova".

La necessità di affrontare problematiche molto delicate è costantemente presente nella nostra vita globalizzata - hanno evidenziato alla vigilia gli organizzatori - le violenze sessuali sono un'offesa e una contravvenzione al diritto fondamentale di ogni essere vivente. La dignità di ogni donna e di ogni maschio di non essere violentato nel suo stato essere vitale è certamente un diritto e un bene inalienabile riconosciuto da sempre, ma che da sempre ha attanagliato, spesso disatteso, le comunità e i singoli individui. Tutti noi abbiamo l'impellente esigenza di aumentare la coscienza del rispetto dell'altrui persona nel suo essere vitale, in primo luogo dal punto di vista sessuale". L'evento ha ottenuto il patrocinio del Comune di Martina Franca e della Provincia di Taranto ed è stato organizzato in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Taranto. L'ingresso è libero.

(G. F.)

MANDURIA Archeoclub: «Ora

AP
te
a
tar
da
ass
zio
vite
lie
cit
vo
co
po
co
ter
be
□

gare, a chiunque si
mostrerà interessato, i
congegni-talvolta con-
forti-che muovono la
comunità nel 2010!

HERMANDEZ
ORE 22.00
KARÉ CAFÉ
VAL D'ACQUAROLO, SP - MARTINA FRANCA (TA) - 080 338 9392

RAYMONDO
TARABAL
LAMPUGNANI

Viaggio meraviglioso e coinvolgente nelle
società latine.

Un
nisi di quarant'anni e i grandi eventi si trovano
dando come risultato i nomi di KARÉ CAFÉ
ed EVENTUS.

TELERAMA

ogni giorno parla di te



Taranto e provincia
Brindisi e provincia

Canale 9

NUOVE MEDIA

Pubblico Assistenza A.R.27
SERMARTINA
Associazione Culturale
GENS NOVA

con il patrocinio
Città di
Martina Franca - Taranto

Vi invitano all'incontro-sul tema

“Profili Sociologici e Giuridici delle Violenze Sessuali”

Sabato 22 maggio 2010
ore 18.00 - Sala Consiliare
Palazzo Ducale - Martina Franca

Moderatore
Avv. Antonio Maria La Scala
Presidente Nazionale dell'Associazione Culturale GENS NOVA

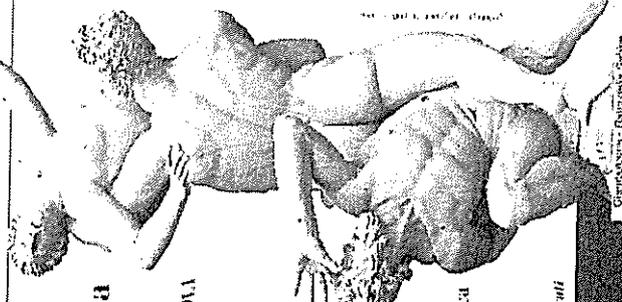
Intervengono
Mariella Sisto
Studentessa Universitaria

Dott. Franco Sebastio
Procuratore Capo della Repubblica di Taranto

Dott. Giuseppe Amicciario
Commissario di P.S. - Martina Franca

Capitano Michele D'Agosto
Comandante della Compagnia Carabinieri di Martina Franca

Mons. Franco Sceneraro
 Rettore della Basilica di San Marcellino



L'evento è valido ai fini dell'attribuzione di crediti formativi per gli avvocati

La Cittadinanza tutta è Invitata

iccanimento con-
re era stato riser-
degli uomini che

Dalla Compagnia dei carabinieri,
dove la vittima dell'intimidazione. la-

«Sì, sono stato io, ma non sapevo che
l'auto fosse di un carabiniere. Cono-
scevo il proprietario perchè frequenta-

e scuole del "Carmine"

ative che mobiliteranno le scolaresche

li.
iesto, mira anche a
ività finanziate dai
uropei nell' ambito
rativo Nazionale de-
enze per lo svilup-
l'occasione propizia
getti educativi comu-
lunni e genitori stan-
i. La manifestazione
egli anni scorsi, ne-
e tre scuole (Chiarel-
aglioni), dal panificio
entro Polivalente, re-
ccasione. Nella mat-
essere impegnate pre-
uole (dalle 8.30 alle
sione dei risultati dei

progetti Pon. Vi saranno: stands, una bi-
blioteca all'aperto, tornei di minibasket
e pallavolo, una estemporanea di pittura,
laboratori di carta e ceramica, karaoke.
Tutti verranno coinvolti nelle attività ani-
mazione a cura degli studenti della 4^a
Tss del Motolese a chiusura del proget-
to della Uisp "Diamoci una mossa" e
nella performance "Avalon" curata dalle
studentesse del Liceo Socio-Psico-Peda-
gogico 'don Quirico Punzi' di Cisterni-
no. Per i più piccoli, il teatro dei buratti-
ni a cura dell' Arcallegra. Nel pomerig-
gio (dalle 15 alle 19) protagoniste saran-
no prevalentemente le associazioni che
hanno offerto la propria collaborazione:
Parrocchia del Carmine, Aia Club e Pal-
lavolo Martina by Palestra, Circolo "S.

Allende - L'Arcallegra", la Polisportiva
Archi Martina, Uisperlagentà, Univer-
sità Popolare "Le Grazie", Aida, Amar
Down, il coordinamento delle associazio-
ni di volontariato e il centro servizi poli-
valente del Comune. E' previsto un tor-
neo di pallavolo e calcetto (maschile e
femminile), tra alcune rappresentative
scolastiche, altre esibizioni sportive, ani-
mazioni, balli di gruppo. Il comitato ge-
nitori della Battaglini offrirà dolci e fo-
cacce ai protagonisti della manifestazione.
All'evento parteciperà anche la Banda
Musicale della Scuola Secondaria di
1° Grado "Alessandro Manzoni" di Ci-
sternino che aprirà la manifestazione
con le bandiere europee portate dagli an-
ziani e dai ragazzi (E. Cal).

PROFILI SOCIOLOGICI E GIURIDICI

Violenze sessuali: un convegno

Si svolgerà sabato prossimo un convegno sui
"Profili sociologici e giuridici delle violenze ses-
suali" nella sala consiliare del Comune del Palaz-
zo Ducale di Martina Franca dalle 18. Il conve-
gno è organizzato dalle due associazioni Pubbl-
ca Assistenza Pa Ar 27 di Martina Franca e
Gens Nova di Bari, ed è patrocinato dal Comune
di Martina Franca e dalla Provincia di Taranto.

Moderati dall'avv. Antonio Maria La Scala,
presidente nazionale Gens Nova, è prevista la
presenza di Mariella Sisto, studentessa universita-
ria, di Franco Sebastio, procuratore capo della
Repubblica di Taranto, di Giuseppe Annichiar-
co, commissario di Polizia di Martina Franca,
mons. Franco Semeraro, Rettore della Basilica di
San Martino, del capitano Michele D'Agosto, co-
mandante della Compagnia dei carabinieri di
Martina Franca. Seguirà un dibattito.

La necessità di affrontare problematiche mol-
to delicate è costantemente presente nella nostra
vita globalizzata, globalizzata dai mezzi di comu-
nicazione, da nuove e vecchie condizioni econo-
miche (nel senso di maggiori disponibilità di be-
ni e servizi), dal mutamento di ruoli e rapporti

tra gli esseri viventi e da vari altri fattori. Le vio-
lenze sessuali sono un'offesa e una contravven-
zione al diritto fondamentale e/o chiaramente natu-
rale di ogni essere vivente. La dignità di ogni
donna e di ogni maschio di non essere violentato
nel suo stato essere vitale è certamente un diritto
e un bene inalienabile riconosciuto da sempre,
ma che da sempre ha attanagliato, spesso disatte-
so, le comunità e i singoli individui. Gli organi
internazionali, nonché la comunità europea e di
seguito lo Stato Italiano e gli enti locali, ma non
per ultimi, nei loro statuti aboliscono ogni forma
di violenza e nello specifico ogni violenza ses-
suale e, con leggi e dispositivi, ne dirimono tutte
le sfaccettature. Tutti noi abbiamo l'impellente
esigenza di aumentare la coscienza del rispetto
dell'altrui persona nel suo essere vitale, in primo
luogo dal punto di vista sessuale. Appare mag-
gioritario, e probabilmente lo è, il verificarsi di
violenze sessuali nei confronti delle donne.
L'evento, organizzato in collaborazione con l'Or-
dine degli Avvocati di Taranto, viene riconosciu-
to come valido per l'attribuzione di crediti forma-
tivi (M. Pal).

solo per... se anche...
 esprime dal Colle.
 Ultimo nodo da sciogliere: l'emendamento del governo che di fatto impedisce di intercettare «007» e terzi che parlano di attività legate ai Servizi. Potrebbe diventare oggetto di una legge ad hoc, spiega Gasparri. Ma una parte dell'opposizione fa notare la convergenza 'bipartisan' sul fatto che si tratti comunque di una norma «migliorativa» rispetto all'attuale ddl. Lo dice il presidente dei senatori Pd Finocchiaro. Lo conferma Gasparri che sottolinea con soddisfazione come anche «la Finocchiaro lo abbia notato».

qualcosa di importante per proseguire le indagini, il pm potrà prolungare l'ascolto di 48 ore...
 sarà una proroga, se si scopre che...
 poi finito per aggravarla».
 «Nessun accordo è possibile sul Ddl intercettazioni. Una legge bavaglio che censura l'informazione e favorisce le mafie. L'Italia dei Valori non farà sconti e continuerà nella sua battaglia per difendere la l'Art.21 della Costituzione e la sicurezza dei cittadini. Non accetteremo compromessi su una legge pessima che non può essere emendata», afferma il capogruppo Idv alla Camera Massimo Donadi.

ZA



IL VICE MINISTRO Paolo Romani

hi
1-
e
i-
3,
b-
i
i

indispensabili a un canale di informazione 24 ore su 24».
 Tante le adesioni dal mondo politico e dalla società civile. Il deputato finiano, Fabio Granata, difende una rete «che ha garantito visibilit... alle diverse forze politiche ma soprattutto a quei temi, soggetti e movimenti che, spesso, troppo spesso risultano altrove oscurati». Sostegno da Giancarlo Mazzuca del Pdl, oltre che dall'Idv, dai radicali e da Articolo 21. A fianco dei giornalisti ci saranno poi Cgil, Federconsumatori e Tavola della Pace.

04/06/2010

ANNI BUI I RAPPORTI TRA MAFIA E PEZZI DELLO STATO

Massimo Ciancimino stasera a Putignano

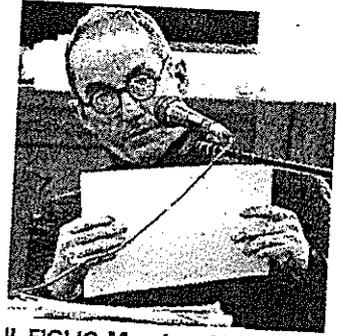
Presenta il libro sul padre «Don Vito»

● **PUTIGNANO.** Il libro «Don Vito», di Massimo Ciancimino e Francesco La Licata, sarà presentato questa sera con inizio alle 18 a Putignano nell'auditorium del Giovanni Paolo II (Località San Pietro Piturno - Viale Europa).

La presentazione del libro, cui parteciperà Massimo Ciancimino, è stata organizzata dall'associazione «Gens Nova».

Nel libro, scritto a quattro mani con il giornalista de «La Stampa», Francesco La Licata, il figlio dell'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino, racconta alcune vicende legate ad uno dei periodi più bui della storia d'Italia ed in particolare del ruolo di collettore tra la mafia corleonese di Bernardo Provenzano e parti delle istituzioni svolto da «Don Vito».

Alla presentazione del libro, oltre a Massimo Ciancimino, saranno presenti i giornalisti Sandro Ruotolo e Stefano Maria Bianchi e il presidente nazionale di Gens Nova, Antonio Maria La Scala.



IL FIGLIO Massimo Ciancimino

... 2010

nazionale è in pericolo?", il convegno promosso da Associazione mazziniana italiana, Associazione nazionale donne elettrici e Soroptimist club, moderato da Mario Di Napoli con gli interventi di Giuliana Limiti; Stefano Passigli, Franco Botta, Giuseppe De Tomaso.

POLITICHE GIOVANILI

Alle 9,30 nell'aula magna dell'Ateneo di Bari c'è l'incontro

"Giovani che partecipano. Valutare le politiche giovanili in Puglia". Incontro a cura della Scuola di Economia e Management, www.uniba.it.

CORTO CIRCUITO DELLE ARTI

Alle 17 nel centro storico di Bitonto al via "Corto circuito delle arti" con musica, pittura, teatro e laboratorio promosso dal Comune con Gioseffi. **Enfants terribles:** l'iniziativa prosegue domani con l'apertura straordinaria della galleria De Vanni. (info 335.591.71.15).

OMAGGIO A PRIMO LEONE

Per ricordare il poeta Primo Leone nella parrocchia della Sacra famiglia di Corato alle 19,30 c'è l'omaggio di Daniele Giancane, Angela De Leo e dei poeti della Vallisa.

WHERE IS BARI?

Il 7 giugno alle 18 al Castello svevo di Bari c'è la presentazione di "Where is Bari?", catalogo dalla galleria Bonomo dal 1971. Ingresso libero.



La collana
Rusika
AP'Arte
Accademia

Putignano

**Stile e
le o**
Don Vito e le verità scomode
parla Massimo Ciancimino



L'incontro con Ciancimino è promosso da Gens Nova

Si
flu
di
ne
st
di
2
la
ve
al
e
si
ve
le
di
si
ri
si
B
g
2

Verità scomode, verità nascoste o deformate. Parole che sanno di un forte connubio tra Stato e mafia che raggiunse il suo apice nel periodo stragista agli inizi degli anni '90. Massimo Ciancimino è testimone di quell'epoca e la racconta ora nelle aule dei tribunali. Oltre che in un libro pubblicato per Feltrinelli con Francesco La Licata: *Don Vito* è un chiaro riferimento al sindaco di Palermo Vito Ciancimino, padre di Massimo e membro di Cosa nostra. Il figlio ne parla oggi alle 18 all'auditorium Giovanni Paolo II di Putignano per un incontro promosso dall'associazione Gens nova. A discutere con lui di quegli anni ancora troppo oscuri ci sono Sandro Ruotolo di *Annozero*, Stefano Maria Bianchi e Antonio Maria La Scala.

Lecce

Ecco Mozart allo specchio

per il ciclo "A cosa

MAFIA E STATO

IL LIBRO E LE INCHIESTE DI 6 PROCURE

UN ARCHIVIO VASTISSIMO

È quello lasciato dall'ex sindaco democristiano di Palermo, morto dopo la condanna per affiliazione a Cosa Nostra

LO HANNO ASCOLTATO IN DUECENTO

L'incontro è stato organizzato dall'associazione «Gens Nova». «Ho sostenuto 88 interrogatori»

Ciancimino: sì, mio padre fu ucciso

Il figlio di «don Vito» a Putignano conferma il sospetto che non sia stata morte naturale

dal nostro inviato
STEFANO BOCCARDI

● PUTIGNANO (BARI). Non è e non vuole essere un eroe. E non è e non vuole essere un altro Peppino Impastato. Ora che ha quasi cinquant'anni e un figlio di cinque che presto comincerà a fare domande, Massimo Ciancimino vuole soprattutto contribuire a scrivere la verità su suo padre. Su don Vito: il sindaco mafioso del «sacco» di Palermo, il notabile democristiano - corrente andreottiana - che a Roma come in Sicilia sapeva sempre come «mettere le cose a posto».

Massimo Ciancimino, che ieri a Putignano ha presentato il suo libro («Don Vito», appunto) scritto a quattro mani con il giornalista de «La Stampa» Francesco La Licata, vuole lui per primo conoscere tutta la verità su suo padre. Sulla sua vita come sulla sua morte. Sì, perché Massimo Ciancimino - e lo ha ribadito ieri sera - è convinto che suo padre non sia deceduto di morte naturale. Ciancimino junior è convinto che a mandare all'altro mondo uno degli uomini più potenti della Sicilia sia stata una mano ancora più forte, una mano che con don Vito voleva seppellire verità impronunciabili. «Verità» come quelle che da mesi sono all'attenzione dei magistrati di ben sei Procure italiane. «Verità» che ruotano soprattutto intorno a quella che viene definita la «trattativa» con lo Stato che all'indomani della strage di Capaci don Vito condusse per conto di Cosa Nostra. «Verità» che potrebbero mettere definitivamente nei guai, ma anche persino riabilitati, personaggi del calibro del generale dei Carabinieri Mario Mori, o personalità come Nicola



PALERMO, 1991 Vito Ciancimino esce dal carcere accompagnato dal figlio Massimo

Mancino e Carlo Rognoni. Per non parlare delle interconnessioni che, intorno a quella «trattativa», stanno da mesi riportando alla ribalta della cronaca il ruolo che subito dopo avrebbe svolto l'allora nascente Forza Italia, quindi il ruolo che avrebbero svolto soprattutto Silvio Berlusconi e il senatore siciliano Marcello Dell'Utri.

Ma non è solo questa la ragione che ha indotto, due anni fa, Massimo Ciancimino ad avviare la collaborazione con i magistrati. E il figlio di don Vito lo ha riammesso senza remore anche ieri sera, conversando con l'organizzatore dell'incontro, l'av-

vvocato Antonio Maria La Scala, presidente nazionale dell'associazione «Gens Nova», e con i giornalisti Sandro Ruotolo e Stefano Bianchi.

L'uomo che in due anni è stato sottoposto a ben 88 interrogatori (finora) ha cominciato a collaborare anche e soprattutto per difendersi dall'accusa di aver custodito e gestito il cosiddetto «tesoro» di Vito Ciancimino. Accuse per le quali è stato condannato in primo e in secondo grado. Accuse nelle quali, in qualche misura, si è pure già fatto carico, ma che ora intende riportare in una dimensione a suo avviso più autentica.

E così, anche l'incontro-presentazione di ieri sera, al quale hanno partecipato circa duecento persone, per Ciancimino junior è stata l'occasione per tornare con la memoria agli anni in cui era sempre accanto al padre. Agli anni in cui nella casa di don Vito entrava spesso un signore che si presentava con il nome dell'ingegnere Lo Verde e che solo anni dopo Massimo Ciancimino ha potuto identificare con il suo vero nome, ovvero quello di Bernardo Provenzano. Ieri sera il figlio di don Vito è tornato con la memoria anche agli anni in cui il padre riceveva indifferente Totò Riina, ma anche altri capi di Cosa Nostra come Stefano Bontade e Tano Badalamenti o autorevoli rappresentanti delle istituzioni.

Un racconto infinito, sul quale ora i giudici dovranno trovare i dovuti riscontri. Un racconto che è già stato ritenuto credibile a più riprese da un magistrato come Antonio Ingroia, il figlioccio di Paolo Borsellino.

Ciancimino junior non ha fretta. E intanto prova a spiegare anche le ragioni che finora lo hanno indotto quasi a centellinare le sue tante verità. Non c'è nessun mistero, dice. E in relazione al padre, ad esempio, ricorda che non è facilissimo decrittare i suoi innumerevoli scritti.

Ma la verità è che la documentazione è vastissima. E non sempre tutta a sua disposizione. Solo di recente, ad esempio, Ciancimino ha potuto visionare l'archivio fotografico dei servizi segreti, archivio nel quale ha riconosciuto ben due persone.

Ma la verità è che quella che potrebbe affiorare è una verità sempre più imbarazzante. Per un Paese che si definisce democratico.

L'omicidio De Mauro Cosa Nostra-Eni i «segreti» della vedova di Boris Giuliano

■ PALERMO. «Mio marito era un uomo molto riservato e parlava poco delle indagini che conduceva; però da alcune sue affermazioni colsi che avrebbe voluto interrogare sul caso De Mauro il senatore Verzotto ma che non glielo consentirono. Il politico fu poi sentito direttamente dal questore dell'epoca».

E quanto ha detto Ines Lootta, vedova dell'ex capo della mobile di Palermo Boris Giuliano, ucciso dalla mafia nel '79, deponendo al processo per l'omicidio del cronista de «L'Orca» Mauro De Mauro per cui è imputato il boss Totò Riina. Il dibattimento si celebra davanti alla Corte d'assise di Palermo. Il senatore Graziano Verzotto fu il braccio destro del presidente dell'Eni Enrico Mattei, la cui morte, avvenuta in un disastro aereo, è ancora un giallo. Tra le principali piste investigative seguite per far luce sul delitto De Mauro c'è anche quella che ruota attorno al delitto Mattei. Il giornalista aveva svolto delle ricerche per conto del regista Rosi sul presidente dell'Eni e potrebbe essere stato eliminato perché venuto a conoscenza di particolari scottanti sul caso.

Citata dal Pubblico ministero Sergio De Montis, la vedova del funzionario di polizia ha ricordato che il delitto De Mauro fu un chiodo fisso del marito che continuò a indagare sulla vicenda fino alla sua morte. Il processo è stato rinviato al 2 luglio.

BOLGNA CON LA FAMIGLIA

«Nuova Brigata rossa»

Agli snacciatori

Le altre notizie

PUTIGNANO

DOMANI A S. PIETRO PITURNO Libro su Ciancimino con «Gens Nova»

■ Domani, alle 18, nell'auditorium «Giovanni Paolo II» di Putignano, quartiere San Pietro Piturno, viale Europa, l'associazione «Gens Nova» presenta il libro dal titolo «Don Vito». Ospite Massimo Ciancimino. Moderano: Sandro Ruotolo e Stefano Maria Bianchi, giornalista. A fare gli onori di casa, l'avvocato Antonio Maria La Scala, presidente nazionale di «Gens Nova». L'associazione culturale «Gens Nova» è stata costituita il 17 febbraio 2004 ed è apolitica, apartitica e senza scopo di lucro. «Gens Nova onlus» ha costituito quattro sezioni e precisamente Nardò, Noicattaro, Conversano e Ostuni, oltre alla sede nazionale di Bari, per un totale di più di 200 soci. Promuove numerose iniziative culturali e di solidarietà sociale.

Lezione di Legalità con la Prof.ssa Maria Falcone

Il 19 Gennaio 2011 si è tenuto presso l'auditorium del Liceo scientifico "L. Da Vinci" di Bisceglie un convegno con la Prof.ssa Maria Falcone organizzato dall'Associazione culturale "Gens Nova" rappresentata dall'Avv. Antonio Maria La Scala e dalla responsabile "Gens Nova" per il territorio di Bisceglie Maria Teresa Misino.

L'incontro con la prof.ssa Falcone è solo l'ultimo dei convegni fin'ora organizzati dall'Associazione, poiché in sette anni di vita della stessa davvero innumerevoli sono stati gli eventi organizzati con tematiche spesso rivolte sul fronte della cultura e della legalità con lo scopo principale di diffondere la conoscenza dei fatti, della storia, della nostra storia, che molte volte ci viene celata, mal proposta, camuffata dagli stessi media, dalla televisione, dove tutti sono opinionisti su tutto, dove sempre più spesso fatti vengono spacciati come opinioni e opinioni come fatti. Del resto quanti possono sinceramente dire di conoscere le stragi di Capaci o quella di Via D'Amelio perché hanno letto le sentenze dei processi di quelle inchieste? Pochi, troppo pochi! Eppure alla fine sono tutti pronti a salire sul carro del vincitore, oppure a puntare il dito contro quando le cose si fanno difficili, o troppo scomode, come del resto è avvenuto per lo stesso Giovanni Falcone, o meglio come lui stesso preferiva essere chiamato: Dott. Falcone o giudice Falcone, non certo per mancanza di umiltà, bensì per rispetto nei confronti dello Stato, che Egli rappresentava.

Perché la scelta di incontrarci in una scuola? Perché è proprio la scuola, che in quanto promotrice di cultura, di formazione, ha il dovere di fornire ai suoi studenti, la società di domani, la facoltà di riappropriarsi di alcuni valori quali: UNO STATO, UNA GIUSTIZIA, UN'UGUAGLIANZA, valori che molto probabilmente non si sono completamente persi, ma passati sicuramente in secondo piano considerando il difficile periodo storico che l'Italia e il mondo intero stanno attraversando.

E' quindi fondamentale far passare il messaggio che non si può prescindere dal far bene il proprio dovere e pretendere che le persone con le quali si entra in contatto facciano altrettanto. La mafia certo si macchia di innumerevoli e grandi delitti, ma sta a noi tutti nel nostro quotidiano, essere sì realisti, ma in questo modo lottare quantomeno per cercare di cambiare realmente le cose. Per ristabilire la cultura delle regole, del senso di giustizia, dell'eguaglianza fra tutti i cittadini a discapito della prepotenza, della sopraffazione, della disuguaglianza. Del resto a chi non è mai capitato almeno una volta nella vita di leggere quella famosa frase scritta in tutte le aule di giustizia: "La legge è uguale per tutti", frase alla quale in certi periodi storici come quello attuale, si stenta a credere, ma del resto già i nostri padri fondatori della Carta Costituzionale avevano cristallizzato i principi fondamentali della nostra società, che volendoli parafrasare in poche parole si potrebbe dire che in un paese veramente democratico non può esserci giustizia finché davvero



non si riuscirà a porre tutti i cittadini su di un unico piano, indipendentemente dalla posizione sociale, o dal cognome che si porta, solo allora si potrà realmente dire che esiste un'autentica uguaglianza.

E' questo l'insegnamento che il giudice Falcone ci ha lasciato con il suo straordinario esempio di vita.

E a chi gli chiedeva: - Dott. chi glielo fa fare a vivere una vita blindata e di privazioni?

La risposta era: - Semplicemente il senso del dovere!

Risposta che ieri come oggi continua ad essere uno dei più sublimi insegnamenti di vita.

La responsabile "Gensnova" per il territorio di Bisceglie Maria Teresa Misino

LAUREA



Auguri alla neo dottoressa Graziana Di Leo laureatasi lo scorso 6 dicembre 2010 presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia (corso di laurea in Educatore Professionale Sanitario) del Policlinico di Bari.

Ottenendo la votazione di 110 Graziana Di Leo ha discusso la tesi in Psichiatria dal titolo "Impulsività e Disturbi di Personalità".

A Graziana Di Leo vanno gli auguri dei suoi genitori e di tutta la sua famiglia, dei suoi amici e colleghi e della redazione di Bisceglie15Giorni.



BisceglieViva



PELLICCERIA PAPAGNI

CUSTODIA CAPI | RIMESSE A MODELLO
PULITURA | RIPARAZIONI

VIA DANDOLO, 4 BISCEGLIE (BA) T. 080 396 81 00

Lezione di Legalità con la Prof.ssa Maria Falcone

Il 19 Gennaio 2011 si è tenuto presso l'auditorium del Liceo scientifico "L. Da Vinci" di Bisceglie un convegno con la Prof.ssa Maria Falcone organizzato dall'Associazione culturale "Gens Nova" rappresentata dall'Avv. Antonio Maria La Scala e dalla responsabile "Gens Nova" per il territorio di Bisceglie Maria Teresa Misino.

L'incontro con la prof.ssa Falcone è solo l'ultimo dei convegni fin'ora organizzati dall'Associazione, poiché in sette anni di vita della stessa davvero innumerevoli sono stati gli eventi organizzati con tematiche spesso rivolte sul fronte della cultura e della legalità con lo scopo principale di diffondere la conoscenza dei fatti, della storia, della nostra storia, che molte volte ci viene celata, mal proposta, camuffata dagli stessi media, dalla televisione, dove tutti sono opinionisti su tutto, dove sempre più spesso fatti vengono spacciati come opinioni e opinioni come fatti. Del resto quanti possono sinceramente dire di conoscere le stragi di Capaci o quella di Via D'Amelio perché hanno letto le sentenze dei processi di quelle inchieste? Pochi, troppo pochi! Eppure alla fine sono tutti pronti a salire sul carro del vincitore, oppure a puntare il dito contro quando le cose si fanno difficili, o troppo scomode, come del resto è avvenuto per lo stesso Giovanni Falcone, o meglio come lui stesso preferiva essere chiamato: Dott. Falcone o giudice Falcone, non certo per mancanza di umiltà, bensì per rispetto nei confronti dello Stato, che Egli rappresentava.

Perché la scelta di incontrarci in una scuola? Perché è proprio la scuola, che in quanto promotrice di cultura, di formazione, ha il dovere di fornire ai suoi studenti, la società di domani, la facoltà di riappropriarsi di alcuni valori quali: UNO STATO, UNA GIUSTIZIA, UN'UGUAGLIANZA, valori che molto probabilmente non si sono completamente persi, ma passati sicuramente in secondo piano considerando il difficile periodo storico che l'Italia e il mondo intero stanno attraversando.

E' quindi fondamentale far passare il messaggio che non si può prescindere dal far bene il proprio dovere e pretendere che le persone con le quali si entra in contatto facciano altrettanto. La mafia certo si macchia di innumerevoli e grandi delitti, ma sta a noi tutti nel nostro quotidiano, essere sì realisti, ma in questo modo lottare quantomeno per cercare di cambiare realmente le cose. Per ristabilire la cultura delle regole, del senso di giustizia, dell'eguaglianza fra tutti i cittadini a discapito della prepotenza, della sopraffazione, della disuguaglianza. Del resto a chi non è mai capitato almeno una volta nella vita di leggere quella famosa frase scritta in tutte le aule di giustizia: "La legge è uguale per tutti", frase alla quale in certi periodi storici come quello attuale, si stenta a credere, ma del resto già i nostri padri fondatori della Carta Costituzionale avevano cristallizzato i principi fondamentali della nostra società, che volendoli parafrasare in poche parole si potrebbe dire che in un paese veramente democratico non può esserci giustizia finché davvero



non si riuscirà a porre tutti i cittadini su di un unico piano indipendentemente dalla posizione sociale, o dal cognome che si porta, solo allora si potrà realmente dire che esiste un'autentica uguaglianza.

E' questo l'insegnamento che il giudice Falcone ci ha lasciato con il suo straordinario esempio di vita.

E a chi gli chiedeva: - Dott. chi glielo fa fare a vivere una vita blindata e di privazioni?

La risposta era: - Semplicemente il senso del dovere!

Risposta che ieri come oggi continua ad essere uno dei più sublimi insegnamenti di vita.

La responsabile "Gensnova" per il territorio di Bisceglie Maria Teresa Misino

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 28 giugno 2011

Sabato la conferenza Il procuratore Gratteri incontra Gens Nova

Il procuratore aggiunto di Reggio Calabria, Nicola Gratteri, parteciperà sabato mattina alle 10,30 all'iniziativa or-

ganizzata dall'associazione Gens Nova.

All'appuntamento, che si terrà presso la sala congressi «Giovanni Paolo II» di San



Pietro Piturno (Putignano), parteciperanno il presidente nazionale di Gens Nova, Antonio Maria La Scala (nella foto con il magistrato Antonio Ingroia nello scorso appuntamento organizzato dall'associazione) e il giornalista Mario Valentino.

DISOCCUPAZIONE

tà



DISAGIO SOCIALE
L'allarme lanciato dalla Cgil camera del Lavoro [foto Calvaresi]

zione donne sati dal 15% lenti in con- io anche far del Sud formalità or- ci che si tra- agio sociale, atiche klien- e delinquen- roduttive so- no in crisi e i di lavoro e i raggiunti. io rispetto ad iamo giosse na del lavoro nda politica. iti indicatori campare, bile risposte al fare molto al

riguardo, iniziando a spendere bene i soldi pubblici. E poi occorre costruire una visione strategica di sviluppo».

Conclusione: «Per questo, come Cgil, chiediamo a Ventola che si faccia promotore di una task force comunale su imprese e lavoro, povertà e legalità. Deve essere aperta al contributo di associazioni di categoria e di professionisti che, partendo da un'idea condivisa circa la vocazione naturale del nostro territorio, sappiano tracciare un progetto globale per il rilancio della nostra economia. E' un lavoro complesso, ci vuole tempo, ma bisogna cominciare subito per migliorare il presente e pianificare il futuro. Abbiamo formalizzato una richiesta di incontro al sindaco per spiegare la nostra iniziativa. Una classe dirigente capace ha il dovere di aprirsi, di accettare il dissenso, di confrontarsi senza arroganza e pregiudizi sulle proposte. Noi siamo disponibili e pronti a fare la nostra parte responsabilmente».

BISCEGLIE PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE «GENS NOVA»

Lezione alla legalità con Maria Falcone

● **BISCEGLIE.** Una lezione alla legalità si è tenuta nell'auditorium del Liceo scientifico «L. Da Vinci» con la partecipazione della prof.ssa Maria Falcone. L'iniziativa è stata organizzata dall'associazione culturale «Gens Nova» rappresentata dall'avv. Antonio Maria La Scala e dalla responsabile «Gens Nova» Maria Teresa Misino. L'incontro con la prof.ssa Falcone è solo l'ultimo dei convegni fin'ora organizzati dall'associazione, poiché in sette anni di vita della stessa davvero innumerevoli sono stati gli eventi organizzati con tematiche spesso rivolte sul fronte della cultura e della legalità con lo scopo principale di diffondere la conoscenza dei fatti, della storia, della nostra storia, che molte volte ci viene celata, mal proposta, camuffata. Del resto quanti possono sinceramente dire di conoscere le stragi di Capaci o quella di via D'Amelio perché hanno letto le sentenze dei processi di quelle inchieste?



Maria Falcone

«Perché la scelta di incontrarci in una scuola? - ha precisato la responsabile «Gensnova» Maria Teresa Misino - Perché è proprio la scuola, che in quanto promotrice di cultura, di formazione, ha il dovere di fornire ai

suoi studenti, la società di domani, la facoltà di riappropriarsi di alcuni valori quali: uno stato, una giustizia, un'uguaglianza, valori che molto probabilmente non si sono completamente persi, ma passati sicuramente in secondo piano considerando il difficile periodo storico che l'Italia e il mondo intero stanno attraversando».

È naturalmente si è parlato di mafia. «Una mafia certo si macchia di innumerevoli e grandi delitti, ma sta a noi tutti nel nostro quotidiano, essere, si realisti, ma in questo modo lottare quantomeno per cercare di cambiare realmente le cose. Per ristabilire la cultura delle regole, del senso di giustizia, dell'uguaglianza fra tutti i cittadi-

ni a discapito della prepotenza, della sopraffazione, della disuguaglianza». «E, questo, l'insegnamento che il giudice Falcone ci ha lasciato con il suo straordinario esempio di vita. - ha detto tra l'altro Maria Falcone - E a chi gli chiedeva: - Dott. chi glielo fa fare a vivere una vita blindata e di privazioni? La risposta era: «Semplicemente il senso del dovere!» Risposta che ieri come oggi continua ad essere uno dei più sublimi insegnamenti di vita».

A DUE SETTIMANE. PROBLEMI ANCHE ALLA TAC

ci e pazienti alla centralina

il pronto soccorso è venuta la conferma del disservizio, che è upelato casualmente come se fosse un segreto di Stato da intenzione riservato. Finalmente ieri mattina, comunque, dopo onnesimo sollecito del personale, si sono visti i tecnici della ta esterna che si occupa dell'impianto di riscaldamento per aminare la natura del guasto ed avviare l'intervento di rirazione. Ma è stata un'altra notte ed un'altra giornata vissuta freddo. Infatti fino al pomeriggio di ieri i termosifoni non ano stati ancora riattivati.

Non è chiaro però a che cosa siano stati dovuti tali notevoli lardi, considerato che si tratta di un ospedale e non di un ercizio commerciale. Il servizio di pronto soccorso è stato asferito recentemente in locali temporanei, in attesa dei lavori adeguamento, purtroppo fermi da anni, progettati nella sua icazione originaria. Ieri mattina si è verificato un guasto che per l'apparecchiatura Tac in radiologia: chi doveva sottorsi alla Tac è stato trasferito in altri ospedali. [luca de ceglie]

Il magistrato antimafia a Putignano

ntonio Ingròia presenta
"Nel labirinto degli Dei"
Venerdì 18 febbraio, presso la sala convegni del centro Giovanni Paolo II a S. P. Puturno,

di P. Tria

Alla presentazione del suo nuovo libro "Nel labirinto degli dei" il procuratore di Palermo Antonio Ingròia insieme a uno dei mostri sacri del giornalismo italiano come Sandro Ruotolo ha speso belle parole per la lotta alla mafia di cui è uno dei maggiori protagonisti da oltre vent'anni prima di addentrarsi nel racconto di come è nato questo libro "che non è un'autobiografia, anche se racconta molti eventi capitati durante lo svolgimento del mio lavoro, e a cui ho potuto assistere da un osservatorio privilegiato".

Un lavoro difficile che porta a una domanda spontanea: "ma ne vale la pena?" il magistrato antimafia di Palermo si è detto "uno di quelli che cerca sempre di vedere il bicchiere mezzo pieno". A venti anni di distanza dalle stragi di mafia, sono ancora molti i punti oscuri.
"Oggi senza dubbio - ha proseguito Ingròia - abbiamo più consapevolezza su ciò che è accaduto al nostro paese, però dall'altra parte possiamo



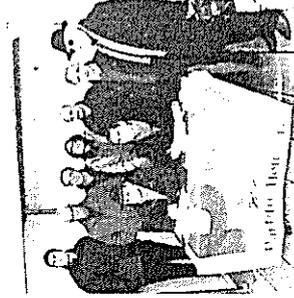
dopo-ed è da lì che è partita la mia volontà di far proseguire il lavoro di inquirente per fare giustizia e scoprire cosa fosse successo, oltre che per consegnare alla giustizia i colpevoli".

Le storie di Ingròia danno spazio a molti eventi, a molti tradimenti, amicizie finite male. "Ho cercato di raccontare una storia di tradimenti, di mancanza di coraggio, di paure, le paure che io stesso ho provato in alcuni momenti. E quando si è trattato di scegliere il titolo mi sono fatto suggestionare dall'immagine del labirinto presa a prestito dal Gattopardo, perché spesso ho avuto la sensazione di trovarmi davvero in un labirinto, dove nel momento esatto in cui credevo di essere arrivato ad una svolta importante, poco dopo mi ritrovavo al punto di partenza".

All'evento proposto dalla associazione Gens Nova e a cui ha partecipato il presidente nazionale avv. Antonio Maria La Scala, è convenuto un numeroso pubblico, nonostante l'orario non proprio favorevole delle ore 17. Infatti, in molti avrebbero voluto partecipare, ma non hanno potuto per problemi di orari di lavoro. In sala era presente Jimi della libreria Spazio libri con il suo banchetto di libri. Diversi partecipanti alla presentazione del libro hanno approfittato dell'occasione per ottenere una autografo con dedica dell'autore.

dire che ci è rimasta solo la consapevolezza, ovvero pochi imputati e ancora meno condannati. La speranza è che anche a distanza di 18 anni poco alla volta brandelli di verità vengano fuori, per dare un senso al fatto di celebrare da 18 anni sempre sullo stesso processo. Ci sono ancora molti punti interrogativi sulle nostre origini. Io sono fiero di aver conosciuto Falcone e Borsellino anche se li ho perduti poco

Firme PD: Berlusconi dimettiti



Mille firme raccolte in piazza XX settembre per chiedere le dimissioni del presidente del Consiglio

Si è conclusa domenica 13 febbraio la raccolta firme proposta dal PD sulla richiesta "Berlusconi dimettiti!!". Oltre mille putignanesi hanno firmato per invitare il presidente del Consiglio a rinunciare al suo incarico perché "Umilia il

In mille alla madonna di Lourdes

MONOPOLI CRESCE L'ALLARME SULLA DIRETTRICE PER CASTELLANA. UNA «CATENA» INIZI

larmente detenuta dal proprietario, lasciando stare i due fucili, e poi hanno prelevato tutti i gioielli della padrona di casa, prima di dileguarsi.

Sembra quasi che da novembre a oggi, da quando cioè i furti si sono intensificati in campagna,

roschia, a metà gennaio, ai danni di un imprenditore edile, colpito al volto per costringerlo a consegnare denaro e preziosi. Poco più di una settimana dopo, una nuova e vigliacca aggressione ai danni di una 70enne. In cinque l'hanno

PUTIGNANO / Con «Gens Nova»
Mafia, Ingroia presenta il suo libro

Con la presentazione, venerdì 18 febbraio, alle ore 17, del libro «Nel labirinto degli Dei-storia di mafia e antimafia», scritto da Antonio Ingroia, procuratore aggiunto della Direzione distrettuale antimafia di Palermo, ritorna nella sala convegni del Centro Giovanni



Il magistrato Antonio Ingroia

Paolo II, in zona San Pietro Piturno, gli appuntamenti di educazione alla legalità promossi dall'associazione «Gens Nova», in collaborazione con il Centro stesso. Il magistrato-scrittore, che commenterà personalmente il suo libro, è noto al pubblico per essere intervenuto più volte sull'argomento

mafia, attraverso gli organi di informazione, e con efficacia comunicativa non comune. Oltre alla presenza di Ingroia, certa quella del giornalista Rai Sandro Ruotolo e di Antonio Maria La Scala, da sette anni presidente nazionale di «Gens Nova», associazione che ha individuato in Putignano la città in cui tenere frequenti incontri finalizzati a un risveglio, in Puglia, della passione civile e della cultura della legalità, alla base di ogni comunità. (palmina nardelli)

CASTELLANA E PUTIGNANO

Le Grotte a b

Nei giorni delle sfilate apertur



CASTELLANA La Grave

Putignano

La lotta contro la mafia vista da Antonio Ingroia



Il procuratore distrettuale antimafia Antonio Ingroia è stasera a Putignano

Antonio Ingroia è a Putignano per presentare il suo libro *Nel labirinto degli dei. Storie di mafia e di antimafia* (Il Saggiatore). Il procuratore aggiunto della direzione distrettuale antimafia di Palermo è alle 17 nella sala congressi "Giovanni Paolo II" per un incontro curato da Gens Nova. La sua esperienza come magistrato gli permette un'analisi lucida su quello che può essere il futuro dell'Italia, che deve imparare a comprendere il complesso rapporto che lega criminalità e politica per poi scinderlo. Ingroia ne discute con il giornalista Sandro Ruotolo e con Antonio Maria La Scala, presidente nazionale Gens Nova. Info 080.491.51.00. Domani l'appuntamento è alla libreria Gagliano di Bari ed è a cura dell'associazione Adusbef.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 15 febbraio 2011

PUTIGNANO / Con «Gens Nova» Mafia, Ingroia presenta il suo libro

Con la presentazione, venerdì 18 febbraio, alle ore 17, del libro «Nel labirinto degli Dei-storia di mafia e antimafia», scritto da Antonio Ingroia, procuratore aggiunto della Direzione distrettuale antimafia di Palermo, ritorna nella sala convegni del Centro Giovanni



Il magistrato Antonio Ingroia

Paolo II, in zona San Pietro Piturno, gli appuntamenti di educazione alla legalità promossi dall'associazione «Gens Nova», in collaborazione con il Centro stesso. Il magistrato-scrittore, che commenterà personalmente il suo libro, è noto al pubblico per essere intervenuto più volte sull'argomento

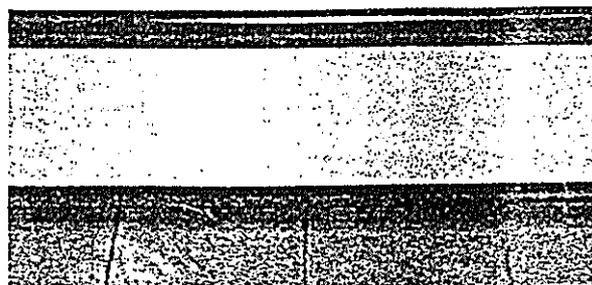
mafia, attraverso gli organi di informazione, e con efficacia comunicativa non comune. Oltre alla presenza di Ingroia, certa quella del giornalista Rai Sandro Ruotolo e di Antonio Maria La Scala, da sette anni presidente nazionale di «Gens Nova», associazione che ha individuato in Putignano la città in cui tenere frequenti incontri finalizzati a un risveglio, in Puglia, della passione civile e della cultura della legalità, alla base di ogni comunità. [palmina nardelli]

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 5 luglio 2011

ALTAMURA / Oggi pomeriggio convegno in Comune La giustizia e la società civile contro l'illegalità

Fondazione giuridica «Imerio» e Associazione degli avvocati e praticanti Altamura «Santoro Passarelli» organizzano oggi, alle ore 17,30, nella sala consiliare del Comune, il convegno «Giustizia e società civile: ruoli e strumenti giuridici contro ogni forma di illegalità». L'iniziativa è patrocinata e sostenuta dal Comune, patrocinano anche la Provincia di Altamura e il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Altamura. Prevede numerosi gli interventi previsti, tra i quali: «La legalità e le relazioni di Antonio Maria La Scala»

di Antonio Maria La Scala, docente di Diritto penale all'Università di Casamassima, e del Procuratore di Bari, Antonio Laudati. Tra i saluti iniziali, intervengono il sindaco Mario Stacca, il presidente della Provincia Francesco Schittulli, il presidente dell'Ordine degli avvocati di Bari Emmanuele Virgintino e Giovanni Perrucci, presidente degli avvocati di Altamura. Coordina Maria Grazia D'Ecclesiis. Previsti anche gli interventi di Luigi Pansini, Leonardo Pinto, Vincenzo Montagna e Pasquale Giorgio. [red.cro.]



ALTAMURA Una parte della droga sequestrata dai Carabinieri

Cinema

SUDESTIVAL

Sudestival fa tappa a Conversano: alle 21 da Casa delle arti c'è la prima proiezione regionale di "Amore liquido", alla presenza del regista Marco Luca Cattaneo e dell'attore Stefano Fregni. Info 334.131.00.00.

AMERICA LATINA

Il ciclo di proiezioni sull'America Latina è alle 20 nella sede

dell'associazione Simon Bolivar di Bari con "South of the border" di Oliver Stone.

DINO RISI

Il cinecircolo Dino Risi è alle 18 alla libreria La Maria del porto di Trani con il libro "Il cinema che serve

Giorgio Bassani cinematografico" di Federica Villa; segue il film "La lunga notte del '43"

Musica

SINFONICA

L'Orchestra sinfonica della Provincia di Bari è alle 20,30 al teatro Ga di Bisceglie con un concerto dedicato a Mozart, diretto da Zhong. Ingresso libero. Info 080.541.23.02.

IANNONE AL CURCI

Il pianista Pasquale Iannone esibirsi con l'orchestra del te

Putignano

La lotta contro la mafia vista da Antonio Ingroia



Il procuratore distrettuale antimafia Antonio Ingroia è stasera a Putignano

Antonio Ingroia è a Putignano per presentare il suo libro *Nel labirinto degli dei. Storie di mafia e di antimafia* (Il Saggiatore). Il procuratore aggiunto della direzione distrettuale antimafia di Palermo è alle 17 nella sala congressi "Giovanni Paolo II" per un incontro curato da Gens Nova. La sua esperienza come magistrato gli permette un'analisi lucida su quello che può essere il futuro dell'Italia, che deve imparare a comprendere il complesso rapporto che lega criminalità e politica per poi scinderlo. Ingroia ne discute con il giornalista Sandro Ruotolo e con Antonio Maria La Scala, presidente nazionale Gens Nova. Info 080.491.51.00. Domani l'appuntamento è alla libreria Gagliano di Bari ed è a cura dell'associazione Adusbef.

Bari

Gianni Ciardo al Forma si ride con "Le due croci"



Libri

FELTRINELLI

Lettura di "Fahrenheit 451" di Ray Bradbury alle 18,30 da Feltrinelli di Bari con Lino De Venuto, Rino Bizzarro e Flòriana Uva.

OLGA CAMATA

"Il tuo posto è qui" è il libro di Olga Camata che sarà presentato alle 18,30 da Spazio Apulia di Bari, su corso Vittorio Emanuele II, 102.

MORELLI

La scrittrice e sceneggiatrice per ragazzi Daniela Morelli è alle 9,30 alla Laterza di Bari per incontrare gli studenti.

PER UN GIORNO

I racconti "Per un giorno" di Onofrio Pagone (Progedit) sono presentati alle 20 alle Officine culturali di Gravina.

MAFIA PULITA

Il procuratore



Teatro

DONNA SOLA

Replica di "Per donna sola" di Giuseppe Solfato alle 21 alla Vallisa di Bari per la stagione "L'uomo per la parola". Info 080.521.62.76.

LA STREGA

Alle 21 al teatro La Tana di Barletta (sala rossa del castello) c'è "La strega" di Laura Sicignano, tratto da "La chimera" di Sebastiano Vassalli. Info 080.246.35.10.

LA BORTO

Saverio La Ruina presenta il suo "La borto" alle 21 all'auditorium Manzoni di Andria. Info 333.611.80.78.

SPELLBOUND

Mauro Astolfi di Spellbound dance company alle 21 è al teatro comunale di Manfredonia con "Le quattro stagioni". Info 0884.53.28.29.

TEMPI COMICI



5. Marzo 2011

Il Procuratore ospite del centro Giovanni Paolo II ha presentato il suo ultimo libro sulla malavita organizzata

Ingroia ci svela il nuovo volto della mafia

Venerdì 18 febbraio si è tenuto l'incontro con Antonio Ingroia, procuratore aggiunto presso la Procura Distrettuale antimafia di Palermo. All'evento tenutosi presso il Giovanni Paolo II, è intervenuto Antonio Maria La Scala, il presidente dell'associazione Gens Nova, e il giornalista Rai Sandro Ruotolo. L'occasione è la presentazione del libro del magistrato: "Nel labirinto degli destorie di mafia e di antimafia", che racconta il rapporto di un magistrato con la gente e la forza nel "prendere decisioni in solitudine o con i suoi colleghi", una parte di società reattiva capace di mettersi in prima persona contro la mafia e di chi ha vissuto drammaticamente questi anni. Il titolo specificcherà il magistrato, è dato dalla sensazione che "è come se fossimo all'interno

SMARRITA



Questa cagnolina meticcina di piccole dimensioni è scomparsa mercoledì, 16 febbraio, presso la CAP di Putignano. Per qualsiasi info chiamare il 366/3714415. Ricompensa di 300€ a chi la riconsegnerà.



Al tavolo dei relatori il procuratore Ingroia, il giornalista Ruotolo e l'organizzatore La Scala

di un tunnel di cui non vediamo la via d'uscita o se ne ha solo l'illusione". Ad oggi se la "potenza militare di cosa nostra" è diminuita, se ne sa veramente poco: "sap-piamo meno di 10 anni fa". Del drappello di pentiti, "l'ultimo operativo è Giuffrè, mentre Spatuzza ci parla di cose antiche". È chiaro che la mafia ha cambiato strategia, gli interessi si sono spostati verso il nord. In più è venuto meno il sostegno da parte delle istituzioni. Rispondendo a qualche domanda, il magistrato dimostra come il costo delle intercettazioni ambientali sia alto, perché le forze dell'ordine non dispongono delle strumentazioni adeguate ed è necessario "rivolgarsi a compagnie private" che per di più hanno fatto cartello; per quelle telefoniche invece, si è costretti a pagare il

pari costo della telefonata alle compagnie telefoniche, quando Germania e Francia (con intercettazioni superiori alla media italiana che si stanziava sulle 10mila) deprezzano anche del tutto i costi del servizio. Sulla normativa Ingroia spiega che la modifica stabilirà l'impossibilità di effettuare intercettazioni, quando molti reati di mafia vengono scoperti per caso, su intercettazioni per reati minori, perché una parte della borghesia ad oggi intreccia legami con la mafia. Ricordiamo che per il prossimo appuntamento presso il centro Giovanni Paolo II interverrà il procuratore della Repubblica di Bari, il dott. Antonio Laudati che presenterà il suo ultimo libro: "Mafia Pulita" giovedì 10 marzo alle ore 16.30.

Emiliano Montanaro

Ragazzini in bicicletta rovinano le siepi

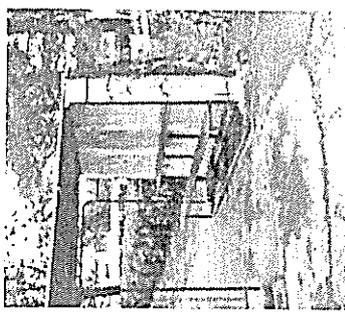
Ancora vandali al cimitero



Le siepi distrutte dai vandali

Ancora irruzioni vandali che nei pressi del cimitero. Giovedì 24 febbraio alcuni ragazzi in bicicletta sono stati notati mentre distruggevano le siepi attorno al parcheggio del cimitero: i ragazzi strappavano i rami e li lanciavano sul gazebo che ospita i rivenditori di fiori.

Sul posto sono intervenuti i vigili urbani per attestare i danni, ma non sono riusciti a bloccare e ad individuare i vandali. In questo caso si tratta di una bravata, cosa diversa dalla distruzione dei bagni



avvenuta la settimana precedente, ma il segnale di inciviltà va ugualmente condannato.



«Mafia pulita» domani presentazione

di PUTIGIANO. Domani alle 16.30 nell'auditorium del centro «Giovanni Paolo II», a S. Pietro Piturno, l'associazione «Gens nova» ha organizzato la presentazione del libro «Mafia pulita» di Elio Veltri e Antonio Laudati. Il primo giornalista scrittore, già parlamentare molto attento alla questione morale, il secondo apprezzato magistrato esperto nella lotta alla criminalità organizzata. Interverranno lo stesso Laudati, oggi Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari e Antonio Maria La Scala, presidente nazionale di «Gens nova». L'appuntamento fa parte del ciclo di educazione alla legalità avviato dall'associazione e si pone in ideale continuità con i precedenti per contribuire a far luce sulle connessioni economiche e politiche costruite su forme di organizzazione mafiosa che si diramano ormai sull'intero territorio nazionale e che per questo meritano di essere conosciute e contrastate.

Gens Nova badisce il nuovo concorso "Scatti d'Autore" ispirato a "Radiopirata"

"GLI ALUNNI INCONTRANO FRANCESCO CAROFIGLIO"



Mercoledì 1 Giugno alle ore 18,30, in occasione della presentazione del concorso fotografico "Scatti d'Autore", l'Ass. Culturale Gens Nova ha introdotto l'iniziativa "Gli alunni incontrano Francesco Carofiglio" che visto gli alunni delle due scuole medie indossare i panni di curiosi intervistatori dell'autore di "Radiopirata". Coinvolgente romanzo, seguito ideale del precedente "Ritorno nella valle degli angeli", che narra le vicende di un gruppo di ragazzi che nel 1981 decidono di fondare una radio libera. Un gruppo di giovani goffi e sfrontati che corrono tra le ferite, a volte dolorose, della giovinezza. Il romanzo intreccia, dunque, le vicende comiche e spietate di un microcosmo in bilico tra la vita e il sogno, tra il dolore e la felicità.

Sono intervenuti all'evento oltre che allo stesso Carofiglio, il Sindaco **Giuseppe Lovascio**, l'Assessore alle Politiche Culturali **Pasquale Sibilia**. Anto-

nio Maria La Scala, Presidente Nazionale Ass. Gens Nova e **Antonio Galasso**, Presidente Pro Loco - Conversano.

Moderatore della serata è stato **Maurizio Marangelli** che ha chiesto il motivo dell'interesse narrativo di Carofiglio per la provincia piuttosto che per la città. "Intanto non c'è una regola - risponde l'autore. In questo caso c'è una sorta di continuità tra gli ultimi due romanzi, che sono ambientati nei paesi dell'entroterra tra Puglia e Basilicata. Ci sono delle energie più interessanti che arrivano dalle provincie, perché la città è ormai satura, pur offrendo molte più opportunità. Se fossi un amministratore punterei molto sul decentramento culturale, degli eventi, delle attività, dei laboratori dentro il territorio perché è dal territorio che arriva la gente, che sa fare le cose. A me piace raccontare un'umanità nascosta, più appartata, quella forse che può raccontarci più cose".

Sono seguite le domande di alcuni alunni delle scuole medie. Qualcuno ha chiesto se il romanzo fosse autobiografico e se l'amicizia vera e disinteressata, esaltata nel libro, esista ancora.

"Molte cose narrate sono successe anche a me, ma non può essere definito un romanzo autobiografico. Per quanto riguarda l'amicizia, secondo me oggi è più difficile incontrarsi. Nel 1981 era da poco nata la TV commerciale. Si usciva a fare una pizza con gli amici. Era più facile incontrarsi fisicamente ma non è cambiato il valore dell'amicizia, cambiano i modelli. È cambiato il modulo di avvicinamento, per esempio facebook oppure l'I-pod. Vedo, intorno, un fermento di ragazzi dai quali c'è da aspettarsi cose positive". Ed è per questo che il suo pubblico è rappresentato per lo più da giovani: "sono più diretti, a volte ti fanno domande cattive, ma sono più schietti rispetto agli adulti. Il bello sta proprio nel vedere la creatività che si

propaga attraverso la parola".

Doverosa la curiosità: Carofiglio ascolta ancora la radio. "Io ascolto sempre la Radio, anzi la preferisco alla televisione probabilmente perché è meno vincolata e perché ha qualcosa che la televisione non ha: consente di usare l'immaginazione. Consiglio, soprattutto, i romanzi letti in radio, ci fanno scoprire un suono diverso".

La serata si è conclusa con la consegna dell'attestato di partecipazione al concorso letterario "Riflessioni e Immagini" agli alunni dell'Istituto- ISS "S. Benedetto" - promosso lo scorso anno sempre da Gens Nova e ritirato dalla Preside Prof.ssa A. M. Galizia - e, con l'invito rivolto ai giovani, a partecipare al nuovo concorso, "Scatti d'Autore", che avrà una durata di due mesi e il cui tema è "La Vostra Radio", immagini che dovranno svelare la radio come compagna di viaggio.

Debora Sechi

**ENTRA
IN REDAZIONE**



MARTINA

Oggi e domani la mobilitazione nella piazzetta Sant'Antonio

di Eugenio CALIANDRO

Associazioni e sindacati in piazza per il sì al referendum. Dopo aver avviato nelle settimane scorse una capillare campagna di informazione sui quesiti proposti dalla prossima tornata referendaria del 12 e 13 giugno, i Comitati "Vota sì per fermare il nucleare" e "2 Sì per l'acqua bene comune" chiamano oggi e domani alla mobilitazione generale anche a Martina. Un appello al quale risponderanno davvero in tanti se si considera il numero delle associazioni che questa sera, dalle 18 e domani mattina, dalle 11 alle 13, scenderanno in piazza per proseguire la loro attività di sensibilizzazione della cittadinanza.

Presenti dinanzi allo stand allestito in piazzetta Sant'Antonio, ci saranno, infatti: Wwf, Osservatorio sulla Questione Urbanistica, Gruppo Speleologico Martinese, Gruppo Umanesimo della Pietra, La Città Possibile, Cgil, Anprori, Greenpeace G.L. Taranto, L'Arcallegra, "Centro pure io", Asd Team Bike, Gruppo Scout Martina Franca I, i giovani dell'Avis.

«Vogliamo un'Italia senza nucleare - evidenziano i responsabili del Comitato cittadino - Vogliamo farlo sapere e vogliamo far vedere quanto è forte la voglia di dire 'no' alle centrali atomiche. La vera sfida, per cui il Comitato di Martina si adopererà senza lesinare gli sforzi, sarà quella di lavorare fianco a fianco con il locale Comitato Valle d'Itria "2 Sì per l'acqua bene comune" per portare quanti più cittadini martinesi alle urne i pros-

Anche G tra le assoc aderiscono campag sensibil per i refer 12 e 13 dete quorum

SER E GENS NOVA

"Le persone scomparse": dibattito all'Auditorium Valerio Cappelli

di Miriam PALMISANO

Continuano le iniziative, rivolte alla cittadinanza, che l'associazione SerMartina sta organizzando per festeggiare i suoi 25 anni. Dopo un evento sulla sicurezza stradale, l'associazione, in collaborazione con la Gens Nova, associazione culturale, sta organizzando un evento che unisce l'operatività dell'associazione di protezione civile a l'aspetto giuridico. Il tema "Le Persone Scomparse: problemi giuridici e tecniche operative di ricerca", verrà trattato oggi dalle 17.30 presso l'auditorium "Valerio Cappelli".

Ad intervenire saranno: il capitano della compagnia dei Carabinieri di Martina Franca, Capitano Francesco Buconi, il Commissario di PS di Martina Franca, dott. Giuseppe Annicchiario.

A precedere il dibattito saranno i saluti del Giudice di Pace di Martina Franca, avv. Martino Sportelli e la dott.ssa Annalisa Loconsole, presidente regionale dell'associazione Penelope; associazione presente e vicina ai famigliari e alle istituzioni dal momento in cui si denuncia la scomparsa di un cittadini al suo ritrovamento.

La città e i referendum

comitato mettere in atto manovre di depicche, nel maggio come la moratoria, puntuale, una dell'ente censurate dalla Cassazione, i retta, cittadini avranno la possibilità di canne per il llare il nucleare per sempre semplivrano, damente recandosi alle urne i prossidiritto, ' 12 e 13 giugno. E' di tutta evidendi propche il problema della sicurezza susmodifiche e può diventare quanto mai tan-

LEMI

Accetto che saranno disponibili ma di fine luglio, inizio agosto perremmo sapere il perchè di ritardi considerando che quei e spati sono realmente necessari a mi nuclei familiari, soprattutto in giani e agli indigenti in attesa gioso assegno di cura». Si tratterebbe, di un problema se-

gibile e altamente preoccupante per tutti, altissimo il rischio per le popolazioni: il nucleare e' un rischio inutile e costoso e di questo vi è evidenza oggettiva - ribadisce con forza il portavoce Grassi - Al di là di eventi catastrofici, va ricordato che, nonostante le assicurazioni dei filo nuclearisti, ad oggi non esiste un nucleare sicuro. In particolare per la tecnologia del reattore Epr, scelta dal Governo italiano per le quattro centrali che si vorrebbero costruire in Italia, esistono problemi di sicurezza ad oggi irrisolti e denunciati, in un comunicato congiunto, dalle Agenzie per la Sicurezza Nucleare di Francia, Finlandia e Gran Bretagna».

Per l'occasione, oggi e domani, sarà messa in scena la favola "Salviamo la Terra: la sconfitta della strega Plutonia" organizzata da WWF Taranto e Grecale e. dopo il succes-

di riomdo il secondo movimento terroristico dopo le Brigate Rosse. Lo ha voluto ricordare al termine di una messa celebrata da mons. Franco Semeraro nella Basilica di San Martino, alla presenza dei familiari, dei colleghi dell'arma e delle autorità civili e militari di Martina, il comandante provinciale Di Blasio, sottolineando che "Antonio Chionna nell'adempimento del dovere è stato un eroe consapevole". Il cinquantenne appuntato che quella mattina del 3 giugno 1980 era andato nella filiale della Banca Commerciale in via Ceglie per andare a fare una semplice operazione personale, affrontò con coraggio il commando che aveva fatto irruzione per consumare una rapina, preparata nei minimi particolari in un trullo di Martina, e finalizzata all'autofinanziamento del movimento di Prima Linea per far saltare gli equilibri nel mondo operaio dell'Italsider e preparare una serie di attentati.

Fu un sacrificio storicamente importante non solo perché scongiurò il pericolo di far lievitare quella cellula che si nascondeva in un trullo a Martina, ma perché da quel momento il commando fu messo alle strette, fino ad essere individuato e processato. Ma Chionna, considerato una delle 379 vittime del terrorismo, in quel 1980 fu subito oscurato di fronte all'esecuzione di una settimana prima di Walter Tobagi, del successivo caso Ustica che vide Martina nell'occhio del ciclone con

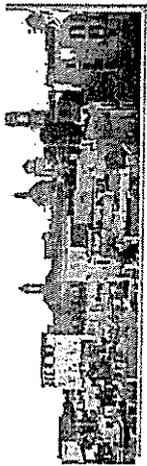
MARTINA PROTEZIONE CIVILE E SCOMPARI

Chi l'ha visto? Convegno al Ser

● **MARTINA**. "Le persone scomparse: problemi giuridici e tecniche operative di ricerca" è il tema del convegno promosso dal Ser Martina nell'ambito delle iniziative per festeggiare le nozze d'argento dell'associazione di pubblica assistenza, che 25 anni fa iniziò il movimento di volontariato tra gli amatori del Cb. Dopo la benedizione dei caschi, stavolta il Ser vuole approfondire il ruolo della protezione civile nel delicato impegno di coloro che scompaiono e in collaborazione con l'associazione culturale Gens Nova questo pomeriggio (ore 17,30) all'auditorium Cappelli ne approfondisce l'aspetto giuridico. Il vicepresidente nazionale della Fir, Giovanni Genco, coordinerà i lavori in cui relazioneranno, accanto al presidente nazionale Gens Nova, Antonio Maria La Scala, il capitano della compagnia dei Carabinieri Francesco Buconi, il commissario di PS Giuseppe Annichiarico, del disastri manager Sergio Achille. Sono previsti altresì interventi del giudice di pace di Martina, Martino Sportelli, della presidente regionale dell'associazione Penelope, Annalisa Loconsole, associazione presente e vicina ai famigliari e alle istituzioni dal momento in cui si denuncia la scomparsa di un cittadino al suo ritrovamento.

Ogni anno scompaiono in Italia circa 25.000 persone di ogni età, molti tornano a casa, alcuni si allontanano volontariamente per cambiare vita. Di tantissimi si perdono le tracce. Non bastano trasmissioni preziose di denuncia come "Chi l'ha visto" accanto all'impegno delle forze dell'ordine occorre collaborazione a cominciare dai volontari della Protezione Civile nella complessità delle operazioni. "Meglio essere preparati per la ricerca - sottolinea il giovane presidente del Ser, Luca Genco - si può entrare più facilmente in uno schema, come negli interventi disastrosi".

[p.d'a.]

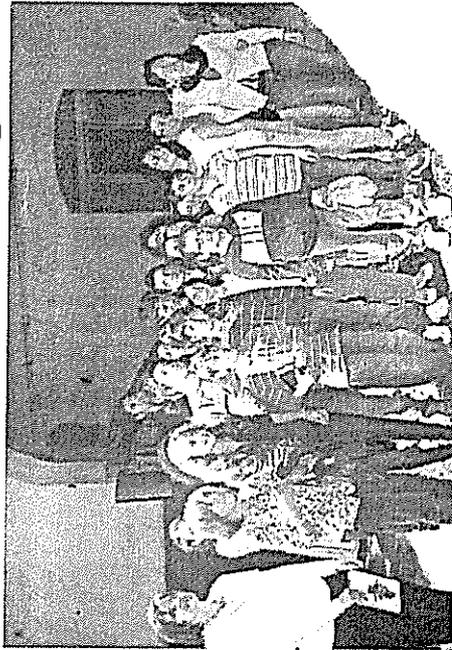


4 Giugno 2011.

Il libro è stato presentato, in collaborazione con la Pro Loco, presso i locali dell'ex Cantina Sociale

Radiopirata, l'ultima fatica di Carofiglio

Un'ambientazione suggestiva ha fatto da sfondo alla presentazione del nuovo libro di Francesco Carofiglio "Radiopirata", promossa dalla Pro Loco di Conversano e dall'Associazione Culturale Gens Nova. Mercoledì pomeriggio, infatti, l'incontro culturale si è tenuta nei locali dell'ex cantina sociale di Conversano, in via Gulgota, un luogo che sembra essersi fermato nel tempo e che sarà recuperato per essere messo a disposizione del grande pubblico. A moderare il giornalista Maurizio Marangelli che ha dialogato per lo più a braccio con l'autore, non solamente sui temi del libro. Gli studenti delle scuole medie Carelli e Forlani presenti, infatti, hanno posto molte domande pungenti all'architetto Carofiglio che ha parlato di radio e di televisione, sottolineando di preferire la prima "perché consente di immaginare, mentre la televisione la vedere solo quello che ti vo-



Nelle foto alcuni momenti della presentazione del nuovo libro di Francesco Carofiglio nell'ex cantina sociale



Vita e Nicola hanno tagliato

50 anni d'

giono far vedere". Anche quest'ultima fatica di Carofiglio è ambientata in provincia perché "penso che oggi le grandi energie provengano dalla provincia e se fossi un amministrato-

re - dice l'autore rivolgendosi al sindaco Lovascio e all'assessore regionale all'Ambiente Lorenzo Nicastro, intervenuti all'evento - investirei sui decentramento culturale, organizzando workshop e laboratori nel territorio." Al termine

AFFITTASI

Si affitano, in Conversano, anche per brevissimi periodi, camere ammobiliate e appartamenti in uso foresteria. Per informazioni telefonare al numero **336/82.36.90**

A GESTIONE DELL'ATENEO

Università pubblici»

Petrocelli ha parlato dell'università con l'obiettivo generale il malcostume accademico poco efficace perché tanto dai professori ma amministrativo (l'ultima riforma di parentopoli). «Se non lo cambieremo» ha detto, la cambieremo» ha detto, i rappresentanti dei docenti, in una serie di associazioni, in un'audizione su invito dell'ateneo con le riunioni e audizioni aperte per discutere sulla nuova organizzazione la volontà di porre la didattica (tenendo sotto l'aspetto aurea), ma anche l'attenzione alle esigenze del mondo culturale e sportivo, e i fondi regionali.

(lu. ba.)

Sabato la conferenza Il procuratore Gratteri incontra Gens Nova

Il procuratore aggiunto di Reggio Calabria, Nicola Gratteri, parteciperà sabato mattina alle 10,30 all'iniziativa or-



ganizzata dall'associazione Gens Nova. All'appuntamento, che si terrà presso la sala congressi «Giovanni Paolo II» di San

Pietro Piturno (Putignano), parteciperanno il presidente nazionale di Gens Nova, Antonio Maria La Scala (nella foto con il magistrato Antonio Ingroia nello scorso appuntamento organizzato dall'associazione) e il giornalista Mario Valentino.

Ferrotramviaria S.p.A.
Ferrovie del Nord Barese
Sede legale Piazza Winkelmann n. 12 - 00162 Roma
Direzione Generale Trasporto
Piazza A. Moro n. 50/B - 70122 Bari

Appalto di lavori - Avviso ex art. 79-bis D. Lgs. 163/2006 s.m.i. - Settori speciali

Si rende noto che la Ferrotramviaria S.p.A., a seguito dell'esperimento della procedura ex art. 321, lett. F, del D. Lgs. 163/2006 s.m.i., con atto a firma del sottoscritto Amministratore Delegato prot. n. 1282 del 13/6/2011, ha aggiudicato in via definitiva alla società ALSTOM FERROVIARIA S.p.A., con sede in via Ottavio Moreno 23 - 13036 Savigliano (CN) l'appalto per la esecuzione dei lavori di modifica e/o realizzazione degli impianti di segnalamento, teleconsando, blocco automatico, telefonia, informazioni al pubblico, sottosistemi di telecomunicazioni relativamente al collegamento ferroviario dell'Aerostazione di Bari-Palese con l'area metropolitana della città di Bari, nonché di adeguamento relativamente alla tratta compresa tra la stazione di Ferra-San Giuliano e la stazione di Bitonto, per un importo complessivo di euro 12.998.438,89 di cui euro 12.746.438,89 per la esecuzione dell'opera e del lotto di euro 252.000,00 per oneri per la sicurezza, oltre Iva. L'avviso di aggiudicazione ex art. 79-bis D. Lgs. 163/2006 s.m.i. è stato spedito pubblicato sulla GURI in data 24/6/2011.

AMMINISTRATORE DELEGATO: Dott. Enrico Maria Pasquini

Per la pubblicità su

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

PK publirkompäss spa

BARI: 080/5485111
BARLETTA: 0883/531313
MONOPOLI: 080/9303177
FOGGIA: 0881/772500
BRINDISI: 0831/587047
LECCE: 0832/314185
TARANTO: 099/4532982
POTENZA: 0971/418536
MATERA: 0835/331548

Nuove Forme di Aggressione all'Ambiente

di Antonio Fiore

Tecniche di accertamento e modalità operative nel contrasto ai reati ambientali

Il 15 aprile 2011, presso l'Aula Magna del Rettorato L.U.M. "Jean Monnet" (Libera Università Mediterranea) di Casamassima (BA), si è tenuto un convegno di largo interesse dal tema "NUOVE FORME DI AGGRESSIONE ALL'AMBIENTE" - TECNICHE DI ACCERTAMENTO E MODALITÀ OPERATIVE NEL CONTRASTO AI REATI AMBIENTALI.

Un evento organizzato dall'A.N.F.I. in collaborazione con l'Associazione Culturale "GENS NOVA" di Bari e la L.U.M. "Jean Monnet" (Libera Università Mediterranea) di Casamassima (BA) che lo ha patrocinato.

Il seminario in questione promosso da "Gens Nova", già nota nel promuovere questa specifica tipologia di eventi in materia di tutela ambientale, su iniziativa del suo Presidente, Avvocato Antonio Maria La Scala, è stato realizzato con la fattiva collaborazione di Luca Lombardi e Antonio Genchi, Consiglieri Nazionali dell'Associazione.

Hanno introdotto i lavori e portato i saluti:

- Dott. Emanuele De Gennaro, Rettore L.U.M. (Libera Università Mediterranea "Jean Monnet" di Casamassima (BA);
- Dott. Lorenzo Nicastro, Assessore Regionale Puglia all'Ambiente;
- Comm. Antonio Fiore, Consigliere Nazionale e Presidente Sezione A.N.F.I. di Bari.

Hanno relazionato:

- Avv. Antonio Maria La Scala - Penalista del Foro di Bari nonché Docente di Diritto Penale presso la L.U.M. (Libera Università Mediterranea "Jean Monnet" di Casamassima) e Presidente Nazionale dell'Associazione Culturale "Gens Nova" Bari nonché Consigliere della Sezione A.N.F.I. Bari quale Ufficiale del Corpo in congedo "Profili di responsabilità alla luce dell'entrata in vigore del SISTRI";
- Col. Amedeo Antonucci - Comandante ROAN- Guardia di Finanza di Bari "Attività di contrasto ai reati ambientali della Guardia di Finanza";



attività di contrasto ai reati ambientali della Guardia di Finanza";

- Capitano di Corvetta Angelo Maggio - Responsabile Nucleo di Polizia Giudiziaria Capitaneria di Porto Bari "Guardia Costiera a tutela dell'ambiente marino e costiero: profili di competenza ed attività;

- Giuseppe Marcotriggiano - Comandante Stazione Corpo Forestale dello Stato Bari "Tecniche operative per il rilievo della presenza dei rifiuti nel suolo e nelle acque con particolare riguardo ai rifiuti oleari".

Ha moderato, l'On. Vito Leccese - Direttore Generale presso il Comune di Bari.

Il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) nasce nel 2009 su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e

della Tutela del Territorio e del Mare nel più ampio quadro di innovazione e modernizzazione della Pubblica Amministrazione per permettere l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale e dei rifiuti urbani per la Regione Campania.

Il sistema di tracciabilità in questione, la cui gestione è stata affidata al Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, ha lo scopo di controllare in modo più puntuale la movimentazione dei rifiuti speciali lungo tutta la filiera. Dopo una serie di leggi e decreti dal 2008 ad oggi, dopo ben due anni il nuovo D.M. Sistri non reca alcuna proroga in ordine alla data di effettivo avvio del sistema che, pertanto, ad oggi, resta fissata al 1° giugno 2011. ▴



Home Attualità Politica Cronaca Cultura Sport Essere dei nostri Chi Siamo Rubriche Naviga Carnevale

NICOLA GRATTERI: 'LA GIUSTIZIA ITALIANA È LA MIGLIORE!'

Scritto da Luca Bianco
Domenica 03 Luglio 2011 10:53



Il magistrato Nicola Gratteri, procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria, è giunto a Putignano, offrendo una grande lezione di vita al numeroso pubblico che ha gremito la Sala Congressi del Centro "Giovanni Paolo II", ubicato nel quartiere di San Pietro Piturno, divenuta la cornice ideale degli eventi sulla legalità organizzati dall'associazione barese GensNova.

Un convegno interessantissimo, moderato dal giornalista Dott. Mario Valentino, nel quale Gratteri ha raccontato numerosi aneddoti sull'ndrangheta, legate alla sua lunga carriera di magistrato e di studi sulla criminalità, dai quali è emerso un legame particolare tra l'ndrangheta e la Chiesa, con quest'ultima che si è avvalsa in differenti circostanze del "silenzio assenso", in cambio il capomafia ha ristrutturato la chiesa.

"La forza della mafia - sostiene Nicola Gratteri - è di essere capace a risolvere rapidamente i problemi, mentre la nostra debolezza è la lentezza della giustizia, perché per concludere un futile contrasto civile si impieghiamo anni. Sono convinto che l'ndrangheta toglie la felicità, il sorriso e non crea lavoro, anche se in realtà ci vogliono farci credere questo".

FRATELLI DI SANGUE - Il dott. Gratteri ha raccontato all'attenta platea putignanese il libro "Fratelli di Sangue". Un saggio sulla 'Ndrangheta scritto assieme al giornalista e studioso Antonio Nicaso, nato con lo scopo di smentire le "idiozie" che sentivano sulla 'ndrangheta.

Si tratta di un libro di grandissimo spessore, definito dallo stesso autore "un mattone", nel quale viene descritta la criminalità organizzata calabrese raccontandone la storia, la struttura e i codici. Il volume, redatto dopo tre anni di lavoro con un'approfondita ricerca presso l'archivio di Stato di Reggio Calabria, riporta una miriade di dettagli e documenti originali dell'ndrangheta, tra cui il rituale di affiliazione e la riproduzione di un codice manoscritto, sequestrato nel giugno del 1987 dal covò del superlatitante Giuseppe Chilà.

GIUSTIZIA - Gratteri ha sottolineato: "La giustizia italiana è la migliore al mondo, in modo particolare sulla lotta alla mafia. La nostra capacità organizzativa è superiore agli altri Stati europei, anche se sono più forti economicamente. Infatti, gli esecutori materiali della Strage di Duisburg sono stati individuati attraverso il DNA, recuperato dalla forfora dei capelli presente sul poggiatesta dell'autovettura".

Al contrario, il procuratore calabrese è indiscutibilmente convinto di una "carenza di una normativa comunitaria europea. L'Unione Europea dovrebbe omologare il codice giudiziario, in particolare la legislazione anti-mafia si dovrebbe allineare con quello italiano, al momento definito tra gli esperti il più evoluto al mondo. Tra le diversità europee: in Germania non è possibile piazzare microspie nei locali, in Spagna non si possono effettuare blitz di arresti e sequestri di notte, come capita spesso in Italia, ad eccezione di blitz di terrorismo. Infine, in Olanda il sequestro non può attendere, nonostante ci sarebbero le condizioni per poter sferrare un colpo più importante".

LACUNA LEGISLATIVA - Il magistrato ha fatto un paragone "incredibile", che evidenzia una sproporzionata "lacuna" legislativa che consente al pluripregiudicato di partecipare ad un concorso nazionale, rispetto ad un semplice cittadino che non può parteciparvi per aver ricevuto una "futile" querela!

FEDERALISMO FISCALE - Secondo Nicola Gratteri, "il federalismo fiscale non è la soluzione ideale, perché localizzando il potere alle amministrazioni comunali, si agevolerà l'infiltrarsi delle mafie che di conseguenza darà più potere alla stessa 'ndrangheta".

INTERCETTAZIONI - Gratteri svela i costi delle intercettazioni: "si tratta del mezzo più economico, in quanto costa solo 10 euro + iva al giorno, rispetto ad un pedinamento che costerebbe circa 3mila euro, alla quale bisogna considerare la carenza di uomini delle forze dell'ordine. Senza le intercettazioni non andremmo da nessuna parte. Non è vero che ci sono 7 milioni di intercettazioni, perché altrimenti avremmo bisogno di 2500 ascoltatori. Le intercettazioni aumentano per il cambio di utenze, ma soprattutto per l'elevata diffusione dei cellulari, che ha raggiunto una media di due cellulari ad italiano".

"Il vero problema delle intercettazioni è la loro pubblicazione sui giornali che andrebbe rivista, per evitare che vengono pubblicate telefonate riguardanti la vita privata di un soggetto. Negli Stati Uniti, se le intercettazioni interessano un politico viene pubblicato tutto, anche se si tratta di vita privata, in quanto si

ULTIMI COMMENTI

DAL PIOGGIA PARTY AL DILU...
giuseppe tu hai seri problemi...13...
GLI AMICI TEDESCHI DI GOC...
ieri sera è andato tutto bene e c'era tanta gente, per ...
DAL PIOGGIA PARTY AL DILU...
Regola vuole che prima di manifestazioni di tale portat...
VIVI LA STRADA DONA UNA M...
assolutamente nò... ha mè hanno tol 5 punti e 180 eur...
LAVORI BLOCCATI AL TEATRO...
Per il commento "8": non si può legge che la situazione...
LAVORI BLOCCATI AL TEATRO...
Per il commento "5": risulta che dopo l'ultimo Consigli...
NICOLA GRATTERI: 'LA GIUS...
Ancora un appuntamento di grande spessore per Putignano...
NICOLA GRATTERI: 'LA GIUS...
Caro LucaWeb, o eri distratto da qualcuno o qualcosa me...
GLI AMICI TEDESCHI DI GOC...
Meno male che c'era Putignano web i documentare !
NICOLA GRATTERI: 'LA GIUS...
Che sonno??? I. ieri il tempo era autunnale, che cacchi...

ULTIME NOTIZIE

GLI AMICI TEDESCHI DI GO
IN VISITA AL NOSTRO
CARNEVALE

NICOLA GRATTERI: 'LA
GIUSTIZIA ITALIANA È LA
MIGLIORE!'

DAL PIOGGIA PARTY AL
DILUVIO, ANNULLATI I
CONCERTII!

VIVI LA STRADA DONA UNA
MAGLIA AL POLIZIOTTO
BARBIERI



9 Luglio 2011

Il procuratore aggiunto di Reggio Calabria ospite al Giovanni Paolo II per presentare il suo ultimo libro

Gratteri, siamo i primi nella lotta alle mafie

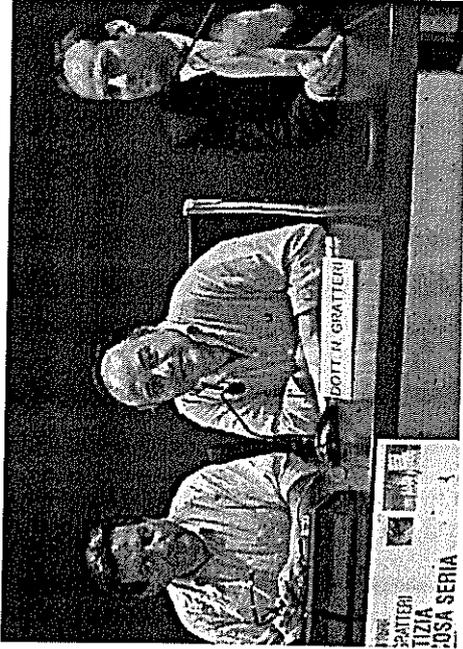
Sabato 2 luglio presso la sala convegni del "Giovanni Paolo II" a San Pietro Piturno, il Procuratore aggiunto di Reggio Calabria Dr. Nicola Gratteri, ha presentato il libro "La Giustizia è una cosa seria", edito da Mondadori.

L'appuntamento organizzato dall'associazione Gens Nova, ha visto il saluto del suo Presidente prof. avv. Antonio Maria La Scala e la presenza del giornalista Mario Valentino che ha moderato l'incontro.

Il dr. Gratteri ha spiegato ai presenti il fenomeno malavitoso della 'Ndrangheta. L'incontro si è articolato su un botta e risposta tra il pubblico e il Procuratore, su questo triste fenomeno malavitoso.

"Pubblico i miei libri per Mondadori perché mi garantisce la massima diffusione e non tocca di una virgola dei miei scritti, in passato Rizzoli, Laterza, Einaudi mi avevano detto di non essere interessati ai miei lavori", ha spiegato Gratteri. Il procuratore ha poi voluto sottolineare come dal punto di vista normativo, "l'Ue sia all'anno zero, non c'è la cultura del controllo del territorio, - aggiungendo che - l'élite dei corpi di Polizia Italiana sono i migliori al mondo nella guerra alle mafie".

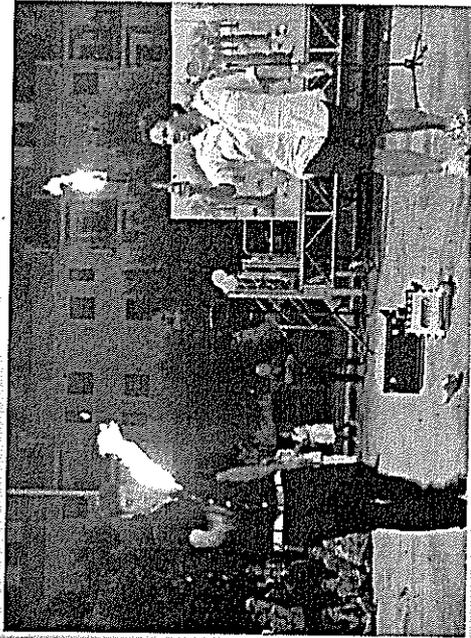
Tra i presenti il capitano Petronio della Compagnia dei Carabinieri di Gioia del Colle, il



L'intervento del procuratore aggiunto dott. Nicola Gratteri

Lunedì la festa di apertura del progetto estivo

S. Domenico, oratorio al via



Campanella e Nicola Recchia e il consigliere comunale Vito Valentini, oltre che numerosi avvocati e rappresentanti delle forze dell'ordine.

Mauro Spadavecchia

In prima fila le autorità comandante di Putignano Barotolomeo Nucci e della Finanza Pierpaolo Penza. All'incontro presenti anche il primo cittadino Gianvincenzo Angelini De Miccolis, gli assessori Saverio

ANCHE IL PROCURATORE HA PARTECIPATO ALL'APPUNTAMENTO INTERNAZIONALE

Cooperazione, Laudati al convegno Gens Nova

● Il sistema della sicurezza dei cittadini nell'Unione Europea e negli Usa è stato il tema del convegno organizzato a Bari dall'associazione culturale Gens Nova: oltre 200 i partecipanti all'appuntamento («La cooperazione internazionale nella tutela della sicurezza») che ha visto le relazioni di esperti italiani e americani.

«Senza sicurezza e giustizia non ci può essere democrazia», ha detto il procuratore di Bari, Antonio Laudati, che ha introdotto i lavori moderati dal presidente di Gens Nova, Antonio Maria La Scala. «Lo

scambio di informazioni», ha detto Laudati, «è uno strumento di cooperazione prezioso, al fine di contrastare sia il terrorismo internazionale sia la criminalità organizzata». L'ammiraglio Rinaldo Veri, (responsa-

bile della base Nato del Comando alleato di Napoli) ha illustrato l'organizzazione della Nato, annunciando che la riorganizzazione porterà alla chiusura di quattro basi fra le quali anche Napoli. Timothy Degiusti, giudice Federale della Corte West di Oklahoma City, ha parlato dell'organizzazione della

giustizia penale del suo Stato, mentre Johnny Lee Kuhlman, vice Comandante della Polizia di Oklahoma City, ha messo in evidenza gli strumenti di formazione della polizia e di cooperazione per la sicurezza dei cittadini.



La platea del convegno Gens Nova

► L'avvocato Antonio

La Scala ha poi ricordato, tra l'altro, i motivi alla base della nascita dell'associazione Gens Nova: «Dare risposte», ha detto, «alla fame e alla sete di cultura, di giustizia e di onestà della gente comune».

L'AUTUNNO SI VESTE

o Piano Recommend Send Tweet STAMPA

Attualità

Tra i partecipanti il Prof. Avv. Antonio Maria La Scala, Docente di Diritto Penale Commerciale c/o la Facoltà di Economia Università LUM Jean Monnet e Presidente Nazionale di Gens Nova

26/09/2012

“Nuovi strumenti nella lotta ai reati tributari e tutela del contribuente”

Si terrà a Trani il prossimo 5 ottobre presso l'Università LUM "Jean Monnet"

la Redazione

Nuovi strumenti nella lotta di contrasto ai reati tributari e tutela del contribuente" è il titolo dell'interessante convegno in programma il prossimo 5 ottobre a Trani, alle ore 17:00 presso l'Università LUM "Jean Monnet" sulla strada provinciale Andria-Trani.

A portare i saluti sarà il Prof. Emanuele Degennaro, Rettore Università LUM Jean Monnet e l'Avv. Francesco Maria Spinazzola, Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Trani. A seguire il Dott. Antonio Soldani, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Trani

Moderatore la Dott.ssa Francesca Romana Rizzi

In qualità di relatori interverranno il Dott. Luigi Scimè, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani "Rapporti tra procedimento tributario e processo penale"; il Prof. Antonio Felice Uricchio, Ordinario di diritto tributario Università degli studi di Bari e Preside della il

Facoltà di Giurisprudenza Taranto "L'indeducibilità dei costi da reato", il Cap. Carmelo Salamone, Capitano Gruppo CdF BT "Le indagini finanziarie dopo la manovra Monti", il Prof. Avv. Antonio Maria La Scala, Docente di Diritto Penale Commerciale c/o la Facoltà di Economia Università LUM Jean Monnet e Presidente Nazionale di Gens Nova. La riforma dei reati tributari del settembre 2011"

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria organizzativa Associazione Culturale Gens Nova - Tel. 0883 4008737, oppure all'Ordine Avvocati di Trani - Tel. 0883 537001 o all'Ordine Dottori Commercialisti di Trani - 0883 507393



Prof. Avv. Antonio Maria La Scala
Foto Vincenzo Cassano

Impianti a buon prezzo

Indirizzo: ...
Consorzio ...

Scopri >

Inserisci un commento

AZIENDE LIVE
NON HO PRP IL TELEFONO PRIMO

Cerca tra le news

Ricerca avanzata

bye bye pelos
la rivoluzione della depilazione e del fotoringiovanimento
FOTODEPILAZIONE
Economico - Indoloro - Permanente
FOTORINGIOVANIMENTO

AZIENDE LIVE
NON HO PRP IL TELEFONO PRIMO



NOTIZIE DI TRANI

ACQUAVIVA DELLE FONTI
CRONACA
Revocati gli arresti domiciliari per Laddaga e Vavalle

ALTAMURA
CRONACA
Ennesimi atti vandalici in Piazza Aldo Moro

SANTERAMO IN COLLE
ATTUALITÀ
Il ringraziamento di Ideando per Midnight in Bike

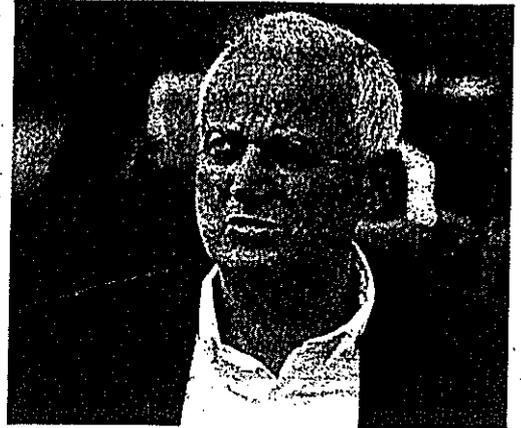
CASSANO CELE MUDE
CRONACA
A Lagogemolo scoperto il cadavere di un uomo

MARTINA CONVEGNO DEL SER E GENS NOVA CON I MAGISTRATI ERREDE E NEGRO

Mennea e Muschio quando il doping è frode sportiva

● **MARTINA**. Il campione olimpionico Pietro Mennea e il presidente del Martina, Donato Muschio, entrambi avvocati, a confronto con i magistrati Pietro Errede della Corte d'Assise di Bari e Antonio Negro, sostituto procuratore al Tribunale di Lecce, questo pomeriggio (ore 17) a Palazzo Ducale, dove l'associazione Gens Nova e il Ser Martina hanno promosso il convegno "Doping e Frode Sportiva", in collaborazione con la locale società di calcio e il patrocinio di Comune e Provincia.

Sarà il giudice di pace, Martino Sportelli a introdurre i lavori, che saranno moderati dal penalista barese Antonio Maria La Scala, presidente di Gens Nova, a moderare la tavola rotonda che prenderà spunto dal lavoro a quattro mani di Mennea e Errede, che hanno esaminato cause e conseguenze del doping nella legislazione, ricostruendo le origini nel



CONVEGNO L'olimpionico Pietro Mennea

mondo sportivo con l'intento di migliorare le prestazioni dei cavalli, inizialmente per incassare i premi ma anche per frodare gli scommettitori, fino ad arrivare agli atleti, che hanno fatto scoppiare scandali oltre a provocare morti ormai non più casuali, per alterare i risultati quando il mondo delle scommesse è stato esteso alle altre discipline. [p.d'a.]

OMESSA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI ED AI FINI IVA NELLA PROCEDURA FALLIMENTARE



In un momento storico in cui l'evasione fiscale è avvertita come piaga sociale e la lotta a tale fenomeno viene portata avanti con impegno e partecipazione attiva delle istituzioni preposte a tutela degli interessi del Fisco, con quest'opera si è inteso analizzare in modo diffuso e minuzioso uno degli strumenti maggiormente utilizzati nell'ordinamento domestico al fine di reprimere condotte evasive fortemente dannose per l'Erario.

Nel primo capitolo si è voluto ricostruire la fattispecie delittuosa di omessa dichiarazione prevista dall'art. 5 del D. Lgs. 10 marzo 2000, n. 74, tracciandone le linee essenziali ed esaminandone con accuratezza gli elementi costitutivi alla luce delle importanti modifiche intervenute in seno al diritto penale tributario nel passaggio dalla previgente disciplina (L. 7 agosto 1982, n. 516, definita manette agli evasori) a quella attualmente in vigore.

Nella seconda parte di questo lavoro, invece, si è ristretto il focus sul particolare rapporto tra omessa dichiarazione e curatore fallimentare indagando i profili di responsabilità esistenti in capo a quest'ultimo in caso di omissione delle dichiarazioni annuali dei redditi ed ai fini IVA dell'imprenditore ormai raggiunto da sentenza dichiarativa di fallimento. In particolare, dal punto di vista strettamente reddituale, l'attenzione è stata rivolta in via esclusiva ai redditi, analizzando dettagliatamente le norme che ne sono a fondamento per poi approdare, in modo naturale, quasi fisiologico, al concetto di soggettività tributaria che costituisce terreno fertile ove affondano le radici della responsabilità che si profila in capo al fallito, e non al curatore, per aver ommesso di dichiarare la ricchezza prodotta nel periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e la declaratoria fallimentare.

Antonio Maria La Scala (nella foto) è avvocato penalista del foro di Bari. Già Ufficiale di complemento della Guardia di Finanza, è stato docente di diritto penale processuale tributario presso la Scuola Sottufficiali della Guardia di Finanza di L'Aquila. Dal 2004 docente a contratto, di Diritto penale e Diritto penale commerciale, presso l'Università Lum Jean Monnet.

Presidente e socio fondatore dell'Associazione culturale "Gens Nova. Dal 2005 è Socio, e attual-

mente Consigliere, della Sezione A.N.F.I. di Bari. Chiunque volesse acquistare l'opera può rivolgersi alla Sezione ANFI di Bari, Via G. Murat, 59 (70123) Bari, oppure al nr. tel. 080.5262090.

Antonio Maria La Scala Maria Giovanna Del Vecchio

Omessa presentazione della dichiarazione dei redditi ed ai fini IVA nella procedura fallimentare



di Antonio Maria La Scala e Maria Giovanna Del Vecchio, Ed. Cacucci, pagg 45, € 10,00

Attualità

Sarà presentato il libro dal titolo 'Porto Franco. Politici, Manager e spioni nella Repubblica della 'Ndrangheta'

21/11/2012

Lotta al racket; "Libertà e legalità non hanno prezzo" Grasso e Forgiione alla LUM della Bat

L'evento è organizzato dall' Associazione Culturale Gens Nova in collaborazione con la LUM Jean Monnet.

la Redazione

Sabato, 24 novembre, alle ore 9,00, presso l'Aula Magna dell' Università LUM Jean Monnet di Trani, si terrà un incontro sul tema "Libertà e legalità non hanno prezzo- Il racket ostacola la crescita dell'imprenditoria onesta".

L'evento è organizzato dall' Associazione Culturale Gens Nova in collaborazione con la LUM Jean Monnet.

Dopo i saluti della dott.ssa Maria Teresa Misino, Consigliera Nazionale dell'Associazione Culturale GENS NOVA, intervengono il Prof. Avv. Antonio La Scala, Presidente nazionale di Gens Nova, Tano Grasso, Presidente Onorario FAI (Federazione delle Associazioni Antiracket e Antiusura Italiane) e l'On. Francesco Forgiione, ex Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia, che presenterà il suo libro dal titolo 'Porto Franco. Politici, Manager e spioni nella Repubblica della 'Ndrangheta'.

Modera il dibattito il giornalista Mario Valentino.



Prof. Avv. Antonio Maria La Scala
Foto: Vincenzo Cassano

SOLIDARIETÀ

NATALE È...

di Antonio Fiore

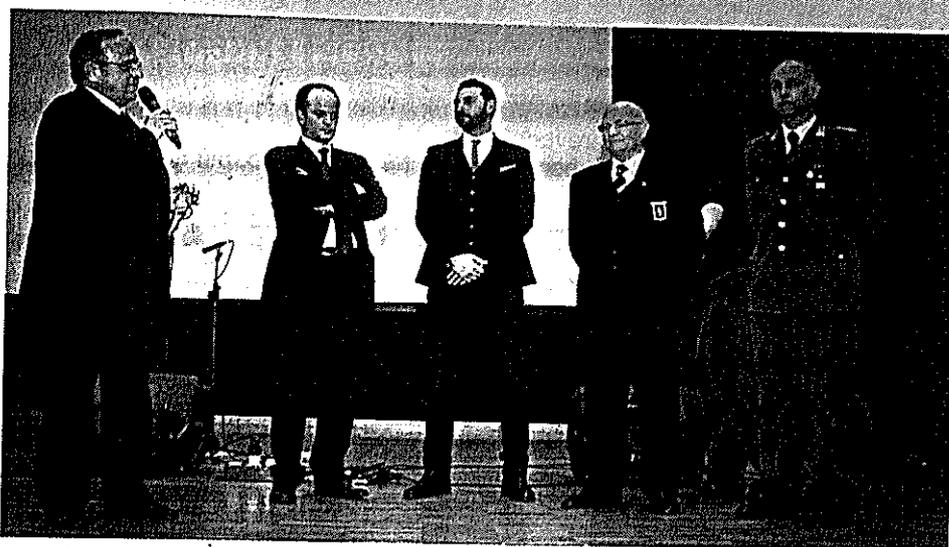
Lo scorso 21 Dicembre 2012 si è svolta a Bari, presso l'incantevole e modernissimo Auditorium della Legione Allievi della Guardia di Finanza, la tradizionale manifestazione "Natale è...2012". L'evento, organizzato annualmente dall'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia, rappresentata dal Comm. Antonio Fiore, Presidente della Sezione di Bari nonché Consigliere Nazionale A.N.F.I. per la Puglia e Basilicata e dall'Associazione Culturale Gens Nova di Bari nella persona del suo Presidente l'Avv. Antonio Maria La Scala (ex ufficiale di complemento della Guardia di Finanza, Consigliere della Sezione A.N.F.I. di Bari, nonché docente di Diritto Penale e Diritto Penale Commerciale c/o l'Università LUM Jean Monnet di Casamassima), si è svolto in

collaborazione con la Legione Allievi della Guardia di Finanza di Bari, con il patrocinio della Regione Puglia, Provincia di Bari e Comune di Bari. E' intervenuto il Comandante della Legione Allievi, il Generale di Brigata Gennaro Vecchione, sempre disponibile verso i promotori e gli organizzatori di tali manifestazioni con finalità benefiche. Erano presenti all'evento, oltre ad un folto pubblico: il Vice Sindaco del Comune di Grumo Appula, Giuseppe Mazzei; l'Assessore al Comune di Noci, Paolo Conforti; il Direttore dei Conti alla Provincia di Bari, Dott. Francesco Meleo; il Comandante della Scuola Allievi Finanziari di Bari, Ten. Col. Giuseppe Laterza; il Meteorologo, Col. Vitantonio Laricchia; il Ten. dei Carabinieri della Compagnia Bari San Paolo, Umberto Pepe; in rappresentanza della Conferenza Episcopale Italiana, Don

Nino Prisciandaro. E' stata una serata all'insegna della solidarietà, con l'intento di raccogliere fondi per favorire alcune iniziative a scopo benefico. A tal proposito, l'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia e l'Associazione culturale GENS NOVA hanno sostenuto il Fondo di Solidarietà Nazionale dell'A.N.F.I.. L'Associazione GENS NOVA ha, inoltre, appoggiato: la Fondazione A.N.T., (delegazione di Bari), che da oltre trent'anni garantisce assistenza socio-sanitaria gratuita a domicilio ai sofferenti di tumore in 9 Regioni d'Italia e, in base alle risorse reperite sul territorio, offre progetti di prevenzione oncologica gratuita; l'Associazione ARCOBALENO Onlus di Bitritto (BA), che quotidianamente assiste persone affette da Sindrome di Down; l'Associazione FAMIGLIA DOVUTA ONLUS di Bari, che si occupa dell'affi-



damento familiare come forma di sostegno a famiglie in gravi difficoltà, mediante l'accoglienza temporanea di bambini; l'Associazione OASI DEL SORRISO di Matera, che promuove un'azione di sostegno nei confronti di soggetti che per diversi motivi vivono una condizione di disagio sociale e/o materiale; l'Associazione LI.A.S.S., che si occupa di assistenza a disabili e meno abbienti; l'Associazione ALBINIT, che fornisce un percorso diagnostico multidisciplinare per diagnosi differenziale di albinismo oculare e oculocutaneo; l'Associazione HBARI 2003 Basket in carrozzina, che promuove attività sportive e socio-assistenziali a favore di soggetti che vivono da anni su sedie a rotelle; l'Associazione VOLARE PIU' IN ALTO di Bari, che fornisce assistenza socio-ricreativa, a persone affette da gravi disabilità motorie; l'Associazione A.ME.GE.P. di Domenico Campanella, Onlus di Monopoli (BA), anch'essa attiva nel fornire sostegno a famiglie che hanno problematiche di disabilità; l'Associazione PENELOPE (Associazione Nazionale delle Famiglie e degli amici delle Persone Scomparse Onlus), rappresentata dal suo vice Presidente Regionale l'Avv. Antonio Maria La Scala. Nella circostanza, l'Avvocato La Scala, ha comunicato ai presenti che da un mese è entrata in



vigore la legge riguardante le problematiche relative al fenomeno, purtroppo diffuso, di persone scomparse, di cui non si ha più notizia da anni. Un contributo solidale è stato fornito anche da parte degli Allievi Finanziari del 12° Corso "Medaglia d'Oro al Valore della Guardia di Finanza Appuntato Francesco Salerno", che hanno raccolto una somma di denaro, destinata al Fondo di Solidarietà A.N.F.I., consegnata nelle mani del Comm. Antonio Fiore. L'evento è stato condotto in modo magistrale dalla brava Monia Palmieri, socio Benemerito dell'A.N.F.I., che a Gennaio 2013 otterrà l'ambito riconoscimento, da parte dei "LIONS", il premio "Donna Talento 2011", c/o il Teatro Paesiello di Lecce. Nel corso della serata, si sono esibiti: la Fanfara della Legione Allievi della Guardia di Finanza, diretta dall'impeccabile Luogotenente Gregorio Pasquino; Bianca Lopez, la brava e nota sassofonista, cantante barese; il Gruppo de "I Calanti", esperti di musiche e balli popolari salentini, quali la pizzica; il Coro degli Alunni della Scuola Primaria "Rousseau" di Bari, diretti dalla Prof.ssa Patrizia Balzarelli, figlia del socio A.N.F.I. della Sezione di Bari, il Lgt. Giuseppe Balzarelli; il Coro "Sisters and Brothers" di Bari. Durante la manifestazione l'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia, ha nominato

soci benemeriti: il Presidente della Sezione A.N.F.I. di Bitetto, il M.A. Cav. Uff. Pasquale Mortella; il Brig. C. Mimmo Giugno, che ogni anno in occasione dell'evento "Natale è...", con grande solerzia e dovizia, fornisce un grande apporto all'organizzazione; il Sig. Mauro De Paolo, socio della Sezione A.N.F.I. di Bari, delegato per le attività ludiche e di intrattenimento, per i raduni nazionali e interregionali della suddetta Sezione.

L'Associazione Gens Nova ha nominato socio benemerito il Dott. Francesco Meleleo, Dirigente della Provincia di Bari, da sempre in prima fila nel fornire un importante contributo per il sostegno delle iniziative socio-culturali della medesima Associazione.

L'evento, come ogni anno, ha riscosso un grande successo, ottenendo la partecipazione di oltre mille persone, che hanno assistito ed applaudito allo spettacolo, premiando, proprio con il loro entusiasmo e gradimento, i grandi sforzi fatti dagli organizzatori per l'ottima riuscita della manifestazione.

A tal proposito vanno ringraziati per l'A.N.F.I., l'App. Sc. Calogero Campisi e il M.A. Vito Evangelista e per l'Associazione Gens Nova, il Consigliere Antonio Genchi e il Segretario Nicola Leone.

CONVEGNI

Tecniche Investigative a Confronto nel Contrasto alla Criminalità Organizzata

di Antonio Fiore

Il 13 aprile 2013, presso l'Hotel Place di Bari, ha avuto luogo un convegno sul tema "Tecniche investigative a confronto nel contrasto alla criminalità organizzata". L'evento promosso e organizzato dall'Associazione Gens Nova e dall'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia (A.N.F.I.) di Bari, con la cooperazione del Consolato Generale della Repubblica di Albania in Bari e con il Consolato Onorario della Repubblica di Ungheria (circoscrizione Puglia, Basilicata, Abruzzo e Molise), ha avuto come obiettivo l'intento di proporre un'occasione di incontro tra l'Italia e i diversi paesi dell'Europa dell'Est per quel che riguarda le differenti tecniche investigative utilizzate nel contrasto alla criminalità organizzata. Si ringraziano per l'intervento di introduzione e di relazione sugli argomenti trattati nella specifica materia di competenza come da programma: Dott. Fadil Canaj - ex Capo della Polizia di Stato Tirana (Albania); Dott. Gentian Jahjoli, Direttore degli Accordi Esteri presso il Ministero degli Interni, Repubblica d'Albania a Tirana; Dott. Ten. Col. Fatos Haziri - Polizia Kosovo; Dott.ssa Carmen Frandes, Ispettore di Polizia presso il Distretto di Targu Mures; Prof. Dott. Cannine Arena, Console Onorario della Repubblica di Ungheria, Circoscrizione Puglia, Basilicata, Abruzzo e Molise e il Prof. Avv. Antonio Maria La Scala - Avvocato Penalista del Foro di Bari e Docente di Diritto Penale presso Università L.U.M. "Jean Monnet" di Casamassima (BA) nonché Presidente Nazionale Associazione Culturale "Gens Nova" Bari. L'attività di Gens Nova, iniziata quasi dieci anni fa, prosegue con problemi quotidianamente sentiti (l'anno scorso si è tenuto un convegno simile, al quale hanno partecipato giudici americani e funzionari della Nato, quindi paesi appartenenti alla parte "occidentale" del mondo moderno), mentre quest'anno come anzidetto, il confronto

con i paesi dell'Est Europa proprio per vedere le modalità di condotte investigative degli stessi nel contrasto alla criminalità organizzata. Il Prof. Avv. Antonio Maria La Scala ha sottolineato l'importanza del confronto con i paesi dei Balcani, ritenuto molto utile soprattutto perché anche in quell'area geografica, dopo la caduta del muro, purtroppo, i problemi di criminalità sono aumentati. Inoltre molte loro problematiche sono connesse con quelle del nostro Paese, atteso che ci sono ormai organizzazioni criminali albanesi, rumene e non solo, che operano, collaborano e cooperano con i nostri criminali. Per questi motivi un'associazione che si occupa di tematiche concernenti la legalità, avverte la necessità di fare un confronto con la propria realtà nazionale. Si è trattato di una riflessione di ampio raggio e un confronto sulle strategie di contrasto messe in campo, anche in riferimento alle vicende storiche di ciascuno Stato, per fronteg-

giare organizzazioni che sempre più spesso "collaborano" con quelle italiane, attraverso la testimonianza di investigatori e funzionari di altri Paesi. E' stato possibile, così, avere una testimonianza diretta e concreta di ciò che oggi si sta attuando per la sicurezza dei cittadini. Al tavolo dei relatori si sono succeduti importanti autorità e personaggi balcanici. Ad aprire i lavori, dopo i rituali saluti del presidente La Scala, è stato Fadil Canaj, ex Capo della Polizia di Stato di Tirana, che - rigorosamente nella sua lingua di origine, con il supporto di una traduttrice - ha discusso dei rapporti di polizia fra Italia e Albania e fra UE e Albania, menzionando i problemi interni dello stato albanese come la tratta della prostituzione, ma soprattutto le piaghe contemporanee: microcriminalità e danni alla proprietà. Una criminalità, quella albanese, davvero molto feroce come ha testimoniato lo stesso relatore. L'obiettivo della ormai decennale colla-



lontariato promosso, nel 1996, dai pensionati della Cisl. Lo ha deciso l'assemblea nazionale riunita a Riccione. Caprio subentra a Bruno Calcagni, anch'egli pugliese.

A BARI

Giornata di studi sulla tutela ambientale

«Smaltimento delle acque reflue, gestione dei rifiuti, attacchi al paesaggio: criticità edilizia» è il titolo della giornata di studi sulla tutela dell'ambiente in programma oggi dalle 9 a Bari presso il Comando di Polizia municipale. L'appuntamento è organizzato da Ipa (International police association) e Gens Nova. Intervengono Giovanni Misceo (comandante provinciale Cfs) e Antonio La Scala (Lum di Casamassima).

ione di un Piano di Accumulo di Capitale (PAC) con rata mensile pari al canone mensile è pari a € 10. Offerta legata ad apertura del Time

e ai Clienti già in essere, privati consumatori maggiorenni risorse finanziarie (Titoli azionari, Titoli obbligazionari, Titoli quelli collocati da Unipol Banca) per un controvalore pari ad appresentato dal controvalore della nuova raccolta apportata.

IPRI IN FILIALE O SU WWW.UNIPOLBANCA.IT
EPOSIT VALORE COMUNE, CHE TI OFFRE UN
VINCOLATO AD ALTI TASSI DI RENDIMENTO
CIALI VANTAGGI SE SEI UN NUOVO CLIENTE.

omistiche applicate e contratti tipiche del prodotto in oggetto unipolbanca.it e presso i locali della banca aperti al pubblico.

04/06/2014

Al convegno di Gens Nova il paragone con la situazione in America Latina: oltre la repressione, educazione morale dei cittadini

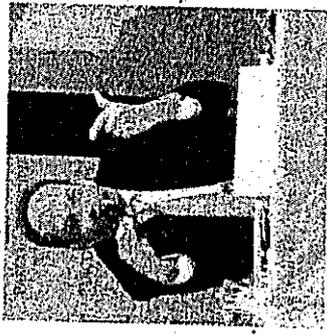
18/04/2015

«Riciclaggio e corruzione così il crimine organizzato conquista l'economia sana»

La Scala: schizofrenica la riforma di reati societari

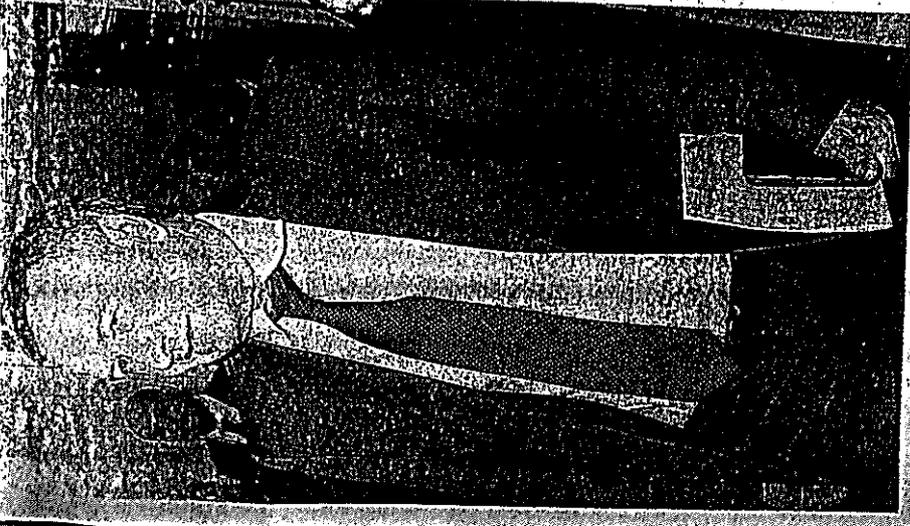
● Riciclaggio, criminalità organizzata e corruzione. Politiche e strumenti giuridici di Italia e America Latina a confronto ieri mattina a Bari nel corso del convegno internazionale promosso e organizzato dall'associazione culturale Gens Nova in occasione del suo 12° anno di attività. Un'occasione di dialogo tra esperti del settore possibile anche grazie al contributo dell'associazione internazionale di Polizia (Ipa).

Ad aprire la giornata di lavori è stato l'avvocato penalista Antonio La Scala, presidente dell'associazione Gens Nova, con un intervento sull'istituenda riforma sulla corruzione e dei nuovi strumenti di lotta. In particolare, nel corso del suo intervento, La Scala ha evidenziato la schizofrenia legislativa tutta italiana. «A poco più di due anni dell'entrata in vigore del pacchetto anticorruzione il legislatore italiano ha già pronta la nuova normativa sempre in tema di corruzione» ha detto, aggiungendo che allo stesso tempo la riforma del 2012 presentava più criticità che note positive e quindi con l'entrata in vigore del nuovo aggiornamento si spera che le stesse vengano superate».



AVVOCATO ANTONIO LA SCALA

Ancor più di questo, interessante la spiegazione del nuovo reato di autoriciclaggio, in vigore da gennaio scorso, che punisce la condotta di chi, avendo commesso un reato o concorso nella sua commissione, sostituisce, trasferisce o impiega i proventi del reato stesso in attività finanziarie, imprenditoriali ed economiche. Uno strumento indispensabile, l'accusa di autoriciclaggio, come deterrente per chi deve occultare il denaro illecitamente conseguito, ma che tuttavia per realizzare pienamente l'obiettivo di una seria lotta alla corruzione difetta di una radicale riforma dell'attuale reato di false comunicazioni sociali, volgarmente definita "falsità societaria".



In casa 1.339 pacchetti di sigarette

In casa aveva 1.339 pacchetti di sigarette. Non una scorta personale, evidentemente. L'abitazione come una tabaccheria. Polizia di Stato e Guardia di Finanza hanno arrestato in flagranza di reato Domenico De Finis di anni 44, con precedenti di polizia, con l'accusa di contrabbando di tabacchi lavorati esteri e violazione degli obblighi della libertà vigilata. Personale della Squadra mobile e militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza hanno appreso che l'uomo, sottoposto alla misura di sicurezza della libertà vigilata, hanno scoperto nella sua abitazione l'ingente quantitativo di tabacchi lavorati esteri da destinare alla commercializzazione. In casa aveva 1339 pacchetti di sigarette di varie marche per un peso complessivo di quasi 27 chili.

DALLA POLIZIA

Arrestato per rapina a prostituta

Giuseppe Pignataro, barese, di 44 anni, è finito in carcere con l'accusa di rapina aggravata ai danni di una prostituta. Gli agenti della Polizia di Stato hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del Tribunale di Bari. L'uomo è stato arrestato a Caserta dove è stato rintracciato. Pignataro, stando agli accertamenti del commissariato di Canosa di Puglia, farebbe parte di un gruppo criminale, costituito da altre due persone, dedite all'adescamento di prostitute. Farendole credere di voler consumare prestazioni sessuali a pagamento, le donne vengono rapinate anche con l'uso delle armi. In una circostanza, secondo quanto denunciato da una vittima, l'arrestato, dopo averla fatta salire sull'auto, si sarebbe appartato con lei. Poi, una volta fermatosi, dal bagagliaio della vettura sono scesi due complici che, dietro la minaccia di una pistola, hanno sottratto la borsa, contenente documenti, soldi e telefoni cellulari. Al vaglio anche altri episodi.

ORDINE AVVOCATI

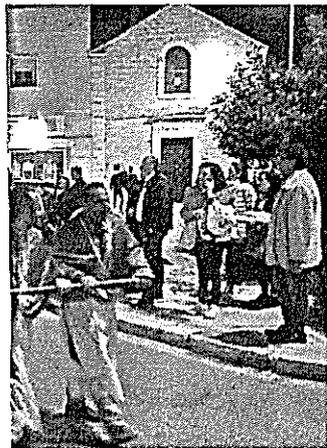
Insediato il Comitato pari opportunità

Si è insediato ufficialmente il comitato pari opportunità degli Avvocati di Bari. Presidente eletta per il prossimo quadriennio l'avvocato Giovanna Brunetti, segretario l'avvocato Luisa Castellana Soldano. Componenti gli avvocati Alessandra Abbatesciani, Daniela Angelini, Giuseppe Santo Barile, Antonio Caggiano, Claudia Corsaro, Federica D'Alessandro Lojacono, Olga Diasparrò, Paola Ferrareis, Verallisa Massari, Laura Petrucci, Giulia Rossini, Cristina Sisto e Lidotta.



arpagliato per i luoghi della festa per far riscoprire la spiritualità

tori invadono le strade



da largo San Rocco

piere un percorso di riscoperta della propria spiritualità all'interno della Cattedrale. Nella notte della fede sono rimasti aperti anche San Cosma, seminario e San Benedetto. MTL

Eletto lo scorso 9 maggio nella sede di Bari

Gens Nova, ecco il direttivo



Il nuovo direttivo dell'associazione "Gens Nova"

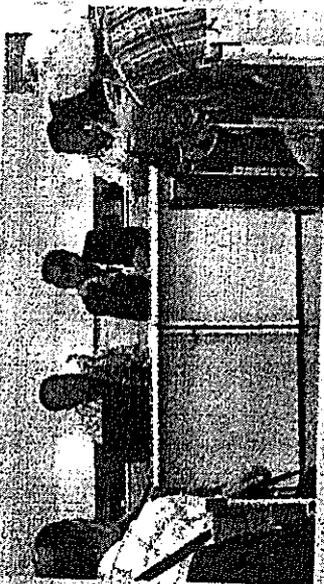
Lo scorso 9 maggio, a Bari, presso la sede dell'associazione culturale "Gens Nova", si sono riuniti i soci della stessa per eleggere il nuovo direttivo. "Gens Nova" è un'associazione culturale apolitica, apartitica e senza scopo di lucro nata nel febbraio 2004 quale promotrice di iniziative culturali e di solidarietà sociale. L'associazione organizza e programma dibattiti, convegni, seminari, manifestazioni e attività culturali legate alla diffusione di temi giuridici, economici e socio-culturali con l'intento di diffondere tra la

gente comune cultura e conoscenza scevra da "impurità" che tendono a distorcere la verità. Promuove altresì idee e progetti inerenti materie di istruzione, educazione e formazione nell'ottica dell'accrescimento della dimensione socio-culturale della cittadinanza. Il nuovo direttivo è così costituito: Antonio Maria La Scala (presidente), Giuseppe Costantini (vice presidente), Nicola Leone (tesoriere), Rosa Ferrera, Maria De Tommaso, Loredana Caroli, Enzo Marangelli, Luca Lombardi e Antonio Genchi (consiglieri).

Al concorso nazionale di poesia "Maranatà"

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Domenica 7 giugno 2015

IL MAGISTRATO ANTIMAFIA ALL'ALUM



Gratteri e il mercato della cocaina «Ha inquinato l'economia globale»

Oltre 100 persone ieri mattina hanno partecipato alla conferenza del magistrato antimafia Nicola Gratteri, che era alla Lum di Casamassima per presentare il suo ultimo libro «Oro Bianco» con Antonio Maria La Scala, presidente dell'associazione Gens Nova. Gratteri, procuratore aggiunto a Reggio Calabria, ha parlato del mercato della cocaina e di come influenza l'economia globale dall'America Latina all'Europa passando per gli Usa.

misurato un essere un po' no, nonostante le divisioni - ha aggiunto Sisto - siamo riusciti a dimostrare che ci siamo e siamo il vero centrodestra. Più in generale, queste regionali dicono che il Pd di Renzi non è più il partito del 40% delle europee: ha perso consensi e anche laddove la sinistra ha vinto, ad affermarsi non è stata la sinistra che governa ma quella di soggetti lontani anni luce dal sistema renziano. Sta a noi, allora, riprenderci le prerogative elettorali che abbiamo davanti, puntando sulla qualità delle candidature, sul rapporto col territorio e sulla responsabilizzazione dei nostri elettori, perché se i moderati non vanno a votare favoriscono gli apparati e l'Italia resterà sempre nelle mani dei soliti noti».

Punta a riaprire il dialogo tra le due anime del centrodestra il senatore Massimo Cassano (Ap-Ncd).

«Si è conclusa, male, una delle più complesse e contraddittorie campagne elettorali - ha detto il sottosegretario al Lavoro - per tutte le

SABATO SARÀ ANCHE A BRINDISI



DDA Il magistrato Nicola Gratteri.

Il pm antimafia Gratteri alla Lum di Casamassima

● BARI. Il magistrato antimafia della Dda Nicola Gratteri, procuratore aggiunto del Tribunale di Reggio Calabria, sabato mattina (ore 9) sarà presso la Lum di Casamassima per presentare il libro «Oro Bianco» (Mondadori). Nel libro vengono ricostruiti i traffici di cocaina nel mondo, dalla Colombia in Calabria, in un business che non riguarda solo i narcotrafficanti ma contamina il sistema bancario e corrompe le classi dirigenti. Il libro è frutto di un lavoro di ricerca svolto in Colombia, Bolivia, Perù, Argentina, Brasile, Canada, Messico, Stati Uniti. L'appuntamento presso la Lum è organizzato dall'associazione culturale «Gens Nova» presieduta dall'avvocato Antonio Maria La Scala. In serata (ore 20) Gratteri sarà a Brindisi presso Feltrinelli Point.